



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si comunica che:

il BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 18 sarà pubblicato in data giovedì 2 maggio 2013, anziché mercoledì 1° maggio 2013 e il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sul medesimo BURL è anticipato a lunedì 22 aprile 2013.

SOMMARIO

A) STATUTI

Statuto del Comune di Rho (MI)

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28 febbraio 2013 7

Statuto dell'Unione Lombarda Soresinese - Azzanello (CR)

Approvato con le seguenti deliberazioni: Consiglio comunale di Azzanello n. 35 del 19 dicembre 2012; Consiglio comunale di Casalmorano n. 39 del 18 dicembre 2012; Consiglio comunale di Genivolta n. 28 del 19 dicembre 2012 e dell'Assemblea dell'Unione n. 22 del 27 dicembre 2012. 25

B) GARE

Provincia di Monza e della Brianza

Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro relativo all'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria del verde per la rete stradale della Provincia di Monza e della Brianza (durata 12 mesi). Atti prov.li n. 11113/2013/11.15/2012/1761 - Avviso di appalto aggiudicato 33

Comune di Albiate (MB)

Esito di asta pubblica alienazione unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica (ERP) sita in via Dosso (fg. 11, mappe-le 96, sub 702 e 703) 33

Comune di Gerenzano (VA)

Procedura aperta per concessione diritto di superficie per sessanta anni su area di proprietà comunale finalizzata alla realizzazione e gestione di impianto sportivo natatorio 33

Comune di Meda (MB)

Bando di gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006 per la gestione della piattaforma ecologica intercomunale 33

Comune di Passirano (BS)

Avviso asta pubblica per alienazione area produttiva edificabile in via Adua 33

Azienda Speciale Comunale - Cremona Solidale - Cremona

Avviso appalto aggiudicato servizio lavanolo 34

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Decreto dirigente struttura 18 marzo 2013 - n. 2398

Direzione generale Istruzione, formazione e cultura - Approvazione dell'avviso pubblico per la costituzione dell'elenco regionale dei presidenti delle commissioni d'esame per le prove di accertamento finale dei percorsi di terzo e quarto anno di istruzione e formazione professionale (IeFP), di cui alla d.g.r. n. 6563/2008 ed il d.d.u.o. n. 9837/2008. 35

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)

Aggiudicazione e graduatoria esito di concorso pubblico per l'assegnazione di un'autorizzazione per l'esercizio di noleggio con conducente 40

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente sanitario psicologo, da assegnare all'u.o. di cure palliative e terapia del dolore - hospice dell'azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento 41

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo unico ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di cure palliative e terapia del dolore, da assegnare all'u.o. di cure palliative e terapia del dolore - hospice dell'azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento 45

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Varese

Graduatorie concorsuali: Dirigente medico - disciplina di chirurgia vascolare e dirigente medico - disciplina di medicina interna da assegnare al presidio del Verbano 49

Parco Regionale Spina Verde - Cavallasca (CO)

Concorso ad un posto di istruttore amministrativo contabile categoria C1 50

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Como

Tabella dei valori agricoli medi, riferiti all'anno 2012, valevoli per l'anno 2013 51

Province

Provincia di Cremona

Art. 52-quater d.p.r. 327/2001 e s.m.i. - Ditta Enel Distribuzione s.p.a. - Istanza di autorizzazione alla costruzione di una nuova linea elettrica aerea e interrata in bassa tensione e relative opere da realizzarsi nel comune di Casalbuttano ed Uniti e istanza di dichiarazione di pubblica utilità e apposizione vincolo preordinato all'esproprio della linea medesima. Avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m. e avviso di presentazione della domanda 52

Provincia di Lecco

Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi del d.lgs. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 e s.m.i., nonché per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Impianto idroelettrico sul torrente Vaniga in comune di Tremenico (LC). Concessione di derivazione assentita alla Energia Futuro s.r.l. con provvedimento della Provincia di Lecco n. 300 dell'8 giugno 2012 52

Comuni

Comune di Morbegno (SO)

Estratto del decreto definitivo di esproprio, necessario per la realizzazione dei lavori di «Modifica incrocio di via Olmo - Via Bottà - via Prada e opere di completamento» 54

Comune di Sernio (SO)

Decreto di esproprio relativo al terreno insistente nel comune di Sernio finalizzato alla realizzazione della nuova piazza comunale di Biolo 54

Altri

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Ordinanza. 176 prot. n. 1480/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Fenegrò 55

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Ordinanza. n. 177 prot. n. 1493/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di asservimento, relative agli immobili ubicati nel Comune di Solbiate Olona 56

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Ordinanza. 178 Prot. n. 1500/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Gorla Minore 56

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Ordinanza. 179 prot. n. 1575/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Cislago	57
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Ordinanza 180 prot. n. 1627/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Cassano Magnago	62
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Ordinanza. 183 prot. n. 2441/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Turate	63
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Ordinanza. 184 prot. n. 2442/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Limido Comasco	64
E) VARIE	
Provincia di Bergamo	
Provincia di Bergamo Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di variante non sostanziale di istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee per scambio termico in impianto a pompa di calore presentata dal Comune di Martinengo (BG)	67
Provincia di Bergamo Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda della società agricola Erremme s.s. di variante (modifica mappale di scavo) della domanda di concessione per derivare acque sotterranee mediante l'escavazione di n. 1 pozzo in comune di Isso (BG)	67
Provincia di Bergamo Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Brembilla in comune di Brembilla (BG) - Impianto Brembilla (Pratica n. 020/13)	67
Provincia di Bergamo Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione delle concessioni provvisorie (allegato A del decreto regionale n. 17497/2002) e in sanatoria per la derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico da n. 3 sorgenti nel comune di Camerata Cornello (BG) (Pratica n. 1179)	67
Comune di Alzano Lombardo (BG) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante n. 7 al piano di governo del territorio (PGT)	67
Comune di Cazzano Sant'Andrea (BG) Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica del territorio	68
Comune di Civate al Piano (BG) Avviso di pubblicazione e deposito atti adozione piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)	68
Comune di Ornica (BG) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di classificazione acustica del territorio comunale	68
Comune di Piario (BG) Avviso di approvazione del piano di lottizzazione di iniziativa privata denominato P.L. 1	68
Comune di Spirano (BG) Avviso di avvenuta adozione e aggiornamento piano di classificazione acustica del territorio comunale (art. 3 della l.r. 13/2001)	68
Comune di Trescore Balneario (BG) Avviso di deposito e adozione piano di governo del territorio (PGT), documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole, documentazione di VAS, studio geologico, idrogeologico e sismico e zonizzazione acustica, ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12. delibera di adozione c.c.n. 6 del 18 febbraio 2013.	68

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia

Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di un nuovo impianto rifiuti ubicato in comune di Bedizzole via Caselle s.n.c., da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: ditta Maffizoli s.r.l. con sede legale in via Magenta 26 nel comune di Moniga del Garda 69

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dai torrenti Zerlo, Mella di Sarle e Mella di Graticelle nel comune di Bovegno (BS) presentata dalla ditta Elettrica San Giorgio. 69

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico sul fiume Chiese nel comune di Barghe, presentata dal signor Giuseppe Urbano . . . 69

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione trentennale assentita alla società SAIR s.r.l. con sede in via Dante 153/c a Sarezzo, con atto della Provincia di Brescia n. 4834 del 13 dicembre 2012, per la derivazione d'acqua pubblica dal fiume Mella in comune di Sarezzo, per uso idroelettrico. 69

Provincia di Brescia

Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di modifica di impianto rifiuti ubicato in comune di Bagnolo Mella V. Manerbio 26, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: ditta R.E.P.s.r.l. con sede legale in V. Manerbio 26 nel comune di Bagnolo Mella 70

Comune di Bione (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la prima variante 2012 al piano delle regole ed al piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio (PGT) art. 13 comma 11 della l.r. 12/2005 70

Comune di Lodrino (BS)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 70

Comune di Vestone (BS)

Avviso di approvazione piano di zonizzazione acustica comunale 70

Provincia di Como

Provincia di Como

Domanda in data 18 gennaio 2013, presentata da "Il Truciolo s.p.a.", per ottenere il rilascio della concessione di derivazione d'acqua tramite escavazione di un pozzo in territorio del Comune di Albavilla per uso industriale 71

Provincia di Como

Concessione di derivazione d'acqua da pozzo per uso innaffiamento aree a verde e altro uso in comune di Mozzate rilasciata alla Mozzate Patrimonio s.r.l. 71

Comune di Anzano del Parco (CO)

Piano di zonizzazione acustica - Approvazione definitiva 71

Comune di Griante (CO)

Avviso di deposito - Adozione prima variante agli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) in ottemperanza alla sentenza TAR n. 7509 del 10 dicembre 2010 71

Comune di Mariano Comense (CO)

Avviso di approvazione definitiva, deposito ed entrata in vigore degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT). . . . 71

Comune di Moltrasio (CO)

Avviso di approvazione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e della l.r. n. 13 del 10 agosto 2001 recante «Norme in materia di inquinamento acustico» 71

Comune di Montemezzo (CO)

Avviso di adozione e deposito del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale 72

Provincia di Cremona

Comune di Soresina (CR)

Avviso dell'adozione e deposito del piano urbano del commercio (PUC) 73

Comune di Vailate (CR)

Avviso di adozione e deposito degli atti di variante generale al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. 73

Provincia di Lecco

Comune di Lierna (LC)

Adozione di variante alla convenzione del piano di lottizzazione n. 15 a nome Antonio e Gerardo Fagioli in via G. Leopardi . . . 74

Provincia di Lodi

Provincia di Lodi

Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - sviluppo economico e formativo - Tutela ambientale - U.o. Acqua, aria ed energia - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi e sportive mediante n. 1 pozzo sito al foglio 3 mappale 455 del Comune di Cavacurta. Richiedente: Comune di Cavacurta 75

Provincia di Mantova

Comune di Casaloldo (MN)

Avvio del procedimento relativo all'approvazione del nuovo documento di piano del vigente piano di governo del territorio (PGT) in scadenza al 6 agosto 2013 come disposto dall'art. 8 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 unitamente alla verifica di esclusione della valutazione ambientale strategica (VAS) ed aggiornamento del piano delle regole e piano dei servizi 76

Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)

Avvio del procedimento volto alla verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta di variante al piano di governo del territorio (PGT) - Ditta Boldrini s.r.l. 76

Comune di Motteggiana (MN)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 77

Provincia di Milano

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Parisati Flora di Antonietta Tagliatela, uso irriguo, in comune di Marcallo con Casone 78

Provincia di Milano

Settore Rifiuti e bonifiche - Ditta Waste Italia s.p.a. con sede legale in Milano via Privata Giovanni Bensi n. 12/3 ed insediamento in Buccinasco (MI) via dei Lavoratori n. 3/M. Richiesta di autorizzazione riguardante una variante sostanziale all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ex art. 208 del d.lgs. 152/06. Esito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. 78

Provincia di Milano

Settore Rifiuti e bonifiche - Ditta Ri.Eco s.r.l. con sede legale in Milano via Stephenson n. 100 ed insediamento in Novate Milanese (MI) via Fratelli Beltrami n. 50/52. Richiesta di autorizzazione riguardante l'apporto di varianti sostanziali alle attività di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, recupero (R3), pretrattamento (R12), raggruppamento preliminare (D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi. Esito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. 78

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società immobiliare Carrù Real Estate, uso pompa di calore, igienico e area a verde in comune di Milano 78

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Rex Immobiliare s.r.l., uso pompa di calore in comune di Segrate 78

Comune di Cesate (MI)

Adozione del piano regolatore dell'illuminazione comunale (PRIC) 78

Comune di Cinisello Balsamo (MI)

Avviso di adozione, deposito e pubblicazione degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'articolo 13 comma 4 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i. 78

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di concessione da n. 6 pozzi esistenti per uso potabile in comune di Chignolo Po (PV). Amiacque s.r.l. 80

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Zeme, per uso irriguo. Azienda agricola Voia di Maccarini Roberto 80

Comune di Belgioioso (PV)

Autorizzazione unica n. 01/13 P.E intestata a ELY BIO Lombardia s.r.l. 80

Comune di Linarolo (PV)

Avviso di deposito per adozione piano di governo del territorio (PGT) 80

Comune di San Genesio ed Uniti (PV)

Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT) 80

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Avviso di approvazione e deposito del piano di indirizzo forestale del Parco delle Orobie Valtellinesi - l.r. n. 31/2008 81

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua dal canale di adduzione denominato «Gavia - Forni - Braulio» al bacino di San Giacomo nella Valle Fraele, in territorio del Comune di Valdidentro (SO) 81

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia. Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua dal canale di adduzione denominato «Gavia - Forni - Braulio» al bacino di San Giacomo nella Valle Fraele, in territorio del comune di Valdidentro (SO). 81

Comune di Cercino (SO)

Avviso adozione piano cimiteriale 81

Comune di Grosio (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 81

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Provincia di Varese
Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Istanza presentata dal Comune di Arcisate di rinnovo della concessione per derivazione d'acque sotterranee, ad uso potabile, dal campo pozzi «via Piave», ubicato in territorio comunale (Pratica n. 2710) 83

Comune di Jerago con Orago (VA)

Avviso di pubblicazione mappe di vincolo ex art. 707 Codice della navigazione. Valutazione ostacoli e pericoli aeroporto di Malpensa 83

Comune di Mercurio (VA)

Avviso di correzione errore materiale e rettifica agli atti del vigente piano di governo del territorio (PGT) 83

Comune di Saronno (VA)

Avviso di deposito, presso la segreteria del Comune, della deliberazione Consiglio comunale n. 8 del 27 febbraio 2013, avente all'oggetto: «Adozione del piano regolatore dell'illuminazione comunale (PRIC) ai sensi della l.r. 27 marzo 2000 n. 17 e s.m.i.» 83

Altri
Unioncamere Lombardia - Milano

Bando Start 2013: Diffusione della cultura imprenditoriale e sostegno allo start-up e all'occupazione giovanile. Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Asse 3 - Progetti di sistema a supporto delle MPMI e imprenditorialità 84

C. B. C. Costruzioni di Bussi geom. Fabio & C. s.n.c. - Bedizzole (BS)

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Provincia di Brescia 90

Eniservizi s.p.a. - San Donato Milanese (MI)

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA al Comune di San Donato Milanese 90

ING Immobiliare s.r.l. - Bergamo

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Bergamo in comune di Valtorta (BG) 90

Orobica Inerti s.r.l. - Osio Sopra (BG)

Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Provincia di Bergamo 91

A) STATUTI

Statuto del Comune di Rho (MI)
Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28 febbraio 2013

INDICE

TITOLO PRIMO PRINCIPI FONDAMENTALI

- Art. 1 - Principi generali
- Art. 2 - Intrasferibilità di funzioni e poteri comunali
- Art. 3 - Stemma
- Art. 4 - Gonfalone
- Art. 5 - Territorio comunale
- Art. 6 - Utilizzo del territorio
- Art. 7 - Compiti generali del Comune
- Art. 8 - Funzioni del Comune
- Art. 9 - Principi organizzativi
- Art. 10 - Statuto comunale
- Art. 11 - Efficacia
- Art. 12 - Approvazione e modifiche statutarie
- Art. 13 - Regolamenti

TITOLO SECONDO ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I

FORME E ORGANISMI DELLA PARTECIPAZIONE POPOLARE

- Art. 14 - Diritto alla partecipazione dei singoli e dei gruppi
- Art. 15 - Associazioni
- Art. 16 - Archivio ed elenco delle associazioni
- Art. 17 - Consultazione dei cittadini e degli organismi della partecipazione
- Art. 18 - Consigli cittadini
- Art. 19 - Composizione e compiti dei consigli cittadini
- Art. 20 - Volontariato
- Art. 21 - Forum cittadino
- Art. 22 - Petizioni
- Art. 23 - Consultazione diretta della popolazione
- Art. 24 - Referendum popolare
- Art. 25 - Procedimento referendario
- Art. 26 - Effetti del referendum
- Art. 27 - Azione popolare

CAPO II

INFORMAZIONE E DIRITTI DI ACCESSO

- Art. 28 - Diritti di informazione
- Art. 29 - Pubblicità degli atti
- Art. 30 - Pubblicazione di atti
- Art. 31 - Diritto di accesso

CAPO III

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

- Art. 32 - Principi sul procedimento
- Art. 33 - Responsabilità del procedimento
- Art. 34 - Termini
- Art. 35 - Avvio del procedimento
- Art. 36 - Partecipazione al procedimento
- Art. 37 - Attività esclusa dalla partecipazione al procedimento amministrativo
- Art. 38 - Attività soggette a semplice notificazione e silenzio assenso
- Art. 39 - Indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società partecipate.

TITOLO TERZO ORGANI ISTITUZIONALI

- Art. 40 - Organi del Comune
- Art. 41 - Consiglio comunale
- Art. 42 - Elezione e durata in carica
- Art. 43 - Competenze del Consiglio
- Art. 44 - Convocazione del Consiglio
- Art. 45 - Presidenza del Consiglio
- Art. 46 - Pubblicità delle sedute del Consiglio
- Art. 47 - Regolamentazione delle sedute consiliari
- Art. 48 - Validità delle sedute e delle deliberazioni
- Art. 49 - Verbalizzazione delle sedute
- Art. 50 - Consiglieri comunali
- Art. 51 - Doveri dei consiglieri
- Art. 52 - Diritti dei consiglieri
- Art. 53 - Diritto all'informazione dei consiglieri
- Art. 54 - Decadenza dei consiglieri
- Art. 55 - Dimissioni dei consiglieri
- Art. 56 - Surrogazione e supplenza dei consiglieri comunali
- Art. 57 - Commissioni consiliari
- Art. 58 - Commissioni permanenti
- Art. 59 - Commissioni temporanee
- Art. 60 - Commissione di controllo e di garanzia
- Art. 61 - Commissioni di indagine
- Art. 62 - Funzione consultiva
- Art. 63 - Rapporti con il collegio dei revisori dei conti
- Art. 64 - Gruppi consiliari
- Art. 65 - Conferenza dei capigruppo
- Art. 66 - Giunta comunale
- Art. 67 - Nomina della Giunta
- Art. 68 - Competenze della Giunta
- Art. 69 - Funzionamento della Giunta
- Art. 70 - Assessori comunali
- Art. 71 - Sindaco
- Art. 72 - Rappresentanza legale
- Art. 73 - Vicesindaco e assessore delegato
- Art. 74 - Mozione di sfiducia
- Art. 75 - Cessazione dalla carica di sindaco. Decadenza e scioglimento degli organi comunali
- Art. 76 - Cessazione, revoca e sostituzione degli assessori

TITOLO QUARTO UFFICI E PERSONALE

- Art. 77 - Organizzazione amministrativa
- Art. 78 - Analisi organizzativa
- Art. 79 - Personale comunale e dotazione organica
- Art. 80 - Funzioni direttive
- Art. 81 - Compiti dei dirigenti
- Art. 82 - Incarichi di direzione
- Art. 83 - Incarichi di direzione ad esterni
- Art. 84 - Incarichi per consulenze, collaborazioni e prestazioni professionali
- Art. 85 - Segretario generale comunale
- Art. 86 - Vicesegretario generale

TITOLO QUINTO ORDINAMENTO FINANZIARIO CONTABILE E PATRIMONIALE

- Art. 87 - Finanza locale
- Art. 88 - Attività finanziaria del comune
- Art. 89 - Demanio e patrimonio
- Art. 90 - Ordinamento finanziario e contabile
- Art. 91 - Bilancio di previsione

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Art. 92 - Termine approvazione bilancio

Art. 93 - Conto consuntivo

Art. 94 - Attività contrattuale

**TITOLO SESTO
REVISIONE CONTABILE E CONTROLLO
ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE**

*CAPO I
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI*

Art. 95 - Nomina e composizione Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 96 - Requisiti e modalità per l'elezione

Art. 97 - Revoca per inadempienza

Art. 98 - Diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente

Art. 99 - Compiti dei revisori

*CAPO II
CONTROLLO DI GESTIONE*

Art. 100 - Finalità del controllo di gestione

**TITOLO SETTIMO
SERVIZI PUBBLICI COMUNALI**

Art. 101 - Oggetto e Principi

Art. 102 - Assunzione di nuovo servizio

Art. 103 - Modificazione della forma di gestione dei servizi

Art. 104 - Personale adibito ai servizi

Art. 105 - Orari

Art. 106 - Servizi in economia

Art. 107 - Contratti di servizio

Art. 108 - Istituzioni

Art. 109 - Aziende speciali

Art. 110 - Organi delle aziende speciali e delle istituzioni

Art. 111 - Equilibrio di bilancio

Art. 112 - Società per azioni e partecipazioni

Art. 113 - Vigilanza e controlli

**TITOLO OTTAVO
RAPPORTI CON ALTRI ENTI E ISTITUZIONI LOCALI**

Art. 114 - Forme di collaborazione

Art. 115 - Gestione associata di servizi

Art. 116 - Consorzi

Art. 117 - Accordi di programma

Art. 118 - Protocolli di intesa

**TITOLO NONO
NORME TRANSITORIE**

Art. 119 - Compatibilità dei regolamenti con le norme statutarie

**TITOLO PRIMO
PRINCIPI FONDAMENTALI**

**Art. 1
Principi generali**

1. Il Comune di Rho è ente locale autonomo che rappresenta la comunità rhodense, promuovendone lo sviluppo e curandone imparzialmente gli interessi negli ambiti fissati dalla legge e nel rispetto dei principi fissati nella Costituzione.

2. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite dallo Stato e dalla Regione secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. Il Comune svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

3. Il Comune riconosce quali valori essenziali riguardo alla persona il rispetto della vita, l'intangibilità della dignità umana, i diritti della persona e della famiglia sanciti dalla Costituzione repubblicana e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, i principi di libertà, uguaglianza, giustizia sociale e solidarietà, le pari opportunità tra uomini e donne, la tutela sociale della maternità e della paternità, la salvaguardia della salute.

4. Il Comune ritiene altresì valori essenziali riguardo alla conduzione della cosa pubblica la democrazia, il pluralismo, la moralità, l'efficienza, la partecipazione dei cittadini, le tradizioni e la cultura locale, il confronto e la convivenza pacifica tra tradizioni, cultura ed etnie diverse, la cooperazione tra i popoli, la salvaguardia dell'ambiente.

**Art. 2
Intrasferibilità di funzioni e poteri comunali**

1. Le funzioni e poteri di cui all'art. 1 sono intrasferibili e imprescrittibili, ai sensi degli articoli 5 e 118 della Costituzione.

**Art. 3
Stemma**

1. Il Comune ha come segno distintivo della propria personalità giuridica, uno stemma «rosso con al centro una ruota d'oro a cinque raggi interni e dieci punte sulla circonferenza esterna», riconosciuto con regio provvedimento in data 28 settembre 1933 ed iscritto nel libro araldico degli enti morali.

**Art. 4
Gonfalone**

1. Il Comune si fregia del titolo di «Città» concesso con regio decreto in data 31 marzo 1932.

2. Il Comune fa uso, nelle cerimonie ufficiali, del gonfalone riconosciuto con regio provvedimento in data 28 settembre 1933 così descritto: «drappo di colore bianco, avente nel centro lo stemma, contornato da due rami di quercia e lauro, con la sottostante dicitura 'RHAUDUM' e l'iscrizione centrata in argento 'CITTÀ DI RHO'».

3. Nell'uso del gonfalone comunale si osservano le norme nazionali e le disposizioni contenute nel Regolamento del Cerimoniale del Comune di Rho.

**Art. 5
Territorio comunale**

1. Il Comune di Rho comprende, quale suo territorio, la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228 approvato dall'istituto centrale di statistica.

2. Il territorio di cui al precedente comma comprende le frazioni di Mazzo, Passirana, Terrazzano, Lucernate, le località di Biringhella, Pantanedo, Cascina Bruciata e il capoluogo. La sua superficie è di Km² 22,415.

3. Nel capoluogo è istituita la sede del Comune, dei suoi organi istituzionali e degli uffici.

4. Uffici comunali possono venire collocati anche nelle frazioni e in zone decentrate.

**Art. 6
Utilizzo del territorio**

1. Il territorio comunale, in quanto risorsa vitale per le persone che lo abitano, è gestito con criteri prioritari di salvaguardia e valorizzazione ambientale, evitandone la compromissione per inquinamento, a difesa della qualità della vita del cittadino e dell'intera comunità.

2. Lo sviluppo economico-sociale che ha riflessi sull'utilizzo del territorio deve privilegiare assetti edilizi ispirati al risparmio delle aree non edificate e al minor costo ambientale per la comunità.

3. La corretta gestione del territorio presuppone idonee misure di vigilanza e controllo sotto il profilo urbanistico, edilizio e ambientale.

**Art. 7
Compiti generali del Comune**

1. È compito primario del Comune e dei suoi organi istituzionali informare l'attività, l'ordinamento, l'organizzazione e le procedure dell'ente ai valori sanciti nell'art. 1 del presente statuto e perseguire il soddisfacimento dei bisogni, dei diritti e degli interessi generali della collettività.

2. Il Comune tutela i caratteri culturali, sociali e ambientali storicamente individuabili nell'ambito della comunità e del territorio comunale.

3. Esso riconosce e concorre a garantire le libertà e i diritti costituzionali delle persone e dei gruppi sociali. Uniforma la sua azione all'esigenza di rendere possibile a tutti l'esercizio di tali diritti. Assicura uguaglianza di trattamento alle persone e ai gruppi nell'accesso alle strutture e ai servizi organizzati o controllati dall'amministrazione comunale, nonché nell'esercizio dei diritti all'informazione e alla partecipazione. Chiede a tutti i cittadini l'adempimento dei doveri di solidarietà, onde assicurare la civile convivenza ed il perseguimento dei fini di interesse generale della comunità locale.

Art. 8 Funzioni del comune

1. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie ed esercita altresì, secondo le leggi statali e regionali, le funzioni attribuite o conferite dallo Stato e dalla Regione.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni:

- coopera con gli altri enti locali, con la Provincia e con la Regione;
- concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato, della Provincia, della Regione e della città metropolitana e provvede, per quanto di competenza, alla loro specificazione e attuazione.

Art. 9 Principi organizzativi

1. Il Comune ispira la propria azione ai principi della separazione tra decisione politica e attuazione amministrativa, della distinzione delle responsabilità, della semplificazione, dell'efficienza, dell'efficacia, della imparzialità e della trasparenza dell'amministrazione nonché ai principi della pianificazione, della programmazione e del controllo.

Art. 10 Statuto comunale

1. Lo statuto, nell'ambito dei principi dettati dalla legge, è autonoma espressione normativa del comune.

2. In particolare lo statuto stabilisce e specifica:

- le forme della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni, agli atti e ai procedimenti amministrativi;
- le attribuzioni degli organi;
- le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze;
- i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio;
- i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente;
- i rapporti con altri enti e istituzioni locali.

Art. 11 Efficacia

1. Lo statuto ha efficacia di norma giuridica nei confronti di tutti i cittadini, degli appartenenti all'ente e di coloro che vengono a trovarsi in rapporto con esso.

2. La sua violazione è violazione di legge.

3. Le norme dello statuto sono inderogabili.

Art. 12 Approvazione e modifiche statutarie

1. Lo statuto è deliberato dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Dopo che la delibera di approvazione diventa esecutiva, lo statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio del comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

3. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune.

4. Le disposizioni di cui al precedente comma 1 si applicano anche alle modifiche statutarie.

Art. 13 Regolamenti

1. Le modalità di esecuzione delle norme dello statuto sono rimandate ai seguenti regolamenti fondamentali da assumersi dagli organi competenti:

- regolamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari;
- regolamento della Giunta comunale;
- regolamento degli organismi e degli istituti della partecipazione popolare;
- regolamento per l'accesso dei cittadini alle informazioni, agli atti, ai procedimenti amministrativi;
- regolamento di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- regolamento di contabilità;
- regolamento per la disciplina dei contratti;
- regolamento per l'assegnazione di contributi e ausili finanziari ad associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro.

2. I regolamenti di cui sopra, eccetto quelli di cui ai punti b) ed e) sono adottati e possono essere successivamente modificati dal Consiglio comunale con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

3. Il regolamento della Giunta, in ossequio al principio di autorganizzazione degli organi, è adottato dalla Giunta stessa e comunicato al Consiglio comunale.

4. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è adottato dalla Giunta comunale nell'ambito dei criteri fissati dal Consiglio comunale.

TITOLO SECONDO ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I

FORME E ORGANISMI DELLA PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 14

Diritto alla partecipazione dei singoli e dei gruppi

Il Comune riconosce e garantisce ai cittadini, singoli e associati, il diritto di partecipare all'attività dell'amministrazione e di intervenire nei processi di formazione delle scelte amministrative nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge e dallo statuto.

Lo statuto recepisce l'indicazione del dettato legislativo di valorizzare le libere forme associative, favorendone l'attività nel rispetto reciproco dell'autonomia e di promuovere organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale.

Art. 15 Associazioni

1. Alle associazioni e alle organizzazioni senza scopo di lucro è riconosciuto il diritto:

- di essere adeguatamente informate sui programmi e sull'attività dell'amministrazione comunale attinenti alle materie di loro interesse;
- di partecipare agli organismi consultivi istituiti dall'amministrazione comunale;
- di usufruire delle strutture concesse in uso dall'amministrazione comunale per lo svolgimento di iniziative di pubblico interesse;
- di partecipare alla conduzione di pubblici servizi, convenzionando con il comune forme specifiche di collaborazione o di autogestione sociale. All'uopo sono predeterminate dall'amministrazione opportune modalità procedurali e di controllo.

2. L'amministrazione comunale, nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, può assegnare contributi o altri ausili finanziari, correlati ad attività e iniziative di interesse generale, alle associazioni e alle organizzazioni senza scopo di lucro che operano nel campo sociale, assistenziale, culturale, sportivo, della protezione ambientale, o che svolgono altri servizi di interesse collettivo, secondo modalità e criteri determinati dall'apposito regolamento.

Art. 16 Archivio ed elenco delle associazioni

1. Al fine di consentire la più estesa conoscenza delle associazioni e delle organizzazioni senza scopo di lucro che operano nell'ambito comunale viene istituito presso la biblioteca comu-

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

nale e su iniziativa della stessa, un archivio che raccolga le pubblicazioni e altro materiale documentario sulle loro attività.

2. Ogni anno la Giunta comunale predispone, aggiorna e mette a disposizione del pubblico l'elenco delle associazioni che svolgono attività socialmente utili o che comunque non perseguono scopi di lucro, indicante l'entità organizzativa e l'attività svolta da ciascuna associazione.

3. Onde consentire l'aggiornamento dell'elenco di cui al comma precedente, le associazioni e le organizzazioni trasmettono annualmente all'amministrazione comunale, dietro richiesta, i propri programmi di attività, il resoconto di quella effettuata, le eventuali variazioni intervenute in ordine alla loro entità organizzativa e alla composizione dei propri organi sociali.

Art. 17 **Consultazione dei cittadini** **e degli organismi della partecipazione**

1. Il Comune ritiene la consultazione dei cittadini, singoli e associati, una risorsa e una opportunità per gli organi istituzionali, che consente a questi di avvalersi, nella fase di elaborazione delle scelte amministrative, di conoscenze ed esperienze diffuse tra i cittadini e le loro spontanee associazioni. Inserisce di conseguenza nella prassi amministrativa diverse forme di consultazione, in relazione alle specifiche decisioni da assumere.

Art. 18 **Consigli cittadini**

1. I consigli cittadini sono organismi di rappresentanza delle libere forme associative presenti sul territorio comunale. Essi svolgono funzioni consultive e di proposta nei confronti degli organi del comune in determinati ambiti e materie indicati dal Consiglio comunale, in conformità alle disposizioni stabilite dall'apposito regolamento.

Art. 19 **Composizione e compiti dei consigli cittadini**

1. I consigli cittadini sono composti da membri designati di norma dalle associazioni e dalle organizzazioni senza scopo di lucro comprese nell'elenco di cui al precedente art. 16 e nominati dalla Giunta comunale, assicurando, salvo motivata impossibilità, la presenza di entrambi i sessi.

2. In sede di designazione dei rappresentanti ogni associazione ed organizzazione può proporre la candidatura di uno solo dei propri membri.

3. La partecipazione ai consigli cittadini è a titolo gratuito.

4. Ogni consiglio cittadino elegge tra i propri membri un presidente.

5. Il presidente convoca il consiglio almeno tre volte all'anno e quando ne faccia richiesta un terzo dei componenti.

6. Le sedute dei consigli cittadini sono pubbliche. Ad esse possono intervenire, senza diritto di voto, il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali, nonché soggetti competenti sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno, invitati dai consigli cittadini stessi.

7. I consigli cittadini possono essere sentiti, su richiesta, dal sindaco, dalla Giunta comunale e dalle commissioni consiliari.

8. Relativamente alle materie di loro competenza i consigli cittadini hanno diritto di richiedere motivatamente e di ricevere, nei termini previsti dall'apposito regolamento, informazioni e documentazione in ordine a scelte e provvedimenti amministrativi in fase di elaborazione, che non rientrino nell'ambito dell'attività di ordinaria amministrazione degli organi comunali.

9. Nelle materie di loro competenza, i consigli cittadini possono, inoltre, rivolgere agli organi comunali istanze e proposte di deliberazione. Le proposte pervenute devono essere diffuse pubblicamente dall'amministrazione comunale e devono essere, entro 30 giorni, essere iscritte all'ordine del giorno della riunione dell'organo a cui compete la decisione. Qualora la proposta riguardi un provvedimento amministrativo in fase di istruttoria, essa deve essere obbligatoriamente valutata nella seduta in cui tale provvedimento viene portato in discussione. I consigli cittadini hanno diritto, tramite un loro rappresentante, di illustrare le proposte da essi elaborate alla Giunta o al Consiglio comunale, nella seduta in cui le stesse vengono esaminate.

10. Ai consigli cittadini compete inoltre di verificare, negli ambiti di loro interesse e competenza, l'efficacia e la congruità dell'attività e dei provvedimenti dell'amministrazione comunale, al fine di fornire alla stessa utili elementi valutativi.

11. L'amministrazione comunale fornisce un adeguato supporto operativo per la convocazione e le riunioni dei consigli cittadini.

Art. 20 **Volontariato**

1. Il Comune promuove, sostiene ed incentiva l'attività delle organizzazioni del volontariato impegnate nel perseguimento di finalità pubbliche.

2. Per le organizzazioni di volontariato disciplinate dalla legge quadro 11 agosto 1991, n. 266 e successive modifiche si applicano le disposizioni previste dalla legge stessa, per quanto concerne le modalità di istituzione e l'iscrizione nell'apposito registro.

3. L'iscrizione nel registro è condizione necessaria per accedere ai contributi comunali, nonché per fruire del diritto all'informazione e all'accesso ai documenti amministrativi riconosciuto a norma delle disposizioni di cui al Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241, a chiunque ne abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

4. A tal fine sono considerate situazioni giuridicamente rilevanti quelle attinenti al perseguimento degli scopi statuari delle organizzazioni in oggetto.

Art. 21 **Forum cittadino**

1. Su argomenti di carattere generale, non riconducibili a una specifica tematica, il sindaco può convocare, quale momento più vasto di confronto, l'insieme dei consigli cittadini.

2. Tale riunione plenaria assume il nome di forum cittadino ed è pubblica.

Art. 22 **Petizioni**

1. I cittadini, singoli e associati, possono rivolgere all'amministrazione comunale petizioni per richiedere l'adozione di provvedimenti amministrativi, o esporre comuni necessità o determinati problemi locali, o chiedere ragione di determinati comportamenti o aspetti dell'attività dell'ente. Le petizioni possono essere redatte su modelli predisposti dall'amministrazione comunale, disponibili presso gli uffici comunali, oppure in carta libera e devono essere spedite o presentate all'ufficio protocollo del comune.

2. Ad ogni petizione viene data, da parte dell'amministrazione, previo adeguato esame, risposta scritta e motivata nei termini previsti dall'apposito regolamento.

3. Qualora le petizioni siano sottoscritte da almeno 200 cittadini, ad esse e alle relative risposte dell'amministrazione viene inoltre data adeguata pubblicità a cura dell'amministrazione medesima.

4. Nel caso in cui l'oggetto dell'istanza o della petizione investa le competenze del Consiglio comunale, la stessa viene comunicata dal sindaco ai capigruppo consiliari e a richiesta di un solo consigliere viene inserita nell'ordine del giorno della prima riunione del Consiglio comunale.

5. Le petizioni pervenute e le risposte dell'amministrazione alle stesse sono raccolte in un apposito registro a cura del competente ufficio comunale.

Art. 23 **Consultazione diretta della popolazione**

1. L'Amministrazione comunale, in ordine a orientamenti amministrativi e ipotesi di provvedimenti di particolare rilievo politico-sociale, può procedere a forme di consultazione della popolazione anche limitate a parti di questa.

2. Le consultazioni sono promosse dalla Giunta, sentito il Consiglio comunale.

3. L'Amministrazione comunale può altresì promuovere indagini affidandole a organismi scientifici o professionali che ne garantiscano il corretto svolgimento e tutelino il segreto statistico degli intervistati.

4. I risultati integrali delle indagini sono pubblici e contestualmente alla loro acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale vengono messi a disposizione dei gruppi consiliari.

Art. 24 **Referendum popolare**

1. Referendum consultivi, di iniziativa popolare, possono essere promossi relativamente a materie di interesse locale, sia in-

renti a decisioni e provvedimenti assunti dall'amministrazione comunale, ovvero che la medesima intenda adottare, sia affinenti a oggetti per i quali viene proposta l'assunzione di decisioni e provvedimenti amministrativi.

2. Il quesito referendario non può riguardare:

- a) provvedimenti inerenti alle elezioni, nomine, designazioni, revoche o decadenze;
- b) provvedimenti concernenti il personale comunale, delle istituzioni e delle aziende speciali;
- c) provvedimenti inerenti all'assunzione di mutui ed emissioni di prestiti;
- d) imposte, tasse, rette e tariffe;
- e) bilanci preventivi e consuntivi;
- f) atti e provvedimenti inerenti alla tutela di minoranze etniche o religiose.

Art. 25 Procedimento referendario

1. I quesiti referendari, formulati in maniera comprensibile, univocamente interpretabile e circostanziata, devono essere presentati alla segreteria generale del Comune da un comitato promotore costituito da almeno 100 cittadini.

2. Una commissione di tre esperti, composta dal coordinatore dei giudici di pace, o suo delegato, che la presiede, dal segretario generale e dal difensore civico provinciale o regionale, esprime un giudizio preventivo di ammissibilità sui proposti quesiti referendari entro 25 giorni dalla loro presentazione alla segreteria generale. L'eventuale giudizio negativo deve indicare in modo motivato e dettagliato le cause ostative all'accoglimento della proposta.

3. Qualora una o più richieste di referendum, che abbiano conseguito il preventivo giudizio di ammissibilità, vengano regolarmente sottoscritte da un numero di aventi diritto pari almeno al 6% degli iscritti alle liste elettorali del comune all'atto dell'ultima revisione delle liste stesse, l'Amministrazione comunale, con atto del sindaco, è tenuta a indire la consultazione referendaria.

4. Hanno diritto alla richiesta e al voto i cittadini italiani e stranieri, residenti o domiciliati nel comune, che abbiano compiuto il 16° anno di età.

5. La raccolta delle firme, debitamente autenticate, a pena di invalidità, da un notaio, da un cancelliere, dal segretario comunale, da funzionari incaricati dal sindaco, dal sindaco, dagli assessori comunali, dal presidente del Consiglio comunale, dai consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità al sindaco, deve svolgersi nei 90 giorni successivi alla data di notificazione al comitato promotore del giudizio preventivo di ammissibilità dei quesiti referendari proposti.

6. Entro e non oltre la scadenza del termine di cui al comma precedente, la richiesta di referendum, munita del preventivo giudizio di ammissibilità e delle firme dei sottoscrittori, deve essere presentata dal comitato promotore al segretario comunale, che nel termine di 20 giorni ne verifica la regolarità. Entro i 10 giorni successivi l'amministrazione comunale, con atto del sindaco, fissa la data della consultazione referendaria, coincidente con una domenica, ovvero rigetta la richiesta di referendum nel caso in cui il segretario comunale ne abbia certificato l'irregolarità.

7. La consultazione referendaria deve aver luogo entro i 90 giorni successivi alla presentazione della richiesta corredata dalle prescritte sottoscrizioni. Essa è indetta dal sindaco nei termini di legge.

8. La consultazione referendaria non ha luogo qualora l'amministrazione comunale, prima dell'indizione dei comizi elettorali, previo parere favorevole del comitato promotore del referendum, adotti provvedimenti che realizzano la proposta contenuta nel quesito referendario. Fatto salvo questo caso, dalla data di presentazione della richiesta di referendum è fatto divieto all'amministrazione comunale di assumere decisioni che determinino una modificazione irreversibile dell'assetto della materia oggetto di referendum. Gli atti eventualmente assunti in violazione della presente norma sono nulli.

9. La proposta sottoposta a referendum si intende accolta ove consegua la maggioranza dei voti validamente espressi, a condizione che alla consultazione referendaria abbia partecipato la metà degli aventi diritto al voto.

10. Alla proclamazione degli esiti del referendum provvede il sindaco entro 36 ore dalla conclusione delle operazioni di scrutinio.

11. Ai fini della composizione della commissione di cui al comma 2, in caso di assenza, impedimento o mancata accettazione dell'incarico da parte del coordinatore dei giudici di pace, o suo delegato, o del difensore civico provinciale o regionale, questo viene sostituito da altro esperto, che non sia assessore o consigliere comunale, nominato dalla Giunta, sentito il parere della commissione consiliare affari istituzionali e organizzazione.

12. Qualora il coordinatore dei giudici di pace, o suo delegato, non faccia parte della commissione anzidetta la presidenza della stessa compete al segretario comunale.

Art. 26 Effetti del referendum

1. Entro 40 giorni dalla proclamazione dell'esito favorevole del referendum la proposta oggetto del quesito referendario deve essere discussa dal Consiglio comunale, il quale è tenuto ad assumere in merito esplicita deliberazione.

2. L'eventuale deliberazione del Consiglio in difformità alla volontà espressa dagli elettori deve essere assunta a maggioranza qualificata, pari a due terzi dei consiglieri assegnati.

Art. 27 Azione popolare

1. Ciascun elettore può far valere, innanzi alle giurisdizioni amministrative e ordinarie, le azioni ed i ricorsi che spettano al comune.

2. Il Sindaco, in base all'ordine emanato dal giudice di integrazioni del contraddittorio, decide in merito alla costituzione del comune nel giudizio.

3. La soccombenza è regolata dalla decisione giurisdizionale e non consente rivalse dirette del comune verso l'attore popolare, tranne che per lite temeraria, giudizialmente affermata.

CAPO II INFORMAZIONE E DIRITTI DI ACCESSO

Art. 28 Diritti di informazione

1. L'Amministrazione comunale riconosce e garantisce il diritto dei cittadini all'informazione sui programmi, i piani, i provvedimenti, l'organizzazione, l'attività svolta e i servizi resi dal Comune e dagli organismi da esso promossi o ai quali partecipa.

2. Essa assicura altresì ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure, sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano e l'accesso, in generale, alle informazioni di carattere sociale, economico e ambientale, di cui è in possesso, nel rispetto delle disposizioni di legge.

3. L'effettivo esercizio dei predetti diritti di informazione costituisce il presupposto necessario della partecipazione popolare e di un rapporto corretto tra amministrati e amministratori. Pertanto l'attività e i servizi di informazione del comune verso i cittadini assumono il carattere dell'obbligatorietà, della sistematicità, della completezza e della facilità di accesso.

4. L'apposito regolamento disciplina l'esercizio di tale diritto, determina i dati e le notizie da rendere pubblici e detta le modalità di funzionamento del servizio comunale di informazione e relazioni con il pubblico.

Art. 29 Pubblicità degli atti

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione della legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco, che ne vieti l'esibizione in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

2. Il regolamento indica espressamente la natura degli atti dei quali può essere temporaneamente vietata l'esibizione.

Art. 30 Pubblicazione di atti

1. Sono pubblicati, nelle forme stabilite dal regolamento, gli atti normativi, i piani e i programmi, le circolari, le istruzioni e ogni altro atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi e sui procedimenti del comune, o nel quale si determina l'interpretazione o si disciplina l'applicazione di norme giuridiche.

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

2. Il regolamento prevede forme diversificate di pubblicità, a seconda della rilevanza e complessità dei diversi oggetti.

3. Gli ordini del giorno del Consiglio comunale, della Giunta comunale, delle commissioni consiliari e dei consigli cittadini, fatte salve più ampie forme di pubblicità, sono pubblicati all'albo pretorio comunale.

Art. 31 **Diritto di accesso**

1. Tutti i cittadini hanno diritto di accesso agli atti dell'amministrazione comunale con le sole esclusioni di cui al precedente articolo 29.

2. Chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti ha diritto, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di accedere agli atti e documenti formati dall'amministrazione comunale o comunque da questa utilizzati ai fini dell'attività amministrativa, con le sole esclusioni previste dalla legge, ovvero specificatamente individuate dall'apposito regolamento.

3. Il rifiuto, la limitazione o il differimento dell'accesso debbono essere in ogni caso motivati.

4. Il diritto di accesso si esercita mediante visione e ottenimento su richiesta di copia degli atti e documenti. L'esame e il rilascio di copia degli atti e dei documenti è subordinato al pagamento dei diritti fissati dalla Giunta comunale, secondo criteri coerenti con l'esercizio del diritto di accesso.

5. Le modalità per l'esercizio del diritto di accesso sono disciplinate dall'apposito regolamento in modo da assicurare l'immediatezza dell'accesso e la massima semplicità delle procedure, senza aggravii di tempo e di adempimenti per i richiedenti.

6. Delle modalità suddette è data informazione al pubblico.

CAPO III

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Art. 32 **Principi sul procedimento**

1. I procedimenti amministrativi del comune si uniformano ai principi di chiarezza, semplificazione, trasparenza, responsabilità, partecipazione, tempestività, economicità, efficacia, imparzialità e pubblicità, in armonia con le leggi vigenti.

Art. 33 **Responsabilità del procedimento**

1. Apposito repertorio individua i tipi di procedimenti amministrativi e le unità organizzative competenti per ciascun tipo di procedimento.

2. Il preposto alla direzione dell'unità organizzativa competente assegna a sé o ad altro addetto della medesima la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento.

3. Il responsabile del procedimento cura l'istruttoria del procedimento medesimo dall'inizio fino all'adozione, ove ne abbia la competenza, del provvedimento finale, ovvero fino alla trasmissione degli atti, completi in ogni loro parte, alla persona o all'organo cui compete l'adozione del provvedimento.

4. Il responsabile del procedimento ove riscontri, per mancanza di strumenti o di risorse organizzative e tecniche adeguate, l'impossibilità a far fronte a tale adempimento, lo segnala per iscritto al segretario generale il quale entro 15 giorni dalla segnalazione provvede disponendo l'assegnazione di ulteriori mezzi, ovvero l'assegnazione del procedimento ad altro responsabile, ovvero prorogando i termini prefissati.

5. Il nome del responsabile del procedimento deve apparire su ogni atto, così da renderne immediata l'identificazione.

Art. 34 **Termini**

1. Per ciascun tipo di procedimento il citato repertorio fissa i termini entro i quali è adottato il provvedimento finale, nonché i casi e i limiti in cui tali termini possono essere prorogati.

2. I termini di cui al comma precedente sono portati a conoscenza del pubblico e vengono indicati nella comunicazione di avvio del procedimento di cui all'articolo successivo.

3. Spetta alla Giunta comunale l'individuazione del soggetto che esercita il potere sostitutivo in caso di inerzia, da pubblicizzare nelle forme previste dalla legge.

Art. 35 **Avvio del procedimento**

1. Dell'avvio del procedimento è data comunicazione formale ai soggetti portatori di interessi qualificati su cui il provvedimento finale incida direttamente, a coloro che per legge devono intervenire, e in ogni caso ai soggetti che abbiano dato impulso al procedimento medesimo con loro istanza, richiesta o denuncia, o a soggetti individuati o facilmente individuabili diversi dai diretti destinatari del provvedimento, cui possa derivare un pregiudizio dallo stesso.

2. La comunicazione di cui al comma 1 indica l'unità organizzativa competente e la persona responsabile del procedimento, il termine stabilito per la conclusione, le facoltà attribuite ai soggetti portatori di interessi coinvolti nel procedimento.

3. Nel caso in cui per il numero dei soggetti interessati non sia possibile la comunicazione personale o la stessa risulti particolarmente gravosa, si dà comunicazione dell'avvio del procedimento attraverso adeguate forme di pubblicità.

4. Il ricevimento di domande e istanze atte ad avviare un procedimento deve risultare dal protocollo comunale.

5. Nella trattazione delle relative pratiche si tiene conto dell'ordine cronologico delle domande, salvo deroghe specificamente motivate per iscritto.

Art. 36 **Partecipazione al procedimento**

1. Qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

2. I soggetti legittimati a intervenire nel procedimento hanno facoltà di presentare memorie e documenti, di partecipare direttamente o attraverso propri delegati, nei casi e nei modi previsti dal regolamento, agli eventuali accertamenti tecnici, di essere uditi dal responsabile del procedimento, di accedere agli atti relativi al procedimento stesso e di averne copia attraverso le procedure previste dall'apposito regolamento.

Art. 37 **Attività esclusa dalla partecipazione al procedimento amministrativo**

1. Le disposizioni contenute nei precedenti articoli 35 e 36 non si applicano nei confronti dell'attività dell'amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione.

2. Dette disposizioni non si applicano altresì ai procedimenti tributari, i quali sono disciplinati da apposita legge.

Art. 38 **Attività soggette a semplice notificazione e silenzio assenso**

1. Ove lo preveda la legge, o il regolamento nei casi consentiti dalla legge, le attività di soggetti privati subordinate al consenso dell'Amministrazione comunale possono essere iniziate sulla base di semplice comunicazione scritta al Comune, quando siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge o dal regolamento senza che l'organo o l'ufficio competente abbia comunicato al soggetto medesimo un provvedimento di divieto o di sospensione per esigenze istruttorie.

2. Il Comune può sempre comunicare al soggetto privato, ove ne ricorrano le condizioni, e anche dopo l'inizio dell'attività, provvedimenti di divieto o di sospensione.

3. Ove lo preveda la legge, o il regolamento nei casi consentiti dalla legge, le domande di autorizzazione o di altri provvedimenti facoltizzanti si ritengono accolte dopo che sia trascorso il termine stabilito dalla legge o dal regolamento senza che sia notificato alcun provvedimento di diniego o di sospensione per esigenze istruttorie.

4. Resta in ogni caso salva la potestà dell'amministrazione, ove sussistano ragioni di pubblico interesse, di disporre l'annullamento del provvedimento facoltizzante illegittimo formatosi in regime di silenzio-assenso.

Art. 39 **Indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni, società di capitali costituite o partecipate dal Comune**

1. Il Consiglio comunale, con apposito atto deliberativo, determina gli indirizzi per la nomina e la designazione di rappre-

sentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società di capitali costituite o partecipate dal Comune, fatto salvo quanto previsto dai successivi commi 2 e 3.

2. Per tutti i suddetti incarichi sono scelte persone qualificate, dotate di riscontrabili requisiti di competenza e per le quali non vengano rilevati elementi oggettivi che inducano a metterne in dubbio la correttezza. I candidati devono inoltre essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale.

3. Nel caso in cui la scelta cada, ove consentito, su candidati che abbiano già svolto precedentemente l'incarico, si tiene conto dei risultati complessivi gestionali conseguiti nell'esercizio dell'incarico precedente.

TITOLO TERZO ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 40 Organi del Comune

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta e il sindaco.

Art. 41 Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è organo fondamentale di indirizzo e di controllo politico-amministrativo ed esercita il potere normativo e regolamentare che compete all'ente nelle forme e nei limiti stabiliti dalla legge.

Art. 42 Elezione e durata in carica

1. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero di consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.

2. Il Consiglio comunale dura in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio, fatto salvo l'eventuale scioglimento anticipato nelle ipotesi previste dalla legge.

3. Dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, sino all'elezione del nuovo Consiglio, l'esercizio delle funzioni riguarda esclusivamente gli atti urgenti e improrogabili.

Art. 43 Competenze del Consiglio

1. Il Consiglio comunale, con le modalità ad esso proprie, è chiamato a partecipare alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco.

2. Il Consiglio comunale, in conformità alle disposizioni del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha competenza in merito ai seguenti atti fondamentali:

- a) gli statuti dell'ente e delle aziende speciali;
- b) i regolamenti, eccetto quelli rientranti nelle competenze della Giunta;
- c) la definizione dei criteri generali per l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- d) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi, i piani territoriali e urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie, i piani di lottizzazione, particolareggiati, di edilizia popolare, di recupero edilizio e i piani per gli insediamenti produttivi;
- e) le convenzioni tra i Comuni e quelle tra il Comune e la Provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative;
- f) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- g) l'organizzazione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- h) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, nonché la

disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

- i) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- j) la contrazione di mutui e le aperture di credito non espressamente previste in atti fondamentali del Consiglio comunale e l'emissione di prestiti obbligazionari;
- k) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura dei beni e servizi a carattere continuativo;
- l) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuthe, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;
- m) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società di capitali costituite o partecipate dal Comune, nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende, istituzioni e società di capitali costituite o partecipate dal Comune ad esso espressamente riservata dalla legge;
- n) la definizione degli indirizzi per il coordinamento e la riorganizzazione degli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché degli orari di apertura degli uffici pubblici localizzati sul territorio;
- o) la nomina della commissione elettorale comunale, della commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari, la nomina delle altre commissioni comunali previste da leggi o norme speciali;
- p) la nomina delle commissioni consiliari, delle commissioni d'indagine, delle commissioni di controllo e garanzia;
- q) la deliberazione sulle modalità di compenso dei consiglieri comunali;
- r) tutte le materie attribuite alla sua competenza da leggi o norme speciali.

3. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio nei 60 giorni successivi, a pena di decadenza.

4. Su ogni proposta sottoposta al Consiglio, che non sia un mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

5. Il Consiglio comunale è chiamato inoltre, a ratificare l'adesione del sindaco agli accordi di programma, qualora comportino variazioni allo strumento urbanistico.

Art. 44 Convocazione del Consiglio

1. La prima seduta del Consiglio comunale è convocata dal sindaco entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di 10 giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede, in via sostitutiva, il prefetto.

2. La prima seduta del Consiglio comunale è presieduta, fino all'elezione del presidente, dal consigliere anziano. Con esclusione del sindaco e dei candidati alla carica di sindaco risultati non eletti, è consigliere anziano colui che abbia riportato la maggior somma di voti, aggiungendo ai voti di lista quelli di preferenza e, a parità di voti, il più anziano d'età. Qualora il consigliere anziano sia assente, impedito o rifiuti di presiedere l'assemblea, gli subentra nell'esercizio delle funzioni il consigliere che segue secondo l'anzianità come sopra determinata.

3. La prima seduta del Consiglio prevede all'ordine del giorno la convalida degli eletti, l'elezione del presidente e del vice presidente dell'assemblea, la comunicazione dei componenti della Giunta, l'elezione della commissione elettorale comunale.

4. Il presidente è tenuto a convocare il Consiglio in un termine non superiore a giorni 20, quando lo richiedano il sindaco o un

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

quinto dei consiglieri assegnati al Comune, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti.

5. Il presidente stabilisce la disposizione degli argomenti da inscrivere all'ordine del giorno e la data delle sedute consiliari, su proposta del sindaco e sentita la conferenza dei capigruppo, nel rispetto dei termini di legge. In casi di urgenza il sindaco può fare motivata istanza al presidente affinché questi disponga l'aggiunta di ulteriori argomenti all'ordine del giorno già prestabilito. Della fattispecie viene dato avviso ai consiglieri da parte del presidente.

6. L'avviso di convocazione, con allegato l'ordine del giorno, è recapitato ai consiglieri comunali attraverso un messo comunale o per via telematica, secondo le modalità prescelte e comunicate dagli stessi al segretario generale. In caso di urgenza l'avviso è recapitato ai consiglieri almeno 24 ore prima dell'adunanza. È attivata la convocazione d'urgenza laddove sopravvengano fatti gravi o imprevedibili che richiedano una deliberazione improcrastinabile del Consiglio comunale.

7. Le proposte di deliberazione elencate nell'ordine del giorno sono poste a disposizione dei consiglieri, con i prescritti pareri e la documentazione necessaria, di norma negli stessi termini di cui al comma precedente e comunque entro le 48 ore precedenti l'inizio dell'adunanza. Tale termine è ridotto a 24 ore nei casi di convocazione d'urgenza.

Art. 45 **Presidenza del Consiglio**

1. Il Consiglio comunale nella sua prima seduta, dopo la convalida degli eletti, elegge nel proprio seno il presidente dell'assemblea, con voto palese a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati. Ove tale maggioranza non sia raggiunta in due votazioni nella suddetta seduta, l'elezione avrà luogo in altra seduta, da tenersi entro il 15^a giorno successivo, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Ad elezione avvenuta il presidente assume immediatamente a pieno titolo le funzioni che gli competono e subentra al consigliere anziano nella presidenza dell'assemblea.

2. Con la stessa votazione con cui si elegge il presidente viene eletto anche il vice presidente, che risulta essere il consigliere che ha ricevuto il numero dei voti più alti dopo il presidente stesso. In caso di parità di voti ricevuti da più consiglieri, è eletto vice presidente il più anziano d'età tra gli stessi.

3. Il presidente del Consiglio comunale:

- a) ha la rappresentanza del Consiglio e lo presiede;
- b) apre, dirige, coordina e dichiara chiusa la discussione sui diversi punti all'ordine del giorno del Consiglio, nel rispetto dei diritti di ogni consigliere, e proclama la volontà consiliare;
- c) predispose l'ordine del giorno delle sedute e convoca lo stesso, in conformità a quanto disposto dall'art. 44, comma 4, del presente statuto;
- d) dà impulso e coordina il lavoro delle commissioni consiliari e ne è informato delle conclusioni;
- e) convoca, presiede e coordina la conferenza dei capigruppo.

4. Il vice presidente coadiuva il presidente nello svolgimento dell'attività di competenza e lo sostituisce a tutti gli effetti in caso di assenza, impedimento o vacanza.

5. Nell'ipotesi di assenza o impedimento contemporaneo del presidente e del vice presidente funge da presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano.

6. La durata in carica del presidente e del vice presidente coincide con quella del Consiglio.

7. Il presidente e il vice presidente possono essere revocati su proposta motivata di almeno un terzo dei consiglieri comunali e con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli stessi, espresso con appello nominale a scrutinio segreto.

8. Le dimissioni del presidente e del vice presidente devono essere presentate al Consiglio e sono irrevocabili. Esse sono immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto. Nei trenta giorni successivi alla data di presentazione delle dimissioni, il Consiglio provvede alla sostituzione del presidente o del vice presidente dimissionario con voto palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Analogamente il Consiglio procede nei casi in cui le suddette cariche rimangano vacanti per qualsiasi altra causa.

9. La carica di presidente del Consiglio comunale è incompatibile con quella di capogruppo.

10. Al Presidente del Consiglio comunale spetta un'indennità di funzione nelle forme stabilite dalla legge.

Art. 46 **Pubblicità delle sedute del Consiglio**

1. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, tranne che nei casi in cui la legge o lo specifico regolamento dispongono diversamente.

Art. 47 **Regolamentazione delle sedute consiliari**

1. Il regolamento delle sedute consiliari è approvato dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, prevede le modalità per la convocazione e disciplina il funzionamento del Consiglio.

2. Detto regolamento deve ispirarsi a principi volti a garantire l'ordinato e approfondito esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e l'assunzione delle determinazioni del caso, nonché volti ad assicurare l'esercizio del diritto di iniziativa e di proposta dei singoli consiglieri, regolamentando opportunamente le modalità di presentazione e le modalità e i tempi della discussione di ordini del giorno, emendamenti, mozioni, interrogazioni, nonché le modalità della votazione.

Art. 48 **Validità delle sedute e delle deliberazioni**

1. Le sedute del Consiglio sono valide, ai fini dell'adozione di atti deliberativi, quando è presente almeno la metà dei consiglieri assegnati al Comune, senza computare a tal fine il sindaco. All'accertamento del numero dei consiglieri presenti procede il presidente coadiuvato dal segretario generale con l'appello nominale.

2. Quando la prima convocazione sia andata deserta per il mancato raggiungimento del numero legale alla verifica effettuata, ovvero per il venir meno del numero legale all'atto della votazione di una proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno, il presidente del Consiglio comunale dichiara chiusa la seduta e la rinvia ad una successiva convocazione, che avrà luogo in altro giorno.

3. Le deliberazioni del Consiglio sono valide quando il numero dei voti favorevoli espressi risulta superiore al numero dei voti contrari, a condizione che i voti favorevoli espressi rappresentino almeno un quarto dei componenti. Le disposizioni del presente comma non si applicano nei casi in cui la legge o lo statuto richiedano una maggioranza qualificata.

4. Le votazioni si effettuano a scrutinio palese, tranne che nei casi in cui la legge, lo statuto o l'apposito regolamento prevedano lo scrutinio segreto.

5. Il regolamento del Consiglio comunale stabilisce inoltre le modalità di svolgimento delle votazioni e di proclamazione dei risultati delle stesse.

Art. 49 **Verbalizzazione delle sedute**

1. Il segretario del Comune, o chi ne fa le veci, partecipa alle riunioni del Consiglio e cura la redazione del verbale mediante trascrizione della registrazione della seduta.

2. Nel caso in cui il Consiglio comunale debba trattare un argomento nel quale siano coinvolti interessi personali ovvero di parenti e affini fino al quarto grado civile del segretario generale, questi deve denunciare tale condizione e non può assistere alla trattazione dell'argomento. Nella fattispecie, che deve essere menzionata nel verbale, le funzioni spettanti al segretario generale vengono momentaneamente assunte dal vicesegretario o, in sua assenza, da un consigliere comunale eletto dal Consiglio su proposta del presidente.

3. In caso di votazione palese si riportano nel verbale e nell'atto deliberativo i nomi dei consiglieri che esprimono voto contrario e di quelli che si astengono dall'espressione di voto.

4. Il regolamento del Consiglio comunale stabilisce le modalità di approvazione del verbale e di inserimento in esso delle rettificazioni eventualmente richieste dai consiglieri.

5. Il verbale delle sedute consiliari, redatto sulla base della trascrizione integrale delle registrazioni dei lavori, è prodotto in forma cartacea o su supporto informatico e viene inviato a tutti i consiglieri, secondo le modalità prescelte, per la successiva approvazione.

Art. 50 **Consiglieri comunali**

1. Ciascun consigliere comunale rappresenta l'intera comunità locale.

2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione degli eletti, ovvero, in ipotesi di surroga, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione e restano in carica fino alla elezione dei nuovi salvo decadenza o dimissioni.

3. I consiglieri esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato. Essi non possono essere chiamati a rispondere in merito alle opinioni espresse ovvero ai voti dati nell'esercizio delle loro funzioni, sempre che i loro comportamenti non abbiano rilevanza penale.

4. Ai consiglieri comunali compete un gettone per la presenza alle riunioni del Consiglio e delle commissioni consiliari nelle forme stabilite dalla legge e su determinazione del Consiglio comunale.

Art. 51 **Doveri dei consiglieri**

1. È dovere precipuo di ciascun consigliere di bene e fedelmente adempiere il proprio mandato nel pieno rispetto degli interessi e della volontà della comunità locale, nella consapevolezza delle proprie responsabilità amministrative, civili e penali avanti le competenti autorità giurisdizionali.

2. I consiglieri comunali sono tenuti, salvo impedimento, a intervenire alle sedute del Consiglio e a partecipare ai lavori delle commissioni consiliari di cui fanno parte.

3. Essi hanno l'obbligo di adempiere alle prescrizioni di legge relative alla pubblicità della situazione patrimoniale per i titolari di cariche elettive, secondo le modalità deliberate dal Consiglio.

4. Hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte direttamente o indirettamente in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti di opere nell'interesse del Comune e degli enti soggetti alla sua amministrazione o vigilanza.

5. Non possono inoltre partecipare alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti liti e contabilità loro proprie verso il Comune e verso le aziende comunali dal medesimo amministratore o soggette alla sua amministrazione, come pure quando si tratta di interesse proprio o di interesse, lite o contabilità di loro parenti o affini sino al 4° grado civile. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al 4° grado.

6. È parimenti fatto divieto ai consiglieri di ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

Art. 52 **Diritti dei consiglieri**

1. I consiglieri comunali hanno diritto di iniziativa e di proposta su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio e su ogni problema comunque inerente agli interessi della popolazione del Comune.

2. Hanno inoltre il diritto di chiedere la convocazione del Consiglio secondo le modalità determinate dall'art. 39, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, nonché di presentare mozioni, interrogazioni e ogni altra istanza di sindacato ispettivo.

3. Il sindaco o gli assessori dallo stesso delegati rispondono alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri, nei termini previsti dall'apposito regolamento.

4. Le forme e le modalità per l'esercizio di tali diritti sono disciplinate dal regolamento del Consiglio comunale nel rispetto dei termini di legge.

5. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dall'amministrazione comunale i mezzi e gli spazi per consentire e facilitare loro l'attività di documentazione e di controllo politico-amministrativo, garantendone e disciplinandone l'accessibilità secondo orari preventivamente concordati.

6. Ai consiglieri comunali portatori di handicap gravi, che non hanno sufficiente autonomia motoria, l'amministrazione comunale garantisce il trasporto dalla propria abitazione al luogo delle riunioni istituzionali e viceversa per adempiere il proprio mandato istituzionale.

Art. 53 **Diritto all'informazione dei consiglieri**

1. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle istituzioni, aziende, società partecipate ed enti dipendenti dal Comune tutte le notizie e informazioni utili all'espletamento del proprio mandato.

2. Essi possono altresì prendere visione e ottenere tempestivamente, previa richiesta, copia di ogni documento amministrativo necessario ai medesimi fini.

3. Per documento amministrativo si intende ogni rappresentazione del contenuto di atti, anche interni, formati dalla pubblica amministrazione o comunque utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.

4. I consiglieri sono tenuti al segreto nei casi specificamente contemplati dalla legge e in quelli determinati dal sindaco con atto motivato. La violazione del segreto espone il consigliere alle responsabilità di ordine civile e penale nei confronti del Comune o di terzi.

5. Il regolamento del Consiglio comunale disciplina, secondo criteri di snellezza ed efficienza, le modalità di esercizio del diritto all'informazione dei consiglieri.

Art. 54 **Decadenza dei consiglieri**

1. Il consigliere che, senza giustificazione, non intervenga a tre sedute consecutive del Consiglio decade dal proprio incarico.

2. La decadenza è in ogni caso rilevata dal presidente anche su segnalazione del segretario generale, di un consigliere o elettore ed è pronunciata dal Consiglio comunale a maggioranza dei consiglieri assegnati.

3. Il presidente del Consiglio comunale dispone che la proposta di decadenza, da sottoporre all'esame del Consiglio, sia notificata all'interessato almeno dieci giorni prima.

4. Trascorso il termine di cui al precedente terzo comma, senza che da parte del consigliere sia stata prodotta alcuna giustificazione, ovvero quelle addotte non siano ritenute plausibili, il Consiglio, con deliberazione da adottare in seduta pubblica, lo dichiara decaduto. Il consigliere avrà la possibilità di impugnare, in sede giurisdizionale, il provvedimento di decadenza per vizio di legittimità.

5. La qualifica di consigliere si perde, inoltre, verificandosi uno dei casi di ineleggibilità o di incompatibilità previsti dalla legge. Per la pronuncia di decadenza il Consiglio comunale deve seguire, nei casi previsti al presente comma, la procedura stabilita dalla legge.

Art. 55 **Dimissioni dei consiglieri**

Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo del Comune nell'ordine temporale di presentazione. Al fine di stabilire un preciso ordine temporale la lettera di dimissioni deve contenere anche l'ora di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio comunale.

Art. 56 **Surrogazione e supplenza dei consiglieri comunali**

1. In Consiglio comunale il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

2. Nel caso di sospensione di un consigliere, ai sensi di legge, il Consiglio comunale, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione a norma del comma 1.

Art. 57 **Commissioni consiliari**

1. Il Consiglio si avvale di commissioni, temporanee e permanenti, costituite nel proprio seno con rappresentanza proporzionale.

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

2. L'apposito regolamento ne determina specificatamente i poteri, la composizione, le modalità di funzionamento, l'organizzazione e le forme di pubblicità, salvo quanto stabilito dagli articoli seguenti.

3. Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione. I poteri, la composizione e il funzionamento di detti organismi sono disciplinati dal regolamento delle commissioni consiliari.

Art. 58 **Commissioni permanenti**

1. Le commissioni permanenti, istituite nella prima seduta del Consiglio successiva alla comunicazione della composizione della Giunta, sono almeno quattro:

- commissione ambiente e territorio;
- commissione servizi sociali e alle persone;
- commissione affari istituzionali e organizzazione;
- commissione dei conti.

2. È facoltà del Consiglio comunale istituire altre commissioni, precisandone le materie di competenza.

3. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, salvo nei casi specificati dal regolamento.

4. Le commissioni istruiscono e studiano affari e proposte di deliberazioni concernenti il proprio settore di competenza, su incarico del Consiglio, della Giunta, del sindaco e degli assessori.

5. Esprimono pareri non vincolanti, previa opportuna motivazione, per i suddetti organi di amministrazione.

6. Il Consiglio comunale può delegare alle commissioni di predisporre proposte di deliberazione o di assumere decisioni su oggetti ben definiti di loro pertinenza. Le decisioni in tal modo assunte vengono presentate, con apposite relazioni, al Consiglio per la formale determinazione.

7. Le commissioni si avvalgono dell'apporto tecnico degli uffici comunali.

8. Le commissioni possono altresì richiedere al sindaco la partecipazione ai propri lavori di funzionari e dirigenti del Comune, nonché di amministratori e dirigenti di organismi promossi dal Comune o di cui questo fa parte. Esse possono inoltre procedere ad audizioni di organismi della partecipazione.

9. Alle commissioni possono partecipare senza facoltà di voto il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali.

Art. 59 **Commissioni temporanee**

1. Possono essere istituite, a discrezione del Consiglio, con criterio proporzionale, per lo studio, l'approfondimento e la valutazione di uno o più argomenti determinati, commissioni temporanee con le stesse modalità procedurali e con gli stessi poteri e limiti delle commissioni permanenti.

2. Le commissioni temporanee cessano di operare quando l'argomento loro attribuito è stato istruito e valutato, salvo diversa determinazione del Consiglio.

Art. 60 **Commissione di controllo e di garanzia**

1. Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei propri membri in carica, può istituire, nel proprio seno, a norma di legge, la commissione di controllo e garanzia.

2. La composizione, la durata in carica, la competenza in ordine alla nomina del presidente, le modalità del controllo e della garanzia ed i poteri della commissione sono stabiliti dal regolamento.

3. Il presidente della commissione di controllo e di garanzia, nominato in base alla procedura stabilita dal regolamento, deve essere esponente delle opposizioni.

Art. 61 **Commissioni di indagine**

1. Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei propri membri in carica, può istituire, nel proprio seno, a norma di legge, commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione.

2. Il Consiglio comunale determina il numero dei componenti di ogni singola commissione e procede, con criterio proporzionale, alla loro nomina, assicurando, pertanto, un'equa rappresentanza di tutti i gruppi presenti in Consiglio comunale.

3. I poteri, il funzionamento e la nomina del presidente di ogni singola commissione sono disciplinati dal regolamento.

4. Il presidente deve essere esponente delle opposizioni.

Art. 62 **Funzione consultiva**

1. Per l'adozione dei seguenti atti:

- statuto, regolamenti e loro variazioni;
- piani territoriali e urbanistici e programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione;
- piani di edilizia economica e popolare;
- piani per gli insediamenti produttivi;
- piani particolareggiati, piani di recupero, piani di lottizzazione;
- disciplina generale delle tariffe e ordinamento dei tributi;
- convenzioni tra comuni e quelle tra il Comune e la Provincia e costituzione di forme associative;
- costituzione di istituzioni e aziende speciali;
- partecipazione dell'ente a società di capitali;
- convenzioni per la gestione di pubblici servizi;
- bilanci annuali e pluriennali;
- conti consuntivi;

è obbligatoria l'acquisizione del parere della competente commissione consiliare purché espresso nei termini di cui al comma successivo.

2. Dal parere espresso dalla competente commissione, nel termine ordinario di 20 giorni dalla richiesta, salvo più ampio termine stabilito dal sindaco in relazione alla natura degli oggetti da trattare, il Consiglio può discostarsi adeguatamente e dettagliatamente motivando.

Art. 63 **Rapporti con il collegio dei revisori dei conti**

1. Il Consiglio comunale prevalentemente attraverso la commissione dei conti si avvale della collaborazione del collegio dei revisori.

2. Le procedure di tale collaborazione sono determinate dal regolamento di contabilità.

Art. 64 **Gruppi consiliari**

1. Nella prima seduta del Consiglio o, in difetto, in quella successiva, si dà luogo alla formazione dei gruppi consiliari, della cui composizione deve essere preso nota nel verbale dell'assemblea. È norma generale che ogni gruppo consiliare sia costituito dai consiglieri, uno o più, eletti nella stessa lista.

2. I gruppi consiliari, contestualmente alla loro costituzione, indicano i rispettivi capigruppo.

3. I gruppi sono altresì tenuti a dare tempestiva comunicazione al presidente del Consiglio comunale, al sindaco e al segretario generale dell'eventuale sostituzione o della temporanea supplenza del loro capigruppo.

4. Al presidente del Consiglio comunale, al sindaco e al segretario generale devono inoltre essere comunicate le variazioni intervenute nella formazione dei gruppi, a pena di irrilevanza delle variazioni stesse.

5. Il presidente nella prima seduta utile estende al Consiglio comunale le comunicazioni di cui ai precedenti commi 3 e 4.

Art. 65 **Conferenza dei capigruppo**

1. La conferenza dei capigruppo è composta dai capigruppo consiliari ed è organismo interno di natura politica.

2. Essa coadiuva il presidente dell'assemblea consiliare nello svolgimento delle proprie competenze istituzionali di programmazione dell'attività del Consiglio e delle commissioni consiliari, di coordinamento dell'attività dei diversi organi, nonché in quant'altro necessario e opportuno.

3. La conferenza dei capigruppo è convocata, di norma almeno una volta al mese, dal presidente del Consiglio comunale che la presiede e la coordina e viene da questi consultata ai fini della predisposizione dell'ordine del giorno e del calendario delle attività del Consiglio e delle commissioni. Il sindaco partecipa di diritto alle riunioni della conferenza dei capigruppo e ha

facoltà di convocarle nei casi previsti dallo statuto e dai regolamenti, ovvero per fornire ai gruppi consiliari, tramite i capigruppo, le informazioni ritenute necessarie.

Art. 66 Giunta comunale

1. La Giunta comunale è composta dal sindaco, che la presiede e da un numero di assessori non superiore a quello massimo previsto dalla legge, di cui uno con funzioni di vicesindaco.

2. In essa devono essere rappresentati entrambi i sessi.

3. In caso di assenza o impedimento del sindaco la presidenza compete al vicesindaco.

Art. 67 Nomina della Giunta

1. La Giunta comunale è nominata, con decreto, dal sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva all'elezione. Entro il termine di 90 giorni dall'insediamento dell'amministrazione il sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

2. Il sindaco nomina il vicesindaco e gli assessori fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere, previa dichiarazione da parte degli interessati sul possesso dei predetti requisiti e di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 58 del d.lgs. n. 267/2000.

3. Con l'atto di nomina il sindaco specifica per ciascun assessore i settori di attività affidati.

4. L'anzianità degli assessori, dopo il vicesindaco, è data dall'ordine con il quale gli stessi sono indicati nel decreto di nomina.

5. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini fino al terzo grado del sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune presso enti, aziende o istituzioni.

6. La carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale. Qualora un consigliere comunale assuma la carica di assessore nella rispettiva Giunta, cessa dalla carica all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti.

7. Al sindaco e agli assessori è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti e istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

8. I componenti della Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

9. I componenti della Giunta, inoltre, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti gli interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

Art. 68 Competenze della Giunta

1. La Giunta collabora con il sindaco nel governo del Comune e opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta comunale compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio comunale e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi e dallo statuto, del sindaco, del segretario generale, dei dirigenti o dei funzionari. Collabora con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. Ogni anno, a scadenza predeterminata, la Giunta riferisce al Consiglio della propria attività. Allo scopo redige apposita relazione, articolata per settori di attività, che viene inviata ai consiglieri almeno otto giorni prima della data di riunione del Consiglio per la pubblica discussione.

4. È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Art. 69 Funzionamento della Giunta

1. La Giunta comunale è convocata dal sindaco o da chi ne fa le veci, che stabilisce l'ordine del giorno e la presiede.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla stessa, con apposito regolamento, comunicato al Consiglio dopo l'adozione.

3. Il regolamento della Giunta disciplina in particolare la convocazione e l'autoconvocazione, i requisiti di validità delle deliberazioni, la pubblicità dell'ordine del giorno e dei provvedimenti adottati.

4. Le attività della Giunta, organizzate in settori omogenei, sono ripartite dal sindaco tra i diversi assessori, in conformità alle deleghe attribuite agli stessi con il decreto di nomina.

5. La revoca e la modificazione degli incarichi affidati con atto di delega a ciascun assessore sono disposte dal sindaco che ne dà motivata comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva.

Art. 70 Assessori comunali

1. Gli assessori comunali hanno potere di iniziativa, di impulso procedimentale e di verifica in tutti gli affari attinenti alle materie di loro competenza.

2. Gli assessori propongono alla Giunta e al Consiglio comunale, previo assenso della Giunta, l'adozione di provvedimenti concernenti le materie di loro competenza.

3. Gli atti e i provvedimenti di competenza degli assessori nell'esercizio delle funzioni ad essi delegate sono impegnativi a ogni effetto per il Comune, salvo il potere del sindaco di sospendere l'esecutività.

4. Gli assessori possono accedere ad ogni atto, documento, informazione utile all'espletamento delle loro funzioni.

5. Gli assessori possono emanare direttive nelle materie delegate dal sindaco.

Art. 71 Sindaco

1. Il sindaco è capo dell'amministrazione e ufficiale di governo. Dura in carica per il periodo fissato dalla legge ed è membro del Consiglio comunale.

2. Il sindaco è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del Consiglio comunale, secondo la legge.

3. La durata della carica e il numero dei mandati consecutivi sono stabiliti dalla legge.

4. Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune. Egli:

- rappresenta il Comune;
- nomina e può revocare gli assessori;
- convoca e presiede la Giunta;
- esercita la direzione e il coordinamento dell'attività politico-amministrativa comunale, assicurando l'unità di indirizzo della Giunta ed emanando le direttive per l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e alla esecuzione degli atti;
- provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società partecipate e istituzioni;
- nomina, sentita la Giunta, i responsabili dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna;
- verifica che l'attività degli organismi promossi dal Comune o di cui questo fa parte si conformi agli indirizzi deliberati dal Consiglio o dalla Giunta secondo le rispettive competenze e riferisce agli organi deliberanti stessi;
- coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
- in casi di emergenza, connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza, può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici,

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio adottando provvedimenti contingibili e urgenti;

- può sospendere l'adozione di atti di competenza degli assessori o dei funzionari e dirigenti, sottoponendoli alla Giunta nella riunione immediatamente successiva per le determinazioni del caso;
- può costituire comitati interassessorili per lo studio e l'esame di questioni di comune competenza o di particolare complessità;
- può acquisire dagli uffici comunali, ovvero disporre l'acquisizione dalle aziende ed enti dipendenti dal Comune e dagli organismi promossi dal Comune o di cui questo fa parte, di tutti gli atti, documenti e informazioni, anche riservati, mantenendo nel caso il segreto d'ufficio;
- può disporre, anche in collaborazione con gli assessori interessati, indagini e verifiche sulla regolare conduzione dei servizi e degli uffici comunali e su tutta l'attività del Comune, riferendone alla Giunta e al Consiglio;
- adotta ordinanze ordinarie, secondo legge;
- sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;
- esercita, quale ufficiale di governo, le attribuzioni nei servizi di competenza statale e i poteri contingibili e urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini, spettantigli per legge;
- esercita le competenze in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali a norma di legge;
- compie tutti gli altri atti a lui espressamente attribuiti dal presente statuto e dai regolamenti attuativi dello stesso;
- ha facoltà di delega delle attribuzioni e degli atti propri, in via speciale, a singoli assessori.

Art. 72 Rappresentanza legale

1. Il sindaco è il legale rappresentante dell'ente.
2. Dopo l'acquisizione del parere tecnico del Dirigente competente per materia, il Sindaco decide in ordine all'azione o resistenza del Comune in giudizio, demandando al Dirigente del Servizio Legale l'adozione degli atti necessari per la costituzione e l'affidamento dell'incarico al difensore.

Art. 73 Vicesindaco e assessore delegato

1. Il vicesindaco coadiuva il sindaco nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza, di impedimento temporaneo, ovvero di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi di legge e di vacanza della carica.
2. Il sindaco, in caso di contemporanea assenza sua e del vicesindaco può designare un assessore delegato a esercitarne temporaneamente le funzioni. In difetto vi provvede l'assessore collocato subito dopo il vicesindaco nell'atto di nomina.

Art. 74 Mozione di sfiducia

1. Il sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione da parte del Consiglio di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati al Comune, senza computare a tal fine il sindaco.
2. La seduta per la discussione e la votazione della mozione di sfiducia deve tenersi obbligatoriamente non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio comunale.
3. Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

Art. 75 Cessazione dalla carica di sindaco. Decadenza e scioglimento degli organi comunali

1. Il sindaco cessa dalla carica per impedimento permanente, dimissioni, rimozione, decadenza o decesso, per perdita dei requisiti di eleggibilità, per mozione di sfiducia.

2. La cessazione dalla carica del sindaco comporta la decadenza della Giunta e lo scioglimento del Consiglio comunale. La Giunta e il Consiglio rimangono tuttavia in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni di sindaco sono svolte dal vicesindaco.

3. Le dimissioni del sindaco sono formalmente presentate al Consiglio comunale. Esse diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma precedente trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio con contestuale nomina di un commissario.

4. Lo scioglimento del Consiglio comunale, per dimissioni o decadenza di almeno la metà più uno dei consiglieri assegnati, non computando a tal fine il sindaco, ovvero per le altre cause previste dalla legge, determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della Giunta.

Art. 76 Cessazione, revoca e sostituzione degli assessori

1. I singoli assessori, fuori dei casi di decadenza dell'intera Giunta, cessano dalla carica per morte, dimissioni, rimozione, revoca da parte del sindaco, perdita dei requisiti previsti dalla legge per l'assunzione della carica, sopraggiungere di cause di incompatibilità.

2. Il sindaco può revocare, con atto notificato agli interessati, uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio nella prima adunanza utile.

3. Le dimissioni di singoli assessori sono presentate in forma scritta al sindaco e hanno effetto dalla presentazione.

4. Gli assessori decaduti dalla carica vengono sostituiti entro 30 giorni, con apposito atto di nomina, dal sindaco, che ne dà tempestiva comunicazione al Consiglio.

TITOLO QUARTO UFFICI E PERSONALE

Art. 77 Organizzazione amministrativa

1. L'organizzazione comunale, ordinata per funzioni e finalità omogenee, ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali ed ai programmi di governo ed è orientata al perseguimento della soddisfazione degli utenti dei servizi.

2. L'ordinamento degli uffici e dei servizi si uniforma ai criteri di autonomia, funzionalità, programmazione, imparzialità, efficacia, efficienza, economicità, semplificazione delle procedure, speditezza, pubblicità, rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, trasparenza della gestione, professionalità e responsabilità del personale.

3. L'assetto organizzativo è determinato in relazione alle funzioni di cui il Comune è titolare, ai programmi dell'Amministrazione, ai progetti da realizzare e agli obiettivi da conseguire. Esso si ispira, inoltre, ai seguenti principi:

- distinzione fra attività di indirizzo e di controllo propria degli organi politici e attività di gestione spettante alla dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
- precisa individuazione di responsabilità in relazione alle posizioni di direzione ricoperte e agli obiettivi assegnati;
- attuazione di un sistema di controllo della gestione e di valutazione dei risultati;
- valorizzazione, incentivazione e accrescimento professionale delle risorse umane, in coerenza con le esigenze dell'ente;
- costante verifica e razionalizzazione della funzionalità della struttura, della sua articolazione, dei suoi meccanismi operativi, delle attribuzioni di responsabilità e funzioni, in relazione ai compiti e ai programmi dell'Amministrazione, ai progetti da realizzare e agli obiettivi da conseguire.

Art. 78 Analisi organizzativa

1. L'analisi organizzativa è assunta dal Comune come funzione permanente.

2. L'assetto organizzativo si uniforma ai criteri della gestione per obiettivi, del collegamento fra flussi informativi e responsabilità decisionali, della corresponsabilizzazione di tutto il personale per il perseguimento degli obiettivi, della verifica dei risultati

conseguiti, dell'incentivazione collegata agli obiettivi raggiunti e alla crescita della qualificazione professionale.

Art. 79

Personale comunale e dotazione organica

1. Il personale comunale svolge la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini, con la dipendenza gerarchica dal dirigente. La gestione del rapporto di lavoro è effettuata con atti che hanno natura privatistica, adottati nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro.

2. Il personale dell'Ente è inquadrato nella dotazione organica secondo criteri di funzionalità, efficacia e flessibilità operativa. La dotazione organica consiste nell'elenco dei posti a tempo indeterminato necessari per lo svolgimento ottimale delle attività dell'Ente; essa definisce complessivamente il fabbisogno di risorse umane dell'Ente ed è strettamente correlata agli obiettivi e ai programmi e progetti dell'Amministrazione.

3. Le dimensioni e la composizione professionale di ciascun servizio sono determinate e modificate in relazione a esigenze oggettive suscettibili di costante verifica.

4. L'Ente valorizza lo sviluppo e la formazione professionale dei suoi dipendenti come condizioni essenziali di efficacia della propria azione.

5. L'amministrazione comunale promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro, assicura pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro e garantisce il pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

Art. 80

Funzioni direttive

1. Le funzioni direttive si qualificano ai vari livelli per la capacità di conseguire gli obiettivi assegnati. A tal fine la funzione direttiva implica la capacità di individuare tempestivamente le esigenze alle quali l'amministrazione è chiamata a rispondere, di utilizzare in modo appropriato e coordinato gli strumenti e le risorse disponibili, di promuovere l'adeguamento dell'organizzazione e delle procedure, di motivare e guidare i collaboratori.

2. La scelta e l'incentivazione dei preposti sono effettuate in base alla valutazione delle capacità di cui al comma precedente.

Art. 81

Compiti dei dirigenti

1. Ai dirigenti spetta la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

2. Sono attribuiti ai dirigenti, nell'ambito delle rispettive competenze, i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale ed ogni altra competenza prevista dalle norme legislative, statutarie e regolamentari. Essi sono responsabili dei risultati dell'attività di gestione e della correttezza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Art. 82

Incarichi di direzione

1. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato con provvedimento motivato del sindaco e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.

2. Gli incarichi di direzione seguono il principio della temporaneità e della revocabilità nel rispetto delle disposizioni normative e nei casi e con le modalità previste nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.

Art. 83

Incarichi di direzione ad esterni

1. Quando specifiche e motivate ragioni rendano opportuno il ricorso a competenze ed esperienze professionali di cui il Comune non dispone in maniera adeguata, la copertura dei posti di responsabile di area o di servizio o di unità operativa, di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, nonché di coordinamento di aree funzionali, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. Le modalità che disciplinano gli incarichi di direzione ad esterni sono stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.

Art. 84

Incarichi per consulenze, collaborazioni e prestazioni professionali

1. Fermo restando il principio generale in applicazione del quale il Comune provvede all'attuazione dei propri compiti con la propria organizzazione ed il proprio personale dipendente, i dirigenti possono affidare incarichi professionali di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione, secondo i criteri, le condizioni e le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, nell'ambito della normativa vigente in materia.

Art. 85

Segretario generale

1. Il segretario generale, nominato dal Sindaco da cui dipende funzionalmente, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi del Comune, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti comunali.

2. Il segretario inoltre:

- partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- può rogare tutti i contratti nei quali il Comune è parte ed autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dal presente statuto o dai regolamenti o conferitagli dal sindaco, nel rispetto di quelle attribuite dalle fonti primarie ad organi dell'Ente.

3. La legge e il contratto collettivo nazionale di lavoro disciplinano le modalità di nomina e di revoca del segretario generale.

Art. 86

Vicesegretario generale

1. Il vicesegretario generale coadiuva in via ordinaria il segretario generale e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza, impedimento. Dirige l'area e/o il servizio a cui è assegnato.

2. Per l'accesso alla posizione di vicesegretario è necessario il possesso del medesimo titolo di studio richiesto al segretario generale comunale.

TITOLO QUINTO

ORDINAMENTO FINANZIARIO CONTABILE E PATRIMONIALE

Art. 87

Finanza locale

1. Nell'ambito della finanza pubblica, il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

2. Il Comune, per determinati fini di interesse pubblico, può reperire le risorse finanziarie necessarie ricorrendo anche al mercato finanziario nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla legge.

3. Il Comune è altresì titolare, nei limiti della legge dello Stato, di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse, dei diritti e delle tariffe e ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 88

Attività finanziaria del Comune

1. Le risorse finanziarie del Comune sono costituite da:

- imposte proprie;
- addizionali e compartecipazioni a imposte erariali e regionali;
- tasse e diritti per servizi pubblici;
- trasferimenti erariali;
- trasferimenti regionali;
- altre entrate proprie anche di natura patrimoniale;
- risorse per investimenti;
- altre entrate.

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

2. I trasferimenti erariali devono garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, il Comune istituisce, con deliberazione consiliare, imposte, tasse, diritti e tariffe, adeguando queste ultime con opportune differenziazioni e, per quanto possibile, al costo dei relativi servizi.

Art. 89 **Demanio e patrimonio**

1. Il Comune dispone di proprio demanio e patrimonio.
2. Di tutti i beni comunali sono redatti dettagliati inventari, aggiornati con periodicità annuale.
3. I beni immobili comunali possono essere concessi in locazione ad un canone determinato secondo le disposizioni di legge vigenti o, in difetto, a prezzo di mercato, ovvero possono essere concessi in uso in conformità ai criteri e alle indicazioni tariffarie stabilite dalla Giunta comunale.
4. Al fine di favorire l'attività delle libere forme associative i beni di cui al comma precedente possono essere concessi in uso a enti, associazioni e gruppi non aventi finalità di lucro, per lo svolgimento di iniziative e manifestazioni di pubblico interesse, a condizioni agevolate e in casi eccezionali gratuitamente, con atto motivato della Giunta comunale, in conformità alle specifiche disposizioni del regolamento per l'assegnazione di contributi e ausili finanziari ad associazioni e organizzazioni.
5. Le concessioni in uso di carattere continuativo sono soggette alla stipula di apposita convenzione con il concessionario, nella quale devono essere stabiliti il canone e la durata della concessione, nonché gli obblighi e i servizi resi alla comunità dal concessionario.

6. L'affidamento a terzi della gestione di spazi, strutture e impianti comunali e dei connessi servizi deve avvenire mediante l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ovvero attraverso la stipula di un'apposita convenzione con il concessionario, di norma previa comparazione di più offerte, salva diversa motivata determinazione del Consiglio comunale.

7. La Giunta comunale delibera l'accettazione e il rifiuto di lasciti e donazioni di beni.

Art. 90 **Ordinamento finanziario e contabile**

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla legge.
2. Il regolamento di contabilità stabilisce le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, all'adozione e all'attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, nonché alle modalità con le quali vengono resi i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e apposto il visto per la regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali.
3. La gestione finanziaria del Comune si svolge annualmente in base al bilancio di previsione, redatto in termini di competenza, osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità e deliberato dal Consiglio comunale, per l'anno successivo, nel termine di legge.
4. Il bilancio annuale di previsione è accompagnato dalla relazione previsionale e programmatica e dal bilancio pluriennale.
5. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura della spesa stessa da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto.
6. La dimostrazione dei risultati della gestione avviene mediante il rendiconto.
7. I bilanci e i rendiconti degli organismi partecipati sono soggetti alla vigilanza e al controllo da parte dell'Ente, così come disciplinato al successivo art. 113 del presente Statuto.

Art. 91 **Bilancio di previsione**

1. Lo schema di bilancio annuale di previsione, lo schema di bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica, redatti secondo le modalità stabilite dalla legge e comunque in modo da consentire la lettura per programmi, servizi e interventi sono predisposti dalla Giunta comunale e da questa presentati al Consiglio, unitamente agli allegati e alla relazione contenente il parere del collegio dei revisori dei conti.

2. Il regolamento di contabilità prevede i termini di detti adempimenti, che devono essere tali da consentire ai consiglieri e segnatamente alla commissione consiliare competente per materia un approfondito esame del bilancio prima della deliberazione dello stesso. Il regolamento prevede altresì i termini entro i quali possono essere presentati emendamenti agli schemi di bilancio.

3. Il Consiglio comunale, acquisito il parere della commissione consiliare dei conti, delibera il bilancio entro il termine stabilito dalla legge.

Art. 92 **Termine approvazione bilancio**

1. Decorso il termine fissato dalla legge entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che la Giunta abbia deliberato il relativo schema, il segretario generale ne dà comunicazione al prefetto il quale nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al Consiglio.
2. Il prefetto assegna, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore ai 20 giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione e inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio.
3. Qualora il Consiglio non approvi nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, il segretario generale invita il presidente del Consiglio a farlo approvare entro un termine non superiore a 20 giorni dalla notifica dell'invito stesso, dando, successivamente, comunicazione, nell'ipotesi di mancata approvazione, nei tempi assegnati, al prefetto perché dia corso alle procedure di cui al comma 2.

Art. 93 **Conto consuntivo**

1. La proposta di conto consuntivo relativo alla gestione dell'anno precedente, redatta secondo le modalità stabilite dalla legge e la relazione illustrativa con le valutazioni di efficacia dell'azione svolta e dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi stabiliti e ai costi sostenuti, nonché con l'analisi degli scostamenti principali rispetto alle previsioni, sono predisposte dalla Giunta comunale e da questa presentate al Consiglio, unitamente alla relazione del collegio dei revisori dei conti.
2. Il regolamento di contabilità prevede i termini di detti adempimenti che devono essere tali da consentire al collegio dei revisori di predisporre la propria relazione con i rilievi sulle risultanze della gestione.
3. Lo schema di rendiconto viene messo a disposizione dei consiglieri e della commissione dei conti almeno 20 giorni prima della data fissata per la seduta di approvazione del conto consuntivo.
4. Il Consiglio comunale, previa istruttoria in commissione dei conti e acquisito il parere della stessa, delibera il rendiconto entro i termini fissati dalla legge.

Art. 94 **Attività contrattuale**

1. Agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni, il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa.
3. La determinazione deve indicare:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle vigenti disposizioni in materia di contratti e le ragioni che ne sono alla base;
 - d) la rappresentanza del Comune nella stipulazione dei contratti nella persona del dirigente.
4. Il segretario generale, ove richiesto, roga, nell'esclusivo interesse del Comune, i contratti di cui al comma 1. In tal caso la sottoscrizione del contratto in rappresentanza del Comune compete al dirigente.
5. Con apposito regolamento sono emanate le norme per la disciplina dei contratti dell'ente.

TITOLO SESTO
REVISIONE CONTABILE E CONTROLLO
ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE

CAPO I
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 95

Nomina e composizione collegio dei revisori dei conti

1. Il Consiglio comunale nomina, secondo le modalità previste dalla legge, il collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri.

2. I membri del collegio dei revisori dei conti sono scelti dalla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo mediante estrazione a sorte dall'elenco formato ai sensi del decreto del 15 febbraio 2012 n. 23. Il Consiglio comunale provvede a nominare quale organo di revisione economico-finanziaria, i soggetti estratti previa verifica di eventuali cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 del d.lgs. n. 267/2000 o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso decreto legislativo, ovvero in caso di eventuale rinuncia.

3. I componenti del collegio dei revisori dei conti durano in carica tre anni, non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili per una sola volta.

4. All'organo di revisione, si applicano le norme relative alla proroga degli organi amministrativi di cui agli articoli 2, 3 comma 1, 4 comma 1, 5 comma 1, e 6 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.

Art. 96

Requisiti e modalità per l'elezione

1. Non sono eleggibili come revisori del conto:

- a) i componenti degli organi istituzionali del Comune e coloro che ne hanno fatto parte nel biennio precedente alla nomina;
- b) coloro che si trovano in alcune delle situazioni di inleggibilità o incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
- c) i dipendenti delle regioni, delle provincie, delle comunità montane e delle città metropolitane;
- d) il segretario e i dipendenti del Comune e delle unioni di comuni relativamente agli enti locali compresi nella circoscrizione territoriale di competenza;
- e) ogni altra figura che potrebbe risultare in conflitto d'interesse con l'attività dell'Ente.

2. I componenti dell'organo di revisione contabile non possono assumere incarichi o consulenze presso il Comune o presso organismi e istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo dello stesso.

3. Salva diversa disposizione del regolamento di contabilità, l'affidamento dell'incarico di revisore dei conti è subordinato alla dichiarazione con la quale il soggetto attesta il rispetto dei limiti in ordine al numero complessivo degli incarichi di revisione assumibili ai sensi dell'art. 238 del d.lgs. n. 267/2000.

Art. 97

Revoca per inadempienza

1. La revoca, per constatata inadempienza, di uno o più componenti del collegio dei revisori deve essere deliberata dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

2. Il Consiglio provvede all'elezione dei sostituti secondo le modalità stabilite dalla legge.

3. La durata dell'incarico dei nuovi eletti è limitata al tempo residuo sino alla scadenza del termine triennale, calcolata a decorrere dalla nomina dell'intero collegio.

4. Le norme di cui ai commi 2 e 3 si applicano anche in caso di morte o di rinuncia di uno o più revisori.

Art. 98

Diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente

1. I revisori hanno accesso, previa semplice richiesta ai responsabili degli uffici competenti, a tutti gli atti e documenti dell'ente aventi attinenza con l'espletamento del loro mandato.

Art. 99

Compiti dei revisori

1. Il collegio dei revisori collabora con il Consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo.

2. Su richiesta fornisce al Consiglio comunale e alla commissione consiliare dei conti elementi e valutazioni utili ai fini dell'esercizio della suindicata funzione. All'occorrenza può sentire o essere sentito dal sindaco e dall'assessore al bilancio.

3. Vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali e alla tenuta della contabilità.

4. Esprime pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di:

- a) strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- b) proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- c) modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
- d) proposte di ricorso all'indebitamento;
- e) proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
- f) proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
- g) proposte di regolamento di contabilità, economato - provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali.

Nel rilascio dei predetti pareri esprime un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 267/2000, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri suggerisce all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori e l'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.

5. Relaziona sulla proposta consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

6. Anche su singoli atti o proposte di deliberazione, formula rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità di gestione.

7. Effettua le verifiche di cassa.

8. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione i revisori ne danno immediatamente notizia al sindaco, al presidente del Consiglio comunale e ai capigruppo consiliari. Il presidente, entro 10 giorni, convoca il Consiglio al quale i revisori relazioneranno dettagliatamente.

9. Il collegio dei revisori partecipa alle riunioni del Consiglio, con diritto di parola, oltre che nell'ipotesi di cui al comma precedente, all'atto della discussione e della deliberazione del conto consuntivo e in tutti i casi in cui il Consiglio lo richieda, anche tramite determinazione della commissione consiliare dei conti. Inoltre partecipa, su richiesta motivata del sindaco, alle riunioni della Giunta comunale. Inoltre, all'organo di revisione sono trasmessi, da parte della Corte dei Conti, i rilievi e le decisioni assunti a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente e da parte del responsabile del servizio finanziario, le attestazioni di assenza di copertura finanziaria in ordine alle delibere di impegni di spesa.

10. I revisori rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Devono inoltre conservare la riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

CAPO II
CONTROLLO DI GESTIONE**Art. 100****Finalità del controllo di gestione**

1. Il controllo di gestione fornisce gli strumenti necessari all'attività di direzione e alle valutazioni di competenza del Consiglio comunale e della Giunta. Esso consiste nelle procedure volte a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la qualità e quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

2. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'ente ed è svolto in riferimento ai centri di responsabilità individuati.

TITOLO SETTIMO
SERVIZI PUBBLICI COMUNALI**Art. 101****Oggetto e Principi**

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

2. I servizi pubblici, gestiti in qualsiasi forma, sono organizzati con criteri che consentano di rilevare e soddisfare le esigenze e i diritti individuali e collettivi degli utenti, di valorizzare e tutelare la vita e la dignità della persona, di rendere i servizi effettivamente accessibili, di garantire, in conformità agli obiettivi stabiliti dagli organi di governo del Comune, adeguati standard qualitativi delle prestazioni, di informare compiutamente gli utenti sui loro diritti e sulle condizioni e modalità di accesso ai servizi medesimi, di controllare e correggere le eventuali lacune e deviazioni.

3. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici attraverso le forme previste dalla normativa vigente in materia di servizi pubblici locali e previa valutazione comparativa in riferimento a ragioni di ordine tecnico, economico e sociale tra le diverse forme di gestione.

Art. 102**Assunzione di nuovo servizio**

1. La proposta di assunzione di un nuovo servizio da parte del Comune deve essere corredata da un piano tecnico-finanziario che contenga idonee motivazioni in ordine al contesto socio-economico e territoriale, alle necessità emergenti che interessano la comunità e alla forma di gestione prescelta.

2. La scelta della forma di gestione è effettuata dal Consiglio comunale, dopo apposita istruttoria in commissione, sulla base di una valutazione comparata delle diverse forme di gestione, comprese quelle associative e consortili, anche previo accordo di programma.

Art. 103**Modificazione della forma di gestione dei servizi**

1. La proposta di modificazione della forma di gestione di un servizio comunale deve essere presentata, istruita e approvata con le medesime modalità e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 102 e 113.

2. È altresì competenza del Consiglio comunale la soppressione di servizi pubblici non più utili e necessari per la comunità.

Art. 104**Personale adibito ai servizi**

1. Nel rispetto dei diritti sanciti dalla legge, dal contratto, e dagli accordi sindacali, le modalità di organizzazione del lavoro del personale adibito ai servizi si adeguano alle esigenze primarie degli utenti.

2. Ai sensi della normativa vigente, il personale del Comune adibito a servizi per cui sia stata scelta una forma di gestione diversa da quella diretta deve essere assegnato ai nuovi soggetti gestori o adibito a nuove mansioni presso l'ente anche con gli opportuni adattamenti della relativa pianta organica.

3. Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano altresì al personale delle aziende speciali, delle istituzioni e dei consorzi.

Art. 105**Orari**

1. Gli orari degli uffici comunali aperti al pubblico e dei servizi pubblici del Comune sono stabiliti avendo riguardo prioritariamente ai bisogni degli utenti appartenenti alle diverse fasce della popolazione e, specificatamente, alle esigenze delle donne e delle famiglie.

2. Il sindaco coordina gli orari degli altri servizi pubblici presenti sul territorio, gli orari degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi in modo da tener conto delle sopradette esigenze.

Art. 106**Servizi in economia**

1. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione di controllo di gestione fornisce le conclusioni sull'andamento, la qualità e i costi di ciascuno dei servizi resi in economia nell'ambito del referto del controllo di gestione.

2. Le risultanze del referto del controllo di gestione, circa la gestione dei servizi in economia, viene trasmesso per conoscenza all'organo di revisione dei conti.

Art. 107**Contratti di servizio**

1. Il contratto di servizio rappresenta lo strumento con il quale sono disciplinati i rapporti giuridici, di diritto privato, ed economici tra ente e società affidataria dei servizi.

2. Nel contratto di affidamento sono stabiliti gli obblighi dell'affidatario in ordine al rispetto degli indirizzi decisi dagli organi istituzionali del Comune, alla determinazione delle tariffe, al livello e alla qualità delle prestazioni, alla verifica dei risultati, al controllo dei costi e dei vantaggi economici conseguiti dall'affidatario e, qualora questi sia una società, alla trasparenza dell'assetto proprietario e alla identificazione delle persone fisiche che ne fanno capo.

3. L'affidatario garantisce agli utenti i diritti, le prestazioni e le informazioni che spettano agli utenti dei servizi pubblici privi di rilevanza economica, nel modo previsto dal contratto di servizio.

Art. 108**Istituzioni**

1. L'istituzione è organismo strumentale dell'ente locale preposto all'esercizio di servizi sociali senza rilevanza economica, dotato di autonomia gestionale.

2. La deliberazione di costituzione dell'istituzione determina le finalità, gli indirizzi, il conferimento del capitale di dotazione del Comune ed è accompagnata da un piano di fattibilità che indica le previsioni sul fabbisogno dei servizi e sui costi, determina le risorse organizzative, tecniche e finanziarie necessarie, stima le entrate previste nonché le condizioni per l'equilibrio economico della gestione.

3. Il regolamento stabilisce la composizione degli organi di gestione dell'istituzione, stabilisce le modalità attraverso le quali gli organi istituzionali del Comune controllano l'attuazione degli indirizzi per l'attività dell'istituzione, i modi della partecipazione degli utenti al controllo e alla gestione dei servizi.

4. Il regolamento inoltre indica le modalità per l'attuazione del diritto degli utenti all'informazione sull'attività dell'istituzione e sulle condizioni di accesso ai servizi.

5. Il Consiglio comunale determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 114 del d.lgs. n. 267/2000, esercita la vigilanza e gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Art. 109**Aziende speciali**

1. Le aziende speciali sono enti strumentali del Comune dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto, approvato dal Consiglio comunale.

2. La deliberazione di costituzione dell'azienda speciale determina le finalità, gli indirizzi, nonché il capitale di dotazione, gli apporti patrimoniali e finanziari del Comune ed è accompagnata da un piano di fattibilità che indica le previsioni sulla domanda dei servizi e sui costi, determina le risorse organizzative, tecniche e finanziarie necessarie, stima le entrate previste, nonché le condizioni per l'equilibrio economico della gestione.

3. Lo statuto dell'azienda speciale, predisposto dal Consiglio di amministrazione di questa e approvato, previa istrutto-

ria, dal Consiglio comunale, stabilisce le norme fondamentali sull'ordinamento e il funzionamento dell'azienda; determina le modalità attraverso le quali gli organi istituzionali del Comune controllano l'attuazione degli indirizzi per l'attività dell'azienda; disciplina le modalità per l'attuazione del diritto degli utenti alla informazione sull'attività aziendale e sulle condizioni e modalità di accesso ai servizi.

4. Il Consiglio comunale determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 114 del d.lgs. n. 267/2000, esercita la vigilanza e gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente.

5. Il Comune può con atto unilaterale trasformare le aziende speciali in società di capitali di cui può restare azionista unico per un periodo comunque non superiore a due anni dalla trasformazione con le modalità e le procedure indicate dall'art. 115 del d.lgs. n. 267/2000.

Art. 110

Organi delle aziende speciali e delle istituzioni

1. Gli organi delle aziende speciali sono:

- il presidente;
- il Consiglio d'amministrazione;
- il direttore, che assume la responsabilità gestionale.

Il presidente e il Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni.

Il Consiglio di amministrazione dell'azienda e dell'istituzione è composto dal presidente e da un numero di membri fissato dallo statuto dell'azienda speciale o dal regolamento dell'istituzione.

2. I membri del Consiglio di amministrazione delle aziende speciali e delle istituzioni e il loro presidente sono nominati dal sindaco sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio comunale.

3. Essi possono essere revocati con provvedimento motivato del sindaco. I membri revocati, ovvero decaduti per dimissioni, impedimento o decesso, vengono sostituiti entro 60 giorni dalla data in cui hanno cessato le funzioni. I membri nominati in sostituzione di quelli revocati o decaduti restano in carica per il periodo in cui lo sarebbero rimasti i membri da essi sostituiti.

4. L'organizzazione delle istituzioni, per quanto riguarda gli organi, è disciplinata dalle stesse norme previste dalle aziende speciali.

Art. 111

Equilibrio di bilancio

1. L'azienda speciale e l'istituzione informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza. La gestione finanziaria delle aziende speciali e delle istituzioni deve perseguire l'equilibrio economico fra costi e ricavi, ivi compresi i trasferimenti a carico del bilancio comunale nella misura preventivamente disposta.

2. Le aziende speciali e le istituzioni hanno l'obbligo del pareggio di bilancio.

3. Ove nel corso della gestione si manifesti un disavanzo, il Consiglio di Amministrazione adotta le misure necessarie per riportare la gestione in equilibrio; ove ritenga che tale obiettivo non possa essere raggiunto senza provvedimenti di competenza dell'amministrazione comunale li propone formalmente e motivatamente alla Giunta.

4. Il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.

5. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione.

Art. 112

Società per azioni e partecipazioni

1. L'erogazione dei servizi può essere affidata, anche in forma associata con altri enti locali, a società di capitali secondo le forme previste dalla legge.

2. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

3. La proposta di deliberazione di costituire la società o di partecipare al capitale di società già costituite è presentata al Consiglio comunale unitamente a un piano di fattibilità che indica analiticamente le previsioni sulla domanda dei servizi e sui costi,

determina l'entità degli oneri a carico del Comune, stima le entrate previste, nonché le condizioni per l'equilibrio economico della gestione.

4. In caso di costituzione di nuova società, la deliberazione di Consiglio comunale contiene la motivazione dell'assunzione della partecipazione nel rispetto della normativa vigente che vieta la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni anche di minoranza in tali società. È ammessa invece la costituzione e l'assunzione di partecipazioni di società che producono servizi di interesse generale.

5. Le delibere di Consiglio Comunale aventi ad oggetto l'assunzione e/o il mantenimento di dette partecipazioni vengono trasmesse successivamente alla sezione competente della Corte dei Conti.

6. La scelta dei soci privati a cui proporre la sottoscrizione di quote del capitale avviene con modalità concorsuali, tenendo motivatamente conto delle alternative esistenti ed eventualmente previa acquisizione del parere di soggetti di indubbia qualificazione sugli aspetti tecnici, economici e finanziari.

7. Lo statuto della società:

- deve prevedere la nomina diretta da parte del Comune di un numero di amministratori e sindaci proporzionale all'entità della partecipazione comunale;
- deve assicurare all'assemblea dei soci i poteri necessari per indirizzare l'attività sociale, assicurando al Consiglio di amministrazione piena autonomia gestionale;
- deve prevedere i modi per una completa informazione degli organi istituzionali del Comune su tutta l'attività sociale, nonché per l'informazione dei cittadini sui servizi svolti.

Art. 113

Vigilanza e controlli

1. Il Comune esercita poteri di indirizzo e controllo sugli enti di cui ai precedenti articoli con le modalità previste dalla disciplina vigente.

2. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

3. Il Consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento degli organismi partecipati e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dagli stessi organismi.

4. L'ente provvede ad inserire sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità ed il conseguimento nell'ultimo triennio dalla pubblicazione del pareggio di bilancio.

TITOLO OTTAVO

RAPPORTI CON ALTRI ENTI E ISTITUZIONI LOCALI

Art. 114

Forme di collaborazione

1. Il Comune, ove sussistano motivate ragioni, collabora con altri enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni di carattere sovramunicipale, sia di natura programmatica, sia attinenti alla realizzazione di infrastrutture e alla gestione di servizi di interesse di più comunità.

2. A tal fine l'amministrazione comunale, previa deliberazione consiliare, può stipulare con diversi enti e soggetti apposite convenzioni che possono prevedere la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

3. È prevista inoltre la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione con soggetti pubblici o privati.

Art. 115

Gestione associata di servizi

1. Il Comune può promuovere la costituzione o la compartecipazione con altri enti pubblici locali di organismi costituiti secondo la legislazione vigente, per la gestione associata di uno

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

o più servizi finalizzata ad assicurare l'esercizio unitario delle funzioni amministrative attribuite.

Art. 116
Consorzi

1. L'ente per la gestione associata di uno o più servizi può costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto compatibili. Al consorzio possono partecipare altri enti pubblici, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti.

2. A tal fine il Consiglio comunale approva a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 267/2000, unitamente allo statuto del consorzio.

3. In particolare la convenzione deve disciplinare le nomine e le competenze degli organi consortili e prevedere la trasmissione, agli enti aderenti, degli atti fondamentali del consorzio; lo statuto, in conformità alla convenzione, deve disciplinare l'organizzazione, la nomina e le funzioni degli organi consortili.

4. Salvo quanto previsto dalla convenzione e dallo statuto per i consorzi, ai quali partecipano a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali anche enti diversi dagli enti locali, l'assemblea del consorzio è composta dai rappresentanti degli enti associati indicati nella persona del sindaco o del presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto.

Art. 117
Accordi di programma

1. Per la definizione e l'attuazione di interventi che richiedono l'azione integrata di più amministrazioni pubbliche, il sindaco può promuovere o aderire ad accordi di programma, di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000. La sottoscrizione dell'accordo di programma avviene dopo la deliberazione di presa d'atto della Giunta comunale.

2. L'accordo di programma è promosso dal sindaco quando gli interventi che ne costituiscono oggetto sono di competenza prevalente del Comune.

3. Gli accordi di programma promossi o comunque sottoscritti dal sindaco sono comunicati al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

4. Ove essi comportino variazioni degli strumenti urbanistici l'adesione del sindaco agli stessi deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

5. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi del Comune e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma del comma precedente. In tal caso l'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni.

Art. 118
Protocolli di intesa

1. Per il perseguimento di fini e obiettivi di pubblico interesse il sindaco può sottoscrivere protocolli d'intesa con enti pubblici e privati.

2. I protocolli di intesa sono comunicati al Consiglio comunale nella prima seduta utile e qualora riguardino materie e argomenti di competenza del Consiglio devono essere da questi approvati entro 60 giorni a pena di decadenza.

TITOLO NONO
NORME TRANSITORIE**Art. 119**
Compatibilità dei regolamenti con le norme statutarie

1. In assenza di nuovi regolamenti si applicano, in quanto compatibili con la legge e lo statuto, le disposizioni dei regolamenti vigenti.

**Statuto dell'Unione Lombarda Soresinese - Azzanello (CR)
Approvato con le seguenti deliberazioni: Consiglio comunale
di Azzanello n. 35 del 19 dicembre 2012; Consiglio comunale di
Casalmorano n. 39 del 18 dicembre 2012; Consiglio comunale
di Genivolta n. 28 del 19 dicembre 2012 e dell'Assemblea
dell'Unione n. 22 del 27 dicembre 2012**

INDICE

TITOLO I
ELEMENTI COSTITUTIVI

- Art. 1 Principi fondamentali
- Art. 2 Finalità e Funzioni dell'Unione
- Art. 3 Principi e criteri generali dell'azione amministrativa
- Art. 4 Sede dell'Unione, stemma e Gonfalone
- Art. 5 Durata dell'Unione
- Art. 6 Adesione
- Art. 7 Recesso
- Art. 8 Recesso da un servizio
- Art. 9 Scioglimento
- Art. 10 Conferimento di funzioni
- Art. 11 Procedimento per il trasferimento delle competenze all'Unione

TITOLO II
FORME DI COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Art. 12 Principi di collaborazione
- Art. 13 Convenzioni
- Art. 14 Accordi di programma
- Art. 15 Principi della partecipazione
- Art. 16 Principi in materia di servizi pubblici

TITOLO III
ORGANI DELL'UNIONE

- Art. 17 Organi dell'Unione
- Art. 18 Composizione, elezione e durata dell'Assemblea
- Art. 19 Competenza dell'Assemblea
- Art. 20 Diritti e doveri dei componenti dell'Assemblea
- Art. 21 Decadenza e dimissioni dei componenti dell'Assemblea
- Art. 22 Convocazione dell'Assemblea
- Art. 23 Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea
- Art. 24 Funzionamento dell'Assemblea
- Art. 25 Gruppi assembleari
- Art. 26 Nomina del Presidente
- Art. 27 Composizione e nomina della Giunta e durata della stessa
- Art. 28 Competenze del Presidente
- Art. 29 Competenze della Giunta
- Art. 30 Funzionamento della Giunta
- Art. 31 Dimissioni dalla carica di Assessore
- Art. 32 Sfiducia, dimissioni, cessazione dalla carica del Presidente e degli Assessori e revoca di questi ultimi
- Art. 33 Norma di rinvio

TITOLO IV
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Art. 34 Principi generali
- Art. 35 Gestione del personale
- Art. 36 Stato giuridico e trattamento economico del personale
- Art. 37 Segretario

TITOLO V
FINANZA E CONTABILITÀ

- Art. 38 Finanze dell'Unione

- Art. 39 Risorse finanziarie
- Art. 40 Rapporti finanziari con i Comuni costituenti l'Unione
- Art. 41 Bilancio e programmazione finanziaria
- Art. 42 Ordinamento contabile e servizio finanziario
- Art. 43 Revisione economico finanziaria
- Art. 44 Controllo di gestione
- Art. 45 Affidamento del servizio di tesoreria

TITOLO VI
NORME FINALI E TRANSITORIE

- Art. 46 Regolamenti
- Art. 47 Modificazioni del presente statuto
- Art. 48 Approvazione ed entrata in vigore dello Statuto
- Art. 49 Norma transitoria

TITOLO I
ELEMENTI COSTITUTIVI**Art. 1
Principi fondamentali**

1. Il presente Statuto, approvato dai Consigli Comunali di Azzanello, Casalmorano, Genivolta con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie, disciplina, ai sensi di legge e dell'atto costitutivo, l'organizzazione ed il funzionamento dell'«Unione Lombarda Soresinese.» per brevità definita «Unione» costituita ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 27 giugno 2008, n. 19 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 32 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

2. L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono.

3. L'Unione ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia finanziaria e fa parte del sistema italiano delle autonomie locali

**Art. 2
Finalità**

1. L'unione esercita, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti, le seguenti funzioni e servizi:

- a) Funzioni di organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo:
 - gestione del personale (reclutamento, concorsi, trattamento giuridico, trattamento economico, relazioni sindacali, sviluppo delle risorse umane);
 - controllo di gestione;
 - gestione economico-finanziaria;
 - gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali (predisposizione dei regolamenti e rispettivi aggiornamenti, supporto alla determinazione delle tariffe, delle imposte, delle aliquote dei singoli tributi, predisposizione della modulistica per il pagamento, contenzioso tributario, gestione dei tributi e delle imposte comunali, eventuale affidamento o organizzazione del servizio di riscossione);
 - gestione beni demaniali e patrimoniali dell'ente;
 - ufficio tecnico, compreso affidamento della progettazione dei lavori pubblici ed espropri;
- b) Funzioni di organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale:
 - trasporto pubblico comunale e viabilità, relativamente, quest'ultima, alla costruzione, classificazione e gestione delle strade comunali, regolazione della circolazione stradale e uso delle aree di competenza comunale;
- c) Funzioni relative al catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato da parte della normativa vigente;
- d) Funzioni inerenti la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) Funzioni ed attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

- f) Funzioni di organizzazione e di gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) Funzioni di progettazione e gestione del sistema dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione.
- h) Funzioni riguardanti l'edilizia scolastica, per la parte non attribuita alle competenze delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) Funzioni riguardanti la polizia municipale e polizia amministrativa locale;

2. L'unione esercita altresì la seguente funzione resa obbligatoria dalla legge dello Stato: Funzione di centrale unica di committenza. Detta funzione, prevista dall'art. 33, comma 3 bis, del D. Lgs. 163/2006 comprende l'acquisizione, a mezzo procedura di gara, di lavori, servizi e forniture.

L'Unione esercita altresì le seguenti ulteriori funzioni e servizi:

Sportello Unico per le attività produttive - SUAP

Servizi informatici e telematici - Sviluppo dei sistemi informativi e Società dell'Informazione e della conoscenza;

Nucleo di valutazione;

Funzioni comunali in materia paesaggistica.

3. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 28, nel testo modificato dal D.L. n. 95/2012 art. 19, comma 1, lettera b), se l'esercizio delle funzioni sopra elencate è legato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, i Comuni le esercitano obbligatoriamente in forma associata tramite l'Unione, fermo restando che tali funzioni comprendono la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dato, apparati, banche dati, applicativi software approvvigionamento di licenze per il software, formazione informatica e consulenza nel settore informatico.

4. Le modifiche apportate dalla disciplina statale o eventualmente regionale ai procedimenti, servizi e attività inerenti singole funzioni si applicano indipendentemente dalla descrizione effettuata nello statuto.

5. All'Unione possono essere attribuite altre funzioni e/o servizi con deliberazione, modificativa dell'art. 2 del presente Statuto, adottata dai Consigli comunali a maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati.

6. Per ciascuna funzione trasferita, preventivamente al concreto avvio dell'esercizio da parte dell'Unione, è approvata dai consigli comunali dei Comuni partecipanti e dall'assemblea dell'Unione, specifica convenzione che disciplina i rapporti reciproci, organizzativi ed economici. Fa capo all'Unione la potestà regolamentare concernente l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni o dei servizi che ad essa fanno capo.

7. L'Unione può esercitare le funzioni e i servizi di cui ai commi precedenti anche per Comuni non partecipanti all'Unione, previa stipula di convenzione ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 267/2000, sottoscritta dal Presidente dell'Unione.

Art. 3

Principi e criteri generali dell'azione amministrativa

1. L'azione amministrativa dell'Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti e all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza e al contenimento dei costi.

2. In particolare l'Unione assume il metodo e gli strumenti della programmazione, raccordando la propria azione amministrativa con quella degli altri Enti pubblici operanti sul territorio; sviluppa costanti rapporti di collaborazione, complementarietà e sussidiarietà con i comuni limitrofi, Provincia e Regione secondo le diverse sfere di competenza; organizza l'apparato burocratico secondo criteri di responsabilità e di separazione funzionale tra indirizzo politico e gestione; assume e gestisce i servizi pubblici locali secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza; promuove la semplificazione dell'attività amministrativa.

Art. 4

Sede dell'Unione, stemma e gonfalone

1. La sede dell'Unione è situata nel Palazzo Municipale del Comune di Azzanello presso la quale si svolgono di norma le adunanze degli organi collegiali.

2. Gli uffici possono essere ubicati in uno dei Comuni ricompresi nell'Unione.

3. Gli organi possono riunirsi anche presso gli altri Comuni dell'unione e gli uffici possono essere situati anche in modo diverso, purché nell'ambito del territorio dei Comuni.

4. Presso ogni comune aderente è individuato un apposito spazio, aperto al pubblico da destinare ad albo pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi dell'Unione in ottemperanza alla normativa vigente.

5. L'unione è dotata di un proprio stemma e di un proprio gonfalone i cui segni distintivi saranno definiti dal Consiglio.

6. La riproduzione ed uso dello stemma e del gonfalone saranno consentiti previa autorizzazione del Presidente.

Art. 5

Durata dell'unione

1. L'Unione è costituita a tempo indeterminato e comunque per un periodo non inferiore ad anni 20 dalla data di efficacia dell'atto costitutivo. La decisione in ordine all'eventuale possibile fusione tra i comuni che la costituiscono è rimessa in ogni caso alla loro volontaria iniziativa se consentita dalle disposizioni legislative vigenti.

Art. 6

Adesione

1. L'Unione è aperta alla adesione di altri Comuni, territorialmente contigui, o la cui contiguità risulti dalla adesione all'Unione di più Comuni, secondo la procedura prevista dall'art. 11 del presente Statuto e del successivo conseguente adeguamento statutario. I Comuni che intendono aderire si impegnano a trasferire all'Unione almeno quattro servizi in gestione associata, in relazione al disposto dell'art. 18 della L.R. 19/2008. L'adesione ha effetto a decorrere dal 1° luglio ovvero dall'inizio dell'esercizio finanziario successivo a seconda che l'atto deliberativo di accoglimento avvenga nel 1° o 2° semestre dell'esercizio, a condizione che, entro lo stesso termine, il Consiglio del Comune istante di tutti gli Enti aderenti, compreso l'istante, abbiano approvato il nuovo statuto dell'Unione.

2. È data facoltà al Consiglio dell'Unione di esigere dall'Ente istante una quota a tantum di partecipazione da definirsi con l'atto di ammissione in riferimento al patrimonio esistente costituito in precedenza con i contributi degli Enti partecipanti. Tale norma non si applica ai Comuni che abbiano già fatto parte dell'Unione e che richiedano di rientrare entro il 31.12.2011.

Art. 7

Recesso

1. Ogni Comune partecipante all'Unione può recedervi unilateralmente, non prima che siano trascorsi cinque anni dall'adesione, con provvedimento consiliare adottato entro e non oltre il mese di giugno, con il voto favorevole del 2/3 dei consiglieri assegnati. L'Unione prende atto del recesso, ad avvenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione dello stesso, con propria deliberazione dell'Assemblea ed il recesso è efficace dal 1° gennaio dell'anno solare successivo.

2. Nei confronti dell'Ente che recede, il recesso non produce effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.

3. In caso di recesso il personale trasferito all'Unione dal Comune recedente viene riassegnato a Comune medesimo.

4. Il Comune che delibera di recedere dall'Unione rinuncia a qualsiasi diritto sul patrimonio e demanio dell'Unione costituito con entrate proprie dell'Unione o con il contributo statale e regionale percepito dall'Unione, e ad ogni contributo, sovvenzione o rimborso spese ordinarie o straordinarie percepite dall'Unione.

5. Il recesso non deve recare nocumento all'Unione: a tal fine tutti gli oneri pluriennali in corso continuano ad essere sostenuti con la partecipazione del Comune recedente fino all'estinzione degli stessi o fino a che tali oneri non vengano assunti da nuovi Comuni subentranti.

6. Le modifiche allo Statuto dell'Unione conseguenti il recesso di un Comune devono essere deliberate con atto consiliare degli altri Comuni rimanenti a far parte dell'Unione, con le modalità di cui all'art. 32, comma 2, del d.lgs. 267/2000.

7. Il recesso dall'Unione comporta una sanzione pari ad un importo di euro 15,00 moltiplicati per il numero dei cittadini del comune recedente risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente in cui il recesso è stato deliberato, da liquidarsi in due an-

nualità. Il suddetto importo è adeguato annualmente all'indice ISTAT.

Art. 8 Recesso da un servizio

1. Ciascun Comune può esercitare il diritto di recesso limitatamente a singole funzioni e/o servizi trasferiti, assumendo apposita deliberazione consiliare entro il 30 giugno, adottata con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie. Il recesso, subordinato alla presa d'atto da parte dell'Assemblea dell'Unione, ha effetto a partire dal primo gennaio dell'esercizio finanziario successivo.

2. Con la stessa deliberazione di presa d'atto l'Assemblea stabilirà il recupero secondo i criteri di cui al comma 7 dell'art. 7, relativamente alle funzioni e/o servizi per il quale viene richiesto il recesso.

3. Il personale comunale funzionalmente assegnato, ovvero appositamente trasferito all'Unione per tali funzioni e/o servizi, torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune nella cui pianta organica risulta inserito.

4. Se il recesso di un Comune da uno o più funzioni e/o servizi trasferiti, dovesse comportare la perdita dei requisiti previsti dal Regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 con la conseguente perdita dei contributi di cui l'Unione beneficia, a carico del Comune recedente è accollata una quota pari al 50% del relativo contributo regionale risultante dall'ultimo rendiconto approvato.

Art. 9 Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Unione è disposto con identica deliberazione consiliare adottata all'unanimità dei comuni partecipanti, con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. In tale contesto, i Comuni provvedono alla definizione dei rapporti facenti capo all'Ente soppresso in conformità alle disposizioni del presente Statuto.

2. Nella deliberazione di scioglimento deve essere indicato, di comune accordo tra i Comuni, il nominativo della persona incaricata alle funzioni di Commissario liquidatore delle attività dell'Unione, da scegliersi tra i dottori commercialisti ed esperti contabili con iscrizione all'Albo nazionale dei Revisori contabili, dando atto che al medesimo spettano tutte le competenze in precedenza attribuite agli organi dell'Unione.

3. Al termine dell'attività dell'Unione, il Commissario liquidatore trasmette ai Comuni aderenti la deliberazione di riparto delle attività e delle passività dell'Unione tra i comuni stessi per la relativa presa d'atto dei rispettivi consigli comunali.

4. I beni ricevuti in affitto, in comodato o in forza di qualunque altro titolo che ne consenta la disponibilità sono restituiti ai Comuni proprietari.

5. Il personale comunale trasferito o funzionalmente assegnato all'Unione - come specificato nel successivo titolo IV - torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il comune di provenienza.

6. Il personale assunto direttamente dall'Unione in caso di scioglimento verrà trasferito secondo le modalità che saranno stabilite nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

7. Le controversie in materia di recesso eventualmente insorte a causa del presente articolo saranno decise da una commissione composta dal Presidente dell'Unione, dal Sindaco del comune interessato e da un esperto di diritto amministrativo nominato di comune accordo entro 30 giorni dall'inizio della controversia. In caso di mancato accordo lo stesso viene nominato dal Presidente del Tribunale di Cremona.

Art. 10 Conferimento delle funzioni

1. Il conferimento di funzioni all'Unione tramite la modalità di gestione in forma associata ovvero mediante trasferimento del servizio deve avvenire in modo totalitario così da evitare residui gestionali in capo a Comuni. A tal fine il trasferimento implica il subentro dell'Unione in tutte le funzioni amministrative connesse, già esercitate dai comuni singolarmente e, pertanto, l'Unione diviene titolare di tutte le funzioni amministrative occorrenti alla loro gestione e ad essa direttamente competono le annesse tasse, tariffe e contributi sui servizi dalla stessa gestiti, ivi compresa la loro determinazione, accertamento e prelievo.

Art. 11 Procedimento per il trasferimento delle competenze all'Unione

1. Il trasferimento delle singole funzioni indicate all'art. 2 si effettua con l'approvazione da parte dei singoli Consigli Comunali aderenti all'Unione di apposita convenzione.

Nella convenzione dovranno essere chiaramente indicati:

- la data del trasferimento;
- gli eventuali profili successivi;
- contenuto delle funzioni o del servizio trasferito soprattutto per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari;
- i rapporti finanziari tra gli enti;
- gli eventuali trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali;
- la periodicità ed i contenuti delle informazioni da fornire ai comuni;

Il trasferimento del servizio deve essere recepito ed accettato con delibera dell'Assemblea dell'Unione, una volta acquisite le delibere consiliari dei Comuni aderenti.

2. Il trasferimento di ulteriori competenze all'Unione, non rientranti nelle materie di cui all'art. 2, come pure la revoca delle stesse, è deliberato dai Consigli Comunali, con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie; con lo stesso atto i Comuni provvedono a regolare gli eventuali profili successivi.

TITOLO II FORME DI COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

Art. 12 Principi di collaborazione

1. L'Unione ricerca con i comuni ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica.

2. L'Unione adotta iniziative dirette ad assimilare ed unificare i diversi metodi e strumenti di esecuzione dell'attività amministrativa tra i comuni partecipanti.

3. Per garantire l'informazione in merito all'attività dell'Unione, a ciascun comune viene trasmessa copia degli avvisi di convocazione dell'assemblea dell'Unione, nonché dell'elenco delle deliberazioni adottate, che devono essere esposti all'albo pretorio di ciascun ente.

Art. 13 Convenzioni

1. L'Unione può stipulare con la provincia, con i comuni limitrofi e con altri enti pubblici apposite convenzioni per svolgere e gestire in modo coordinato funzioni e servizi.

2. Lo schema di convenzione deve essere approvato con deliberazione assembleare assunta a maggioranza assoluta dei componenti, nella quale devono essere indicati:

- a) le ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociali del ricorso alla convenzione;
- b) i fini e la durata della convenzione;
- c) le modalità di finanziamento;
- d) le modalità di funzionamento, gli obblighi e le garanzie reciproci, le forme di consultazione degli enti convenzionati.

3. Per l'espletamento dei fini propri, l'Unione può avvalersi, previa deliberazione dell'Assemblea e a seguito di accordi con gli enti interessati, degli uffici periferici della regione e di altri enti pubblici, degli uffici dei comuni componenti, nonché dell'operato di commissioni tecniche eventualmente istituite.

Art. 14 Accordi di programma

1. Per l'esecuzione di interventi, opere, programmi che coinvolgano una pluralità di enti o di livelli di governo, l'Unione può promuovere accordi di programma, al fine di assicurare il coordinamento delle azioni, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e nell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. L'accordo è approvato con atto formale, sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni coinvolte, nel quale devono essere indicati:

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

- a) tempi previsti;
- b) modalità di finanziamento;
- c) adempimenti previsti, obblighi degli enti sottoscrittori, garanzie riconosciute.

Art. 15 **Principi della partecipazione**

1. L'Unione garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. Per gli stessi fini, l'Unione privilegia le libere forme associative e le organizzazioni del volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.
3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.
4. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

Art. 16 **Principi in materia di servizi pubblici locali**

1. L'Unione gestisce i servizi pubblici locali di cui abbia la titolarità nelle forme previste dalla legge.
2. L'Unione non può cessare l'esercizio di un servizio pubblico locale di cui abbia ricevuto la titolarità dai comuni, senza il loro preventivo consenso.

TITOLO III ORGANI DELL'UNIONE

Art. 17 **Organi di governo**

1. Sono organi di governo dell'Unione l'Assemblea, la Giunta e il Presidente.
2. Ai componenti il Consiglio e la Giunta, nonché al Presidente dell'Unione si applicano le norme previste per i casi di ineleggibilità e di incompatibilità rispettivamente dei consiglieri comunali, degli Assessori e dei Sindaci.
3. La misura dei gettoni di presenza spettanti ai componenti l'Assemblea e dell'indennità di funzione spettante ai membri della Giunta ed al Presidente sarà determinata dall'Assemblea stessa, in conformità e nei limiti delle disposizioni vigenti in materia di cumulo tra emolumenti dovuti agli amministratori locali ed ai limiti massimi di spesa di cui al comma 5 articolo 4, ed ai commi 6, 7, 9 e 10 dell'art. 18 della legge regionale n. 19/2008.

Art. 18 **Composizione, elezione e durata dell'Assemblea**

1. L'Assemblea dell'Unione è espressione dei comuni partecipanti all'Unione e, pertanto, ne è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
2. L'Assemblea, costituita mediante elezione di secondo grado, è composta dai Sindaci dei Comuni partecipanti all'Unione quali membri di diritto, dagli assessori o da ulteriori componenti elettivi. Ogni Comune aderente ha diritto a tre membri.
3. Ciascun Consiglio Comunale provvede a eleggere i propri rappresentanti in seno all'Assemblea dell'Unione, scegliendoli fra i componenti del consiglio stesso o della giunta, garantendo la rappresentanza delle minoranze. La comunicazione dell'avvenuta elezione deve essere trasmessa all'Unione entro dieci giorni dalla loro efficacia.
4. La nomina deve essere effettuata entro quarantacinque giorni dalla data di insediamento di ogni consiglio comunale e entro trenta giorni dalla data di ammissione all'Unione del nuovo Ente.
5. L'Assemblea dell'Unione viene integrata dai nuovi rappresentanti ogniqualvolta si proceda all'elezione del sindaco ed al rinnovo del consiglio comunale in uno dei comuni facenti parte.
6. I componenti il Consiglio restano in carica sino alla scadenza del loro mandato, e comunque sino all'assunzione della carica da parte dei nuovi rappresentanti del Comune.
7. Nel caso di dimissioni, decadenza, rimozione e sospensione di un componente eletto nel Consiglio dell'Unione, il Consiglio Comunale interessato provvede alla relativa sostituzione nella seduta successiva alla comunicazione della vacanza

8. L'Assemblea dell'Unione adotta un proprio regolamento operativo a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 19 **Competenze dell'Assemblea**

1. All'Assemblea spetta determinare l'indirizzo politico/amministrativo dell'Unione e controllarne l'attuazione, adottando tutti gli atti previsti dalla legge.
2. L'Assemblea discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo presentati annualmente dal Presidente.
3. Il documento programmatico presentato dal Presidente ed approvato dall'Assemblea costituisce atto di riferimento sul quale l'Assemblea esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'azione politico/amministrativa dell'Unione.
4. La funzione di programmazione propria dell'Assemblea si esprime in particolare al fine della presentazione dei bilanci pluriennali ed annuale.
5. In particolare competono all'Assemblea i seguenti atti fondamentali:
 - a) la nomina del Presidente e della Giunta;
 - b) le modifiche allo statuto adottate a maggioranza assoluta dei componenti assegnati all'Assemblea, previa approvazione da parte dei consigli dei comuni aderenti all'Unione;
 - c) i regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'art. 28, comma 5, ed i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - d) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici, i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni, il rendiconto, i pareri da rendere nelle dette materie;
 - e) le convenzioni con altri enti locali;
 - f) la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi, la partecipazione dell'Unione a società di capitale, l'affidamento di attività e servizi mediante convenzione;
 - g) l'istituzione e l'ordinamento delle entrate dell'Unione, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote;
 - h) la contrazione dei mutui non previsti in atti fondamentali dell'Assemblea dell'Unione e l'emissione dei prestiti obbligazionari;
 - i) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
 - j) la determinazione di eventuali contributi annui che i comuni componenti devono corrispondere;
 - l) gli acquisti e le alienazioni e permutazioni immobiliari;
 - m) gli atti di pianificazione e programmazione urbanistica in conformità alla vigente normativa statale e regionale ed i pareri da rendere in materia.

6. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dagli altri organi dell'Unione, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio, che possono essere assunte dalla giunta dell'Unione e che devono essere sottoposte a ratifica dell'Assemblea entro 60 giorni e, comunque, entro il termine dell'esercizio, a pena di decadenza.

7. Il programma amministrativo recante gli indirizzi generali di governo dell'Ente, presentato dal Presidente ed approvato dall'Assemblea ai sensi del precedente comma 3, costituisce il principale atto di riferimento sul quale l'Assemblea esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'azione politico-amministrativa dell'ente.

8. L'Assemblea disciplina con propri regolamenti lo svolgimento delle funzioni ad essa affidate.

Art. 20 **Diritti e doveri dei componenti dell'Assemblea**

1. I componenti l'Assemblea rappresentano l'intera comunità dell'Unione ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. I componenti l'Assemblea, ai quali si applica lo stato giuridico dei consiglieri comunali, esercitano le funzioni e godono delle prerogative stabilite dalla legge, secondo le procedure e le modalità stabilite dal regolamento della stessa.

Art. 21

Decadenza e dimissioni dei componenti l'Assemblea

1. Decade il componente dell'Assemblea che, senza giustificato motivo non intervenga ai lavori della stessa per 3 sedute consecutive. La decadenza è pronunciata dall'Assemblea, d'ufficio o su istanza di qualunque membro. A tale riguardo, il Presidente, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del membro interessato, provvede a comunicare l'avvio del procedimento amministrativo. Il componente l'Assemblea ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Presidente eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che in ogni caso non può essere inferiore a 20 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto tale termine, l'Assemblea esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del membro interessato.

2. Le dimissioni dalla carica di componente, indirizzate per iscritto all'Assemblea dell'Unione, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

3. La decadenza e le dimissioni da Consigliere comunale o di Assessore dei Comuni aderenti, nelle ipotesi disciplinate dalla legge e dal regolamento del Consiglio Comunale di appartenenza, determinano la decadenza dalla carica di componente dell'Unione appena divenute efficaci.

4. Nelle ipotesi previste dai commi precedenti, il Consiglio Comunale cui il consigliere decaduto o dimesso appartiene, provvede entro il termine previsto dall'art. 18 ad eleggere al proprio interno un nuovo componente l'Assemblea dell'Unione, mantenendo l'originario rapporto numerico tra maggioranza e minoranza in seno ai propri membri presso l'Assemblea dell'Unione.

Art. 22

Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea dell'Unione è convocata:
 - a) di norma, su iniziativa del presidente;
 - b) su richiesta scritta di almeno un quinto dei componenti alla medesima assegnati;
 - c) su richiesta della giunta.

Nei casi previsti dai punti b) e c) il Consiglio deve essere riunito entro un termine non superiore a 20 giorni, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, purché rientrino tra le competenze del Consiglio e siano corredate da idonea proposta di deliberazione.

2. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante avviso scritto del presidente, contenente l'ordine del giorno della seduta; nell'avviso devono essere indicate anche il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

3. Per le sedute ordinarie, l'avviso deve essere trasmesso a ciascun componente almeno cinque giorni prima della data di convocazione; per le sedute straordinarie, l'avviso deve essere trasmesso a ciascun componente almeno tre giorni prima della data di convocazione.

4. Nei casi d'urgenza, è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco degli argomenti da trattare, sia trasmesso 24 ore prima della data della convocazione; in tali casi, qualora la maggioranza dei componenti presenti lo richieda, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.

5. La trasmissione dell'avviso deve avvenire mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante messo notificatore o utilizzando ogni strumento utile di cui sia data prova della ricezione.

6. I consiglieri non residenti nell'Unione, al fine di rendere agevole e tempestivo il recapito delle comunicazioni e delle notifiche loro dirette, sono tenuti a eleggere domicilio presso la sede dell'Unione o presso uno dei Comuni aderenti.

7. L'elenco degli oggetti da trattare è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Unione e dei Comuni aderenti entro gli stessi termini di cui al precedente comma 3.

8. La convocazione della prima seduta del Consiglio è disposta dal Presidente uscente ovvero, in sua assenza dal Sindaco

più anziano di età tra i Sindaci dell'Unione, entro 15 giorni dalla cessazione del presidente in carica, ovvero dalle comunicazioni di nomina dei rappresentanti da parte di almeno due terzi dei Comuni. Tali comunicazioni devono essere trasmesse all'Unione entro dieci giorni dalla loro efficacia.

9. Ai fini del presente articolo, per prima seduta si intende quella convocata alla costituzione dell'Unione, nonché tutte quelle convocate per la necessaria elezione di un nuovo presidente.

10. Tutte le sedute di cui al comma 5 sono convocate e presiedute dal Sindaco più anziano.

11. Alla prima seduta convocata dopo la costituzione dell'Unione assiste con funzione verbalizzante il Segretario del Comune sede dell'Unione.

Art. 23

Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'assemblea

1. L'Assemblea è validamente riunita quando sia presente in seduta di prima convocazione almeno la metà dei componenti.

2. Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente per la validità dell'adunanza, la presenza di almeno un terzo dei componenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea sono, di norma, assunte a maggioranza dei votanti, salvo i casi espressamente previsti dalla legge e dallo statuto per i quali è richiesta una maggioranza qualificata. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Art. 24

Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea dell'Unione è presieduta dal presidente dell'Unione o, in sua assenza, dal Vice-presidente, nominato dal Presidente tra gli Assessori eletti.

2. La prima seduta dell'Assemblea dell'Unione viene convocata e presieduta dal consigliere più anziano per età. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche; non sono ammesse sedute segrete, salvo in caso di disposizioni di legge che prescrivano diversamente in relazione a particolari materie.

3. Le votazioni avvengono, di norma, per alzata di mano, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente. Vengono adottate a scrutinio segreto soltanto le deliberazioni concernenti persone.

4. Eventuali argomenti non iscritti all'ordine del giorno non possono essere discussi nella stessa seduta, né possono essere sottoposti a votazione deliberazioni concernenti detti argomenti.

5. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'approvazione del rendiconto.

6. I componenti l'Assemblea sono tenuti ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti un interesse proprio, di parenti o affini entro il quarto grado; di detta astensione è dato atto nel verbale della seduta.

7. In caso di incompatibilità del presidente e del vicepresidente presiede la seduta il componente dell'Assemblea più anziano.

8. L'Assemblea può deliberare l'istituzione di commissioni proprie, secondo norme contenute in apposito regolamento dalla medesima approvato.

Art. 25

Gruppi assembleari

1. I componenti l'Assemblea possono costituirsi in gruppi dandone comunicazione al segretario dell'Unione.

2. Ogni gruppo è composto da almeno tre componenti.

3. I consiglieri che dichiarano di non appartenere ad alcun gruppo costituiscono un gruppo misto.

4. Entro dieci giorni dalla prima seduta, ciascun gruppo nomina il capogruppo; nelle more della nomina e qualora non si eserciti la facoltà di costituirsi in gruppo, è considerato capogruppo, per ciascuna lista, il rappresentante consigliere più anziano d'età.

Art. 26

Nomina del presidente

1. Il presidente dell'Unione viene nominato dall'Assemblea nel proprio seno nella prima seduta. Il presidente deve essere individuato fra i sindaci e gli assessori scelti fra i consiglieri comunali dei comuni associati e con voto favorevole della maggioranza.

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

za assoluta dei suoi componenti espresso mediante scrutinio palese.

2. Il Presidente dura in carica cinque anni e sino alla convocazione dell'Assemblea, successiva a tale scadenza, nel quale si provvederà alla elezione del nuovo Presidente.

3. Il Presidente cessa dalla carica per morte, dimissioni, decadenza, perdita della qualità di Consigliere, per accertamento della causa di cui all'art. 58 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

4. Il Presidente può essere riconfermato, a seguito di regolare rielezione nel proprio incarico, dall'Assemblea per non più di due ulteriori mandati di pari durata del primo mandato elettivo.

Art. 27**Composizione e nomina della giunta e durata della stessa**

1. La giunta è composta dal Presidente dell'Unione e da un numero di componenti non superiore a quattro eletti dall'Assemblea, con voto limitato ad una sola preferenza, tra i Sindaci e gli Assessori dei Comuni partecipanti.

2. Il Presidente nomina tra i componenti della Giunta il Vice Presidente.

3. Il Vice Presidente sostituisce a tutti gli effetti di legge il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione, disposta ai sensi di legge.

4. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche del Vice-Presidente, le funzioni di Presidente sono esercitate dall'Assessore più anziano di età.

5. La durata in carica della Giunta corrisponde alla durata in carica del Presidente.

6. Il Presidente e gli Assessori durano comunque in carica sino al momento nel quale siano divenuti esecutivi a tutti gli effetti di legge gli atti con i quali sono eletti dall'Assemblea i successori.

6 Non possono far parte della giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini sino al terzo grado del Presidente e degli assessori.

Art. 28**Competenze del presidente**

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Unione, svolge le funzioni attribuite dalla legge al Sindaco, in quanto compatibili con il presente statuto. In particolare, il Presidente sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione ed assicura l'unità di indirizzo politico amministrativo dell'Ente, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori.

2. Il presidente è competente, nell'ambito della disciplina regionale e limitatamente ai servizi di competenza dell'Unione, a coordinare gli orari dei servizi pubblici e quelli di apertura al pubblico degli uffici dell'Unione con le esigenze complessive e generali delle utenti e degli utenti, nel rispetto degli indirizzi espressi dall'Assemblea dell'Unione.

3. Il presidente promuove, assume iniziative ed approva con atto formale gli accordi di programma con tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente.

4. Il presidente può concedere delega agli assessori per la trattazione di determinate materie. La delega è riferita esclusivamente ai compiti di indirizzo, controllo e sovrintendenza per le materie dallo stesso definite.

Art. 29**Competenza della Giunta**

1. La Giunta collabora con il Presidente nel governo dell'Unione ed opera attraverso deliberazioni collegiali

2. Il Presidente può affidare ai singoli Assessori il compito di sovrintendere ad un particolare settore di amministrazione o a specifici progetti, vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

3. La Giunta collabora con il Presidente nell'attuazione degli indirizzi generali dell'Assemblea e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Assemblea.

4. La Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge all'Assemblea e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Presidente dell'Unione.

5. Compete alla Giunta l'adozione del regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Assemblea.

6. La Giunta delibera lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale.

7. La Giunta adotta il Piano Esecutivo di Gestione e conseguentemente assegna ai Responsabili dei servizi le dotazioni finanziarie, tecnologiche ed umane necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati con i programmi del bilancio di previsione annuale.

8. La Giunta, inoltre, ha compiti di controllo sullo stato di attuazione dei progetti e sulle capacità di spesa dei vari capitoli di bilancio nel corso dell'esercizio finanziario.

9. La Giunta adotta, in caso di urgenza, le deliberazioni riguardanti le variazioni al Bilancio che, a pena di decadenza, vanno sottoposte alla ratifica dell'Assemblea nei 60 giorni successivi all'adozione, ai sensi dell'art. n. 42, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Art. 30**Funzionamento della giunta**

1. La giunta si riunisce su formale convocazione del presidente, avvalendosi se del caso di strumenti informatici.

2. La seduta è valida con la presenza di almeno la metà dei componenti.

3. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

4. Le sedute della giunta non sono pubbliche.

Art. 31**Dimissioni dalla carica di Assessore**

1. Le dimissioni dalla carica di Assessore vanno presentate al Presidente dell'Unione; esse sono irrevocabili ed hanno effetto dal momento della loro acquisizione al protocollo dell'Unione.

2. La cessazione della carica, per qualsiasi causa, di Assessore nel comune di provenienza determina la cessazione dall'ufficio di Assessore dell'Unione.

3. L'Assemblea, nella sua prima sessione utile, provvede a nominare un nuovo assessore al posto dell'Assessore dimissionario o decaduto.

Art. 32**Sfiducia, dimissioni, cessazione dalla carica del presidente e degli assessori e revoca di questi ultimi**

1. Il Presidente e gli Assessori cessano dalla carica in caso di approvazione da parte dell'Assemblea di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti la medesima. La mozione di sfiducia, motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei componenti assegnati, viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

2. Le dimissioni del Presidente, ovvero degli Assessori, indirizzate per iscritto all'Assemblea dell'Unione, assunte immediatamente al protocollo dell'Ente, sono da intendersi irrevocabili, non necessitano di alcuna presa d'atto e sono efficaci con effetto immediato.

3. Ogni causa di cessazione dalla carica di sindaco o di assessore nel comune di appartenenza determina, appena divenuta efficace, la cessazione di diritto dalla carica di presidente dell'Unione e membro dell'Assemblea se trattasi di Sindaco, o di Presidente dell'Unione o componente della Giunta se trattasi di Assessore Comunale.

4. Ogni causa di cessazione dalla carica di Presidente dell'Unione determina la cessazione della Giunta dell'Unione.

5. Nei casi previsti dai commi precedenti, l'Assemblea rinnova gli organi di governo dell'Unione nella prima seduta successiva, da effettuarsi entro e non oltre 10 giorni dalla data di effettiva cessazione dalla carica.

6. Alla scadenza del loro mandato, gli organi di governo dell'Unione rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione fino al loro rinnovo.

Art. 33**Norma di rinvio**

1. Ove compatibili, si applicano agli organi dell'Unione e ai loro componenti le norme di funzionamento, di attribuzione delle competenze, di stato giuridico ed economico e di incompatibilità stabilite dal Testo Unico in vigore per gli enti locali.

TITOLO IV
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 34
Principi generali

1. L'organizzazione degli uffici deve assicurare l'efficace ed economico perseguimento degli obiettivi programmatici stabiliti dagli organi di governo.

2. L'Unione può disporre di uffici propri o avvalersi degli uffici dei comuni partecipanti nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 34.

Art. 35
Gestione del personale

1. L'Unione provvede alla formazione ed alla valorizzazione del proprio apparato burocratico, diffondendo la conoscenza delle migliori tecniche, gestionali; cura la progressiva informatizzazione della propria attività.

2. L'Unione disciplina, con apposito regolamento approvato dalla Giunta nel rispetto dei principi generali stabiliti dall'Assemblea e con riferimento alla normativa relativa propria degli Enti Locali, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa nonché la realizzazione degli obiettivi programmati.

3. Il personale dipendente è inquadrato nei ruoli organici ed inserito nella struttura dell'Unione secondo criteri di funzionalità e flessibilità operativa.

4. La Giunta dell'Unione può proporre ai competenti organi comunali di avvalersi per specifici compiti, dei loro uffici e mezzi ovvero del loro personale, mediante provvedimenti di distacco e/o comando, da regolamentare con appositi atti deliberativi, oppure, se del caso, assunti mediante rotazione, a tempo pieno o parziale. L'Unione ed i comuni, a seconda delle specifiche necessità di norma correlate al carico delle attribuzioni rimesse alla competenza dell'Unione, possono altresì avvalersi dei vigenti istituti della mobilità volontaria e d'ufficio.

5. L'Unione si avvale esclusivamente di personale comandato o trasferito dai Comuni appartenenti all'Unione medesima. In caso di scioglimento dell'Unione, il personale trasferito ritorna nei ruoli organici dei comuni di provenienza.

6. Qualora si addivenga alla fusione, il personale dei singoli comuni ed il personale dell'Unione confluiscono congiuntamente e stabilmente nella nuova dotazione organica dell'Ente risultante dalla fusione stessa.

Art. 36
Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

2. L'Unione informa i rappresentanti dei lavoratori democraticamente individuati circa gli atti ed i provvedimenti che riguardano il personale, l'organizzazione del lavoro ed il funzionamento degli uffici, rimanendo esclusa ogni forma di ingerenza su scelte di merito che esulano dai campi della contrattazione decentrata.

Art. 37
Segretario

1. L'Unione può avvalersi di un Segretario nominato dal Presidente, al momento del suo insediamento. La nomina ha durata annuale e può essere revocato con provvedimento motivato del Presidente. Il trattamento economico del Segretario è regolato tra le parti con separato atto. In caso di assenza o impedimento di questo ultimo le funzioni vengono svolte temporaneamente da un dipendente indicato dal Presidente.

2. Il Segretario svolge compiti di collaborazione nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili dei servizi coordinandone l'attività.

Il Segretario inoltre:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

b) esprime il parere di cui all'art. 49 del d.lgs. 267/2000 in relazione alle sue competenze nel caso di mancanza, per un determinato servizio, del Responsabile di servizio competente;

c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Presidente.

I contratti dell'Unione possono essere rogati da un segretario comunale di uno dei Comuni partecipanti all'Unione.

TITOLO V
FINANZE E CONTABILITÀ

Art. 38
Finanze dell'Unione

1. La disciplina dell'ordinamento finanziario è riservata alla legge

2. L'Unione ha autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, fondata sulla certezza delle risorse proprie e trasferite.

3. All'Unione competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa affidati.

Art. 39
Risorse finanziarie

1. La finanza dell'Unione è costituita da:

- a) trasferimenti operati dai comuni componenti;
- b) contributi erogati dallo Stato;
- c) contributi ordinari e straordinari erogati dalla Regione Lombardia;
- d) contributi erogati da altri enti pubblici;
- e) tasse e diritti per servizi pubblici;
- f) avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- g) mutui passivi;
- h) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.
- i) altre entrate.

2. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, l'Unione può istituire, con deliberazione dell'Assemblea relativamente ai servizi gestiti, contributi, tasse e tariffe, adeguando queste ultime, per quanto possibile e con opportune differenziazioni, al costo dei relativi servizi.

Art. 40
Rapporti finanziari con i comuni costituenti l'Unione

1. La quota parte del trasferimento da versare all'Unione per i costi generali è definita per ciascun comune attraverso i seguenti criteri:

Fino al 31 dicembre 2011:

- a) 70% in rapporto al numero degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente.
- b) 30% in rapporto alla superficie territoriale.

Per l'anno 2012:

- a) 80% in rapporto al numero degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente.
- b) 20% in rapporto alla superficie territoriale.

Dal 2013:

- a) 90% in rapporto al numero degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente.
- b) 10% in rapporto alla superficie territoriale.

In riferimento ai singoli servizi resi ai Comuni aderenti saranno determinate specifiche percentuali nell'ambito delle relative convenzioni.

3. I trasferimenti relativi ai costi generali da parte dei Comuni aderenti devono essere effettuati in quattro rate annuali nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre. In caso di ritardo di oltre un mese vengono applicati gli interessi legali.

4. In ogni caso i Comuni sono tenuti a garantire all'Unione le risorse necessarie per la gestione corrente e per gli investimenti nella misura fissata dalle Convenzioni regolanti i rapporti derivanti dal trasferimento delle funzioni/e o servizi elencati all'art. 2 del presente Statuto.

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Art. 41**Bilancio e programmazione finanziaria**

1. L'Unione delibera, entro i termini di legge previsti per i comuni, con i quali si coordina se necessario ed opportuno al fine di assicurarne la reciproca omogeneità funzionale, e previo adeguato accordo programmatico, il bilancio di previsione per l'anno successivo.

2. Il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio di previsione triennale. Tali documenti contabili sono redatti secondo le norme di contabilità proprie degli enti locali

3. Il bilancio di previsione, dopo la sua esecutività, è trasmesso ai Comuni aderenti.

Art. 42**Ordinamento contabile e servizio finanziario**

1. L'ordinamento contabile dell'Unione e, in particolare, la gestione delle entrate e delle spese previste nel bilancio, sono disciplinati dalla legge e dal regolamento di contabilità approvato dall'Assemblea dell'Unione.

Art. 43**Revisione economica e finanziaria**

1. L'Assemblea dell'Unione elegge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 234 del D. Lgs. n. 267/2000, l'organo di revisione economico-finanziaria, il quale, nell'espletamento delle sue funzioni, ha diritto di accesso generalizzato agli atti e documenti amministrativi dell'Unione e, se del caso, di ogni comune aderente.

2. Si applicano le norme di incompatibilità ed ineleggibilità previste dall'art. 236 del Testo Unico, oltre a quelle previste dallo statuto, nonché le limitazioni numeriche di cui all'art. 238 del Testo Unico. Per l'acquisizione di specifiche professionalità il limite predetto può essere superato.

3. L'organo di revisione dura in carica tre anni e può essere rinnovato solo una volta.

4. L'organo di revisione può assistere alle sedute della Giunta se invitato. Su invito del Presidente può prendere la parola per comunicazioni durante le sedute del Consiglio.

5. Il regolamento di contabilità dell'Unione disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio.

Art. 44**Controllo di gestione**

1. Il Regolamento di Contabilità prevede metodologie di analisi che consentano la valutazione dei costi economici dei servizi e l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse personali.

2. L'Assemblea, almeno una volta l'anno, e comunque entro il 30 settembre di ogni anno, provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi; in tale sede adotta i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. 267/00, e, qualora i dati facciano prevedere un disavanzo di amministrazione della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, assume le misure occorrenti a ripristinare il pareggio, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/00.

Art. 45**Affidamento del servizio di tesoreria**

1. Il servizio di tesoreria dell'ente è svolto da soggetto abilitato in conformità al titolo V del d.lgs. 267/2000.

**TITOLO VI
NORME FINALI E TRANSITORIE****Art. 46****Regolamenti**

1. La Giunta presenta all'Assemblea dell'Unione, entro un anno dall'entrata in vigore del presente Statuto, l'adeguamento dei regolamenti esistenti (Contabilità, Uffici e servizi, Funzionamento assemblea, ecc). Fino ad allora si fa riferimento ai regolamenti in vigore presso il Comune di maggiori dimensioni aderente all'Unione

Art. 47**Modificazioni del presente Statuto**

1. Le modificazioni del presente Statuto sono deliberate con le procedure di cui all'art. 32 c.2 d.lgs. 267/00 dai Consigli comunali dei Comuni partecipanti.

L'Assemblea dell'Unione può proporre modifiche al presente Statuto. Le proposte di modifiche sono precedentemente inviate ai Consigli dei Comuni facenti parte dell'Unione i quali su di esse si pronunciano entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. 48**Approvazione ed entrata in vigore dello Statuto**

1. Lo statuto è approvato con le modalità previste dall'art. 6 - 4° comma del d.lgs. 267/2000 ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, affisso all'albo pretorio dei comuni partecipanti all'unione per 30 giorni consecutivi, ed inviato successivamente al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta Ufficiale degli Statuti delle Unioni di Comuni.

2. Il presente statuto entra in vigore una volta decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio di ciascun Comune appartenente all'Unione.

Art. 49**Norma transitoria**

1. Gli organi in carica decadono dalle loro funzioni all'entrata in vigore del presente statuto.

2. I Consigli Comunali dei singoli Comuni aderenti all'Unione nominano i componenti elettivi di cui all'art. 18 comma 2, entro 45 giorni dalla entrata in vigore del presente statuto.

3. L'insediamento della nuova Assemblea, e dei nuovi Organi dell'Unione, deve avvenire entro 30 giorni dalla nomina di cui al precedente comma.

B) GARE

Provincia di Monza e della Brianza
Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro relativo all'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria del verde per la rete stradale della Provincia di Monza e della Brianza (durata 12 mesi). Atti prov. li n. 11113/2013/11.15/2012/1761 - Avviso di appalto aggiudicato

1. Provincia di Monza e della Brianza - Piazza Diaz 1 - 20900 Monza - Indirizzo Internet www.provincia.mb.it.
2. Procedura aperta: «Conclusione di un accordo quadro relativo all'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria del verde per la rete stradale della Provincia di Monza e della Brianza (durata 12 mesi)». Importo complessivo € 243.900,00.= di cui € 4.000,00.= per oneri della sicurezza - CIG 4730952916 - CUP B86G12000110003.
3. Data di aggiudicazione: 28 febbraio 2013.
4. Criterio di aggiudicazione: art. 82 - comma 2 - lett. a) del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (prezzo più basso).
5. Numero delle offerte ricevute: 58.
6. Aggiudicatario: Colombo giardini s.r.l. di Cernusco Lombardone (LC) - via Regina 16 - C.F. e P.IVA 02959360138.
7. Ribasso offerto: 32,68%.
8. Importo contrattuale (IVA esclusa): € 165.500,68.= - categoria OS24 - classifica I.
9. Responsabile del procedimento: ing. Angelo Tringali.

L'avviso integrale è stato pubblicato sul sito dell'ente all'Indirizzo Internet www.provincia.mb.it.

Monza, 19 marzo 2013

La responsabile del servizio gare di appalto contratti e sistema assicurativo
 Dora Emilio

Comune di Albiate (MB)

Esito di asta pubblica alienazione unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica (ERP) sita in via Dosso (fg. 11, mappale 96, sub 702 e 703)

SI RENDE NOTO CHE

in data 19 marzo 2013 alle ore 10.30 è stato espletato pubblico incanto, con il sistema delle offerte segrete in miglioramento del prezzo, ai sensi dell'art. 8 lettera a) del regolamento comunale modificato con delibera di c.c. n. 33/2010, per l'alienazione dell'unità immobiliare ERP sita in via Dosso - fg. 11, mappale 96, sub 702 e 703 - come sotto specificato:

- a. intero immobile - alloggio di cui alle lettere b) e c) sotto indicate. Importo a base d'asta € 318.153,00=.
- b. alloggio tipo villino a schiera sito in via Dosso, identificato al Catasto Edilizio Urbano al Fg. 11, mapp. 96 sub 702, cat. Catastale A/7 cl. 4- consistenza 6,5 vani, superficie commerciale totale mq. 143,71=.
- c. alloggio tipo villino a schiera sito in via Dosso, identificato al Catasto Edilizio Urbano al Fg. 11, mapp. 96 sub 703, cat. Catastale A/7 cl. 4 consistenza 6,5 vani, superficie commerciale totale mq. 145,52=.

non è pervenuta alcuna offerta pertanto la gara è stata dichiarata deserta

Albiate, 19 marzo 2013

Il responsabile del settore tecnico
 Alberto Biraghi

Comune di Gerenzano (VA)

Procedura aperta per concessione diritto di superficie per sessanta anni su area di proprietà comunale finalizzata alla realizzazione e gestione di impianto sportivo natatorio

Il Comune di Gerenzano, in attuazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 28 gennaio 2013, intende procedere alla concessione del diritto di superficie sulle aree di proprietà comunale appartenenti alle aree del sistema dei servizi come meglio di seguito identificate:

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune di Gerenzano, via Duca degli Abruzzi, 2 - 21040 Gerenzano (VA) [Italia],

UFFICIO COMPETENTE: UFFICIO PATRIMONIO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Rizzi Antonella,
 telefono: 0296399125, fax: 02 96480283,
 indirizzo internet: www.comunegerenzano.it

DESCRIZIONE DEI BENI - DURATA DEL CONTRATTO.

Cessione del diritto di superficie per 60 anni sulle aree di proprietà del Comune di Gerenzano - identificate in C.T. con i numeri 8104, 8106, 8108, 8110, 8115 e site in via Inglesina ang. via Don Sturzo - finalizzata alla realizzazione e gestione di nuovo impianto sportivo natatorio.

CORRISPETTIVO DELLA CONCESSIONE

Il valore della concessione è pari ad euro 252.260,89. Detto corrispettivo verrà remunerato con gli sconti e le agevolazioni tariffarie riservate all'Amministrazione Comunale in un periodo stimato in 15 anni.

PROCEDURA DI GARA

L'avviso riguarda una gara pubblica. L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006 determinata in base agli elementi di valutazione indicati all'articolo 7 del Disciplinare di gara.

RECAPITI E TERMINI DI SCADENZA E APERTURA DELLE OFFERTE

Le offerte devono pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Gerenzano - via Duca degli Abruzzi, 2- con le modalità precisate all'art. 9 del disciplinare di gara (l'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00; giovedì dalle 14,30 alle 17,00) entro le ore 12,00 del giorno 22 aprile 2013

In data 23 aprile 2013 alle ore 9,00 presso la sede municipale, via Duca degli Abruzzi n. 2, Gerenzano (VA) si terrà la seduta pubblica per apertura del plico n. 1 - documenti di partecipazione.

Tutta la documentazione relativa alla procedura di gara (bando, disciplinare, Schema di contratto, moduli per la presentazione dell'offerta) è disponibile sul sito del Comune di Gerenzano, all'indirizzo internet www.comunegerenzano.it - sezione gare - concorsi - avvisi.

Il capo settore III - urbanistica
 Antonella Rizzi

Comune di Meda (MB)

Bando di gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006 per la gestione della piattaforma ecologica intercomunale

È indetto bando di gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006, per la gestione della piattaforma ecologica intercomunale.

Il valore presunto del contratto è pari ad euro 698.700,00 compreso oneri per la sicurezza per un periodo di 24 mesi.

Termine di ricezione delle domande di partecipazione ore 12.00 del 8 maggio 2013 presso l'ufficio protocollo.

Apertura offerte il giorno 9 maggio 2013 ore 9.30.

Il bando integrale è pubblicato sul sito internet: www.comune.meda.mi.it e sul sito dell'osservatorio dei lavori pubblici, sulla GUCE.

Responsabile del procedimento: geom. Patrizio Elli - Pza Municipio 4 - tel. 0362/396350.

Il dirigente area IGT
 Damiano Camarda

Comune di Passirano (BS)

Avviso asta pubblica per alienazione area produttiva edificabile in via Adua

Il responsabile area tecnica del Comune di Passirano informa che il giorno 7 maggio 2013 alle ore 9:00 presso l'ufficio tecnico comunale si esperirà asta pubblica ai sensi dell'art. 73, lett. c, del r.d. n. 827/1924 per l'alienazione di area produttiva edificabile in via Adua.

L'asta si terrà con il sistema del massimo rialzo sul prezzo a base d'asta di € 646.560,00 e non sono ammesse offerte al ribasso.

La documentazione è visionabile sul sito www.comune.passirano.bs.it nella sezione bandi e gare.

Le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Passirano entro le ore 12.00 del 2 maggio 2013.

Passirano, 27 marzo 2013

Il responsabile dell'area tecnica
 Enrico Salvai

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Azienda Speciale Comunale - Cremona Solidale - Cremona
Avviso appalto aggiudicato servizio lavanolo

I.1) Denominazione e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Azienda Speciale Comunale «Cremona Solidale» - Sede Legale: via Brescia n. 207, 26100 Cremona - Tel. 0372 533511 - fax 0372 454040

II.1.1) Oggetto dell'appalto: Servizio triennale di lavanolo CIG: 46428297B0

II.1.6) CPV: 98310000-9.

II.2.1) Entità totale dell'appalto: € 810.820,80.=, IVA esclusa.

IV.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

V.1) Data di aggiudicazione definitiva: 1 febbraio 2013.

V.2) Numero di offerte ricevute: 3 (tre).

V.3) Operatore aggiudicatario: NEPROMA Service s.r.l., Montirone (BS).

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: € 753.332,40.=, IVA esclusa.

VI.4) Data di spedizione del presente avviso all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea: 13 marzo 2013.

Il responsabile del procedimento
Paolo Moro

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

D.d.s. 18 marzo 2013 - n. 2398

Direzione generale Istruzione, formazione e cultura - Approvazione dell'avviso pubblico per la costituzione dell'elenco regionale dei presidenti delle commissioni d'esame per le prove di accertamento finale dei percorsi di terzo e quarto anno di istruzione e formazione professionale (leFP), di cui alla d.g.r. n. 6563/2008 ed il d.d.u.o. n. 9837/2008

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SISTEMA EDUCATIVO E ISTRUZIONE

Visti:

- la legge del 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, ed in particolare l'art. 2 che assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l'attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale;
- il d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53»;
- l'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- l'art. 64, comma 4-bis della legge 6 agosto 2008, n. 133, che dispone l'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del d.lgs. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione»;

Richiamata la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» la quale, in coerenza alle potestà legislative ed alle funzioni amministrative attribuite alla regione dalla riforma del titolo V della Costituzione, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia ed in particolare:

- l'art. 11, comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, tra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'art. 24 che individua, quali soggetti abilitati all'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, le istituzioni formative, tra cui sono inclusi gli operatori accreditati, iscritti alla Sezione «A» dell'Albo regionale per l'erogazione dei servizi generali di istruzione e formazione professionale;

Vista la d.g.r. VIII/6563 del 13 febbraio 2008 che ha approvato le Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione nel cui ambito sono specificati, in particolare, la durata, l'articolazione e gli obiettivi finali dei percorsi di istruzione e formazione professionale relativi al secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione;

Richiamato in particolare il d.d.u.o. 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relativamente allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia (Allegato A)», ed in particolare il Paragrafo 4.1.1 che disciplina, tra l'altro, le modalità operative per lo svolgimento degli esami conclusivi dei percorsi di istruzione e formazione professionale

(leFP) di secondo ciclo nonché la costituzione, la composizione e la validità delle relative commissioni esaminatrici, prevedendo a tal fine -nello specifico- l'emanazione di appositi Avvisi pubblici per l'individuazione e la nomina dei Presidenti delle Commissioni, tramite la costituzione di un apposito elenco regionale;

Richiamati altresì:

- l'art. 6, comma 2, della citata l.r. 19/2007, il quale stabilisce che la Giunta regionale, con specifici atti negoziali, attribuisce alle Amministrazioni provinciali, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, semplificazione, trasparenza, ulteriori ambiti di intervento, al fine di rispondere in modo adeguato e coerente ai bisogni di istruzione e formazione nei rispettivi territori;
- gli atti negoziali sottoscritti tra Regione Lombardia ed Amministrazioni provinciali in attuazione del citato art. 6, comma 2, della l.r. 19/2007 approvati in schema con d.g.r. n. IX/1891 del 22 giugno 2011- con i quali sono state attribuite alle stesse, tra l'altro, specifiche funzioni gestionali che riguardano gli adempimenti procedurali concernenti le commissioni d'esame dei terzi e quarti anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Atteso che in attuazione dei citati accordi negoziali, le attività di competenza delle Province afferenti alle Commissioni d'esame dei percorsi di istruzione e formazione professionale afferiscono, in particolare, oltre allo svolgimento di funzioni amministrative nonché di monitoraggio e supporto agli enti di formazione nel rilascio degli attestati di qualifica e di diploma, la specifica attività gestionale di individuazione dei Presidenti delle Commissioni, fermo restando, in ogni caso, la competenza regionale in merito alla gestione del relativo elenco e la formale nomina dei medesimi;

Rilevata l'esigenza di garantire lo svolgimento delle prove di accertamento finale dei percorsi di terzo e quarto anno di istruzione e formazione professionale (IFP), di cui alla d.g.r. n. 6563/2008 e del d.d.u.o. n. 9837/2008 già a partire dall'attuale anno scolastico e formativo 2012/2013, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale;

Evidenziato che gli atti normativi in argomento nonché gli atti di programmazione strategica regionale evidenziano la qualità dei percorsi di istruzione e formazione professionale quale elemento indefettibile per la crescita e lo sviluppo del capitale umano e per la competitività del sistema socio-economico lombardo;

Ritenuto pertanto di approvare l'«Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco regionale dei Presidenti delle commissioni d'esame per le prove di accertamento finale dei percorsi di terzo e quarto anno di istruzione e formazione professionale (leFP). Allegato «A» parte integrante e sostanziale del presente atto»;

Ritenuto altresì di demandare a successivo decreto dirigenziale l'approvazione dell'elenco regionale dei Presidenti delle commissioni d'esame, a seguito dell'istruttoria svolta dalle competenti strutture della D.G. Istruzione, formazione e Cultura;

Dato atto che sui contenuti dell'Avviso è stato acquisito il parere positivo delle Amministrazioni provinciali nell'incontro del 18 febbraio 2013;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti della IX Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco regionale dei Presidenti delle commissioni d'esame per le prove di accertamento finale dei percorsi di terzo e quarto anno di istruzione e formazione professionale (leFP), Allegato «A» parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare a successivo decreto dirigenziale l'approvazione dell'elenco regionale dei Presidenti delle commissioni d'esame, a seguito dell'istruttoria svolta dalle competenti strutture della D.G. Istruzione, formazione e Cultura;

3. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni provinciali nonché alle Istituzioni e Formative che erogano i percorsi formativi triennali e di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per gli adempimenti di competenza;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Cultura.

Il dirigente
Paolo Formigoni

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

ALLEGATO A

Avviso pubblico per la costituzione dell'elenco regionale dei Presidenti delle commissioni d'esame per le prove di accertamento finale dei percorsi di terzo e quarto anno di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui alla d.g.r. n. 6563/2008 ed il d.d.u.o. n. 9837/2008.**1. FINALITÀ ED OGGETTO DELL'AVVISO**

Il presente Avviso ha lo scopo di definire le modalità operative per la costituzione dell'elenco regionale dei Presidenti di commissione d'esame per le prove di accertamento finale dei percorsi di terzo e quarto anno di istruzione e formazione professionale (IeFP), di seguito denominato -per brevità- elenco regionale dei Presidenti, di cui alla d.g.r. n. 6563/2008 ed il d.d.u.o. n. 9837/2008.

Per candidarsi al ruolo di Presidente è necessario essere in possesso dei requisiti di cui al Paragrafo 2 del presente Avviso e presentare apposita domanda on line alla Regione Lombardia, esclusivamente secondo le modalità di cui al Paragrafo 4.

L'elenco regionale dei Presidenti -articolato in sezioni provinciali- non ha natura pubblica e costituisce mero strumento istruttorio per la nomina delle commissioni d'esame.

L'inserimento nell'elenco, pertanto, non dà alcun diritto ad essere nominati nelle commissioni, ma costituisce unicamente una mera disponibilità da parte dei candidati all'assunzione dell'incarico.

2. REQUISITI RICHIESTI

I candidati che intendono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale dei Presidenti devono essere in possesso dei requisiti minimi di seguito enucleati, in assenza dei quali la candidatura non verrà presa in considerazione:

- cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente alla U.E.;
- non aver riportato condanne penali e di non esser destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- possesso di laurea secondo il vecchio ordinamento conseguita a seguito di corsi della durata di quattro, cinque o sei anni, ovvero possesso di laurea triennale, specialistica/magistrale secondo il nuovo ordinamento con esperienza almeno triennale nel campo dell'istruzione secondaria superiore e della formazione professionale;
- (ovvero) possesso del diploma di scuola secondaria superiore con esperienza almeno quinquennale nel campo dell'istruzione secondaria superiore e della formazione professionale.

In ogni caso, i candidati, in caso di nomina, dovranno impegnarsi a partecipare a momenti formativi/informativi organizzati dalla Regione Lombardia o dalle Amministrazioni provinciali.

3. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La domanda di candidatura deve essere compilata esclusivamente tramite la procedura informatica disponibile on line all'indirizzo <http://gefo.servizi.it/dote> utilizzando l'apposito form allegato al presente Avviso pubblico (Allegato "1").

La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445. La Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite ai sensi degli artt. 71 e 75 del d.p.r. 445/2000. In caso di dichiarazione mendace, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

Gli interessati potranno presentare apposita domanda, selezionando l'apposito link disponibile sul portale regionale, a decorrere **dal 28 marzo 2013 (ore 12.00) e sino al 18 aprile 2013 (ore 17.00).**

Non verranno prese in considerazione le domande inviate successivamente a tale termine, incomplete ovvero consegnate con altre modalità.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal numero protocollo apposto dal sistema informativo regionale denominato "GEFO".

I dati relativi all'esperienza dei candidati dovranno essere esplicitati mediante curriculum vitae allegato alla documen-

tazione e solo a questi si farà riferimento in sede di esame di ammissibilità.

I candidati, una volta terminata la procedura di caricamento dei dati, devono stampare la domanda e caricarla sul sistema informativo regionale "GEFO" completa di firma olografa, unitamente alla scansione della fotocopia di un documento di identità valido (fronte e retro) nonché del curriculum vitae debitamente sottoscritto per l'invio definitivo.

I candidati dovranno obbligatoriamente indicare fino ad un massimo di tre delle seguenti aree in relazione alla specifica esperienza acquisita:

- Agricola;
- Agroalimentare;
- Servizi della ristorazione;
- Artigianato artistico;
- Chimica ed ambientale;
- Commerciale e dei servizi logistici;
- Grafica, comunicazione multimediale e spettacolo;
- Edile e del territorio;
- Elettrica- elettronica, informatica e telecomunicazioni;
- Cura della persona, estetica, sport e benessere;
- Legno e arredamento;
- Meccanica;
- Servizi d'impresa;
- Moda e abbigliamento;
- Servizi di promozione e accoglienza.

L'indicazione dell'area, obbligatoria per il candidato, non dovrà ritenersi vincolante per la Regione e per le Amministrazioni provinciali ai fini dell'assegnazione della sede d'esame.

Con riferimento all'ambito territoriale, la candidatura dovrà essere presentata obbligatoriamente per due province:

- per i candidati residenti o domiciliati in Lombardia, una delle due province deve corrispondere a quella di residenza o domicilio;
- per i candidati non residenti o domiciliati in Lombardia, la scelta può essere effettuata per qualunque provincia.

5. AMMISSIBILITÀ E VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature saranno ammissibili se:

- coerenti con le finalità del presente Avviso;
- presentate da soggetti che rispondono ai requisiti richiesti;
- compilate mediante l'apposita procedura on-line;
- complete delle informazioni e dei documenti richiesti;
- inviate nei termini e secondo le modalità di presentazione di cui al Paragrafo 4

L'ammissibilità delle candidature verrà esaminata con istruttoria tecnica dalle competenti strutture della D.G. Istruzione, Formazione e Cultura ai fini della verifica della correttezza e della completezza delle stesse e della sussistenza dei requisiti richiesti.

Sulla base dell'istruttoria espletata, la candidatura potrà essere dichiarata idonea, non idonea, ovvero potrà essere richiesto un supplemento di informazioni e documentazione.

La Regione effettuerà, nel rispetto della normativa vigente, controlli su quanto dichiarato nelle candidature pervenute e sulla permanenza dei requisiti.

6 ISCRIZIONE NELL'ELENCO

I candidati ritenuti idonei a seguito dell'istruttoria effettuata saranno inseriti nell'elenco regionale dei Presidenti di commissione d'esame

Completata la sua costituzione, non sarà più possibile iscriversi all'elenco sino alla pubblicazione di un eventuale nuovo Avviso.

L'elenco regionale dei Presidenti è pubblicato sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Cultura all'indirizzo www.istruzione.regione.lombardia.it

7. MODALITÀ E CRITERI DI NOMINA DEI PRESIDENTI

Fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 4 in merito all'ambito territoriale di riferimento della candidatura, la nomina a Presidente avviene, di norma, tenendo conto dell'ubicazione della residenza/domicilio del candidato rispetto alla sede di esame e, in ogni caso, sulla base di un criterio di rotazione degli incarichi.

La costituzione dell'elenco ha validità a partire dagli esami dall'anno formativo 2012/2013.

Spettano alle Amministrazioni provinciali le attività gestionali relative all'individuazione dei Presidenti delle Commissioni d'esame per i terzi e quarti anni del sistema di istruzione e formazione professionale degli enti accreditati che insistono sul territorio provinciale.

8. INCOMPATIBILITÀ

Costituisce condizione di incompatibilità per la nomina a Presidente aver avuto, nell'anno precedente, rapporti professionali con l'organismo di formazione interessato, fatta salva in ogni caso la presidenza di commissione o la partecipazione in qualità di componente di commissione d'esame.

9. DECADENZA

La decadenza dall'elenco regionale dei Presidenti, e quindi la cancellazione dal medesimo elenco, avviene nelle fattispecie di seguito enucleate:

- reiterata indisponibilità a svolgere la funzione di Presidente, anche successivamente alla nomina, senza giustificato motivo, per almeno tre volte consecutive;
- accertamento di criticità metodologiche e comportamentali nella funzione di Presidente con ricadute negative nella gestione delle Commissioni d'esame;
- mancata presentazione in sede di commissione d'esame non giustificata;
- dichiarazioni non veritiere prodotte nella scheda di domanda.

Successivamente alla cancellazione dall'elenco, l'interessato non può presentare nuova richiesta di iscrizione nei due anni successivi e comunque non prima dell'emanazione del nuovo Avviso pubblico di selezione.

10. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata sul portale web della D.G. istruzione, Formazione e Cultura di Regione Lombardia, al seguente indirizzo: www.istruzione.regione.lombardia.it

Informazioni sull'Avviso possono essere richieste:

- via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: esamifp@regione.lombardia.it
- telefonicamente ai numeri:
 - 02/67656931 (Vincenzo Cirillo);
 - 02/67652210 (Claudio Boni);
 - 02/67656014 (Maria Vignola);
 - 02/67652276 (Silvana Fusè).

11. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90 E S.M.I.

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n. 1/2012, è il Responsabile della "Struttura Sistema Educativo e Istruzione" della Direzione Generale Istruzione Formazione e Cultura della Giunta regionale.

12. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali raccolti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Cultura nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità al decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali) e successive modifiche e integrazioni.

13. NORME FINALI

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso, si richiamano, in quanto applicabili, le disposizioni della vigente normativa nazionale e regionale.



Regione Lombardia
Istruzione, Formazione e Cultura

Regione Lombardia
D.G. Istruzione, Formazione e Cultura
Struttura Sistema Educativo e Istruzione

Il/La sottoscritto/a

CHIEDE

di essere inserito/a nell'elenco regionale di disponibilità al conferimento di incarichi di Presidente di commissioni d'esame per le prove di accertamento finale dei percorsi di terzo e quarto anno del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di essere nato/a il a
- di essere cittadino italiano
 cittadino di altro Stato appartenente all'U.E (indicare).....
- di non aver riportato condanne penali e di non esser destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di possedere il seguente codice fiscale:
- di essere residente nel comune di, al seguente indirizzo:.....
- di essere domiciliato (se diverso da residenza) presso
- di avere il seguente recapito al quale chiede sia indirizzata ogni comunicazione:
 - stesso indirizzo di residenza;
 - c/o
 -
- Recapiti telefonici: casa..... lavoro
- fax e-mail
- di essere in possesso del seguente titolo di studio necessario per l'affidamento dell'incarico in questione:
 - laurea (vecchio ordinamento, laurea triennale, laurea specialistica/magistrale conseguita il presso con esperienza almeno triennale nel settore dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale

OVVERO

diploma di scuola secondaria superiore conseguito in data presso..... con esperienza almeno quinquennale nel settore dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale

DICHIARA INOLTRE

- di avere già partecipato a momenti formativi/informativi per Presidenti di commissione tenuti dalla Regione Lombardia e/o dalle Province, in data
- di non avere ancora partecipato a momenti formativi/informativi per Presidenti di commissione tenuti dalla Regione Lombardia e dalle Province
- di impegnarmi, in ogni caso, a partecipare a momenti formativi/informativi per Presidenti di commissione tenuti dalla Regione Lombardia e/o dalle Province;
- Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione del proprio recapito, mallevando Regione Lombardia da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

CHIEDE INFINE

- Di essere inserito nelle sezioni provinciali dell' elenco regionale per le seguenti due province:,
(n.b. nel caso di domicilio/residenza nel territorio regionale una delle due province deve corrispondere a quella di residenza o domicilio; al di fuori di Regione Lombardia si potranno scegliere liberamente le due province preferite).
- Evidenzia inoltre il proprio interesse per le seguenti aree (Max tre aree)
- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Agricola | <input type="checkbox"/> Cura della persona, estetica, sport e benessere |
| <input type="checkbox"/> Agroalimentare | <input type="checkbox"/> Legno, mobili e arredamento |
| <input type="checkbox"/> Servizi alla ristorazione | <input type="checkbox"/> Meccanica |
| <input type="checkbox"/> Artigianato artistico | <input type="checkbox"/> Servizi di impresa |
| <input type="checkbox"/> Chimica ed ambientale | <input type="checkbox"/> Moda e abbigliamento |
| <input type="checkbox"/> Commerciale e dei servizi logistici | <input type="checkbox"/> Servizi di promozione e accoglienza |
| <input type="checkbox"/> Grafica, comunicazione multimediale e spettacolo | |
| <input type="checkbox"/> Edile e del territorio | |
| <input type="checkbox"/> Elettrica, elettronica, informatica e telecomunicazioni | |

Allega alla presente:

- Curriculum Vitae
- Fotocopia di documento di identità valido

Luogo e data

Firma.....

Trattamento dati personali

Il/la sottoscritto/a, preso atto di quanto comunicato alla Regione Lombardia in materia di dati personali di cui ai sensi del D.lgs. 196/2003 esprime il consenso affinché la stessa, titolare del trattamento dei dati personali, possa procedere alla raccolta ed al successivo trattamento dei dati personali del sottoscritto nei limiti e nel rispetto delle finalità del D.Lgs 196/2003.

Luogo e data,

Firma

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)
Aggiudicazione e graduatoria esito di concorso pubblico per
l'assegnazione di un'autorizzazione per l'esercizio di noleggio
con conducente

Si rende noto l'esito della gara per l'assegnazione di un'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.

Offerte pervenute n. 12.

Ditta aggiudicataria è risultata la ditta Redaelli Dario, via Milano n. 173, Desio (MB).

La graduatoria approvata, che rimarrà valida 3 anni, è la seguente:

RAGIONE SOCIALE	PUNTEGGIO	GRADUATORIA
REDAELLI DARIO	14	1
PANZERI GIANLUCA	14	2
SOC. COOP SOLE SERENO	13	3
TURRINI GIORGIO	13	4
SPAZZINI GIOVANNI	12	5
TEDOLDI ANTONIO	11	6
GALAN GABRIELA	11	7
POLYANSKIY VYACHESLAV	10	8
BIANCHI MARCO	9	9
SUPERTI DOMENICO	9	10
CRISAFULLI ALBERTO	9	11
CONTE CLAUDIO	9	12

Castiglione delle Stiviere, 19 marzo 2013

Il responsabile area-economico finanziaria
Guido Perghem

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente sanitario psicologo, da assegnare all'u.o. di cure palliative e terapia del dolore - hospice dell'azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento

In esecuzione della deliberazione n. 107 del 28 febbraio 2013 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo unico ed indeterminato di:

- n. 1 posto di: DIRIGENTE SANITARIO PSICOLOGO da assegnare all'U.O. di Cure Palliative e Terapie del Dolore - Hospice - della A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano
 Profilo Professionale: Psicologi;
 Ruolo: Sanitario;
 Disciplina: Psicologia;
 Area di Psicologia.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli adempimenti a carico del datore di lavoro previsti dal titolo VII cap II del d.lgs. 81/2008 e s.m.e.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) Laurea in Psicologia quinquennale vecchio ordinamento o altra laurea equipollente o altra laurea specialistica o magistrale equiparata (classe 58/S e classe LM/51).
- b) Scuola di specializzazione in Psicologia o equipollenti o affini.

Si ricorda che, ai sensi Legge n. 401 del 29 dicembre 2000 e come confermato dalla legge n. 31 del 28 febbraio 2008: «il titolo di specializzazione in psicoterapia, riconosciuto, ai sensi degli art. 3 e 35 della legge n. 56 del 18 febbraio 1989, come equipollente al diploma rilasciato dalle corrispondenti scuole di specializzazione universitaria, deve intendersi valido anche ai fini dell'inquadramento nei posti organici di psicologo per la disciplina di psicologia e di medico o psicologo per la disciplina di psicoterapia, fermi restando gli altri requisiti previsti per i due profili professionali»

- c) iscrizione all'albo dell'ordine degli psicologi autocertificata in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nell'ambito del curriculum sarà particolarmente valutata l'esperienza prestata nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore.

Ai sensi dell'art. 56 del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483 alla specializzazione ed al servizio nella disciplina sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al II° livello dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale (D.M. 30.1.98).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2, del d.p.r. 483/97 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, individuata con il Decreto del Ministero della Sanità del 31.1.98.

Per i suddetti requisiti specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. A seguito della legge 16 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso ed i titoli eventuali dovranno pervenire alla Direzione amministrativa degli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano, via Lodovico Castelvetro n. 22 - 20154 Milano - entro le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^a Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande inoltrate tramite raccomandata a.r. dovranno essere spedite al seguente indirizzo: «Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera I.C.P. - via Castelvetro n. 22 - 20154 Milano», ovvero mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata: protocollo@pec.icp.mi.it

L'indirizzo della casella pec del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato.

In caso di consegna a mano, le domande dovranno essere consegnate al suddetto Ufficio Protocollo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopra indicato, salvo che siano state spedite per posta raccomandata entro il giorno di scadenza. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'azienda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito ovvero a forza maggiore.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti dovranno indicare possibilmente in stampatello: il cognome e il nome del concorrente, il suo domicilio ed il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni (vedere allegato schema esemplificativo di domanda di ammissione).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare nella domanda:

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. i titoli di studio posseduti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10. i titoli che conferiscono diritto a precedenza o a preferenza della nomina.
11. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione nonché l'eventuale re-

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

capito telefonico; in caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);

13. la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 relativa al trattamento dei dati sensibili.

La domanda deve essere datata e sottoscritta. La sottoscrizione della domanda, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Si ricorda che i titoli e quanto indicato nel curriculum sarà valutato solo se certificato ai sensi di legge (d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della L. 183/2011)

Tutti i documenti, titoli, pubblicazioni nonché stati, fatti e qualità personali che il candidato volesse produrre ai fini della loro valutazione devono essere prodotti in originale o copia autenticata ovvero in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 - che ne attesti la conformità all'originale in proprio possesso.

Ai fini dell'ammissione del candidato alla procedura in argomento ed ai fini della valutazione dei titoli, si precisa che:

- possono essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (anche mediante modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegato al presente bando di concorso):
 - titoli di studio, di qualifica professionale, di specializzazione, di abilitazione, di formazione professionale, di qualificazione tecnica;
 - iscrizione a scuole di ogni ordine e grado;
 - iscrizione agli albi professionali;
 - titoli che conferiscono diritti di precedenza in graduatoria;
 - posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui al d.p.r. 237/64 così come modificato dall'art. 22 L. 958/1986.
- Possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (cui allegare copia documento d'identità) ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00 (anche mediante il modello allegato al presente bando di concorso):
 - fatti e stati personali non compresi nell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (ad esempio servizi lavorativi prestati presso P.A. o altre aziende);
 - la conformità all'originale di copie fotostatiche non autenticate di pubblicazioni, di partecipazioni a corsi, congressi, convegni, di titoli di studio, di certificati di servizio e di ogni altro dell'art. 19 del d.p.r. 445/00.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto: in caso positivo, l'accettazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Nel caso in cui per le suddette dichiarazioni non vengano utilizzati i modelli allegati al bando è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- Dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza);
- Esplicita indicazione della consapevolezza «delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci» e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere».
- Indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio nella dichiarazione dell'azienda, la data di inizio e cessazione del servizio, l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione dei titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'Ente che ha rilasciato l'eventuale punteggio);
- La dichiarazione di accettazione di cui al punto 14 dello schema di domanda pubblicato sul sito aziendale, nonché

l'espressa accettazione delle clausole previste dalla postilla finale obbligatoria del medesimo schema di domanda;

Gli atti di notorietà e le dichiarazioni sostitutive devono essere sempre corredate da copia di un documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale non consentiranno l'assegnazione di alcun punteggio.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali ovvero la mancata presentazione anche di uno soltanto dei requisiti specifici o la mancata presentazione della loro eventuale autocertificazione redatta ai sensi di legge, così come la presentazione di domanda senza firma costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione si riserva - ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Ferre restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per falsità negli atti stabilite dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia).

Dovranno essere, altresì, allegati nell'interesse dei candidati: i titoli che conferiscono diritto a precedenza o a preferenza nella nomina.

Dovrà essere, inoltre, allegata la ricevuta del versamento di € 15,49= non rimborsabile, quale tassa di partecipazione al concorso; il versamento potrà essere effettuato tramite versamento sul c.c.p.n. 52.54.72.05 intestato all'azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano, indicando la causale del versamento ed allegando copia della ricevuta del versamento stesso.

Si precisa, per il personale dipendente di questa Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento, che non sarà possibile il mero riferimento alla eventuale documentazione già agli atti dell'U.O. Personale.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione. I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 55 del citato d.p.r. 483/97, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- | | |
|---|-------|
| a) titoli di carriera | p. 10 |
| b) titoli accademici e di studio | p. 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | p. 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | p. 4 |

PROVE DI ESAME

Le prove di esame saranno quelle previste dal d.p.r. n. 483/97 e precisamente:

PROVA SCRITTA: impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico - patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico - clinica o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso;

PROVA PRATICA: esame di un soggetto, raccolta delle anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti commessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova scritta verranno comunicate mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale «Concorsi ed Esami» - non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, saranno comunicate agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al concorso.

Saranno altresì pubblicate, contestualmente, sul sito aziendale www.icp.mi.it sezione ICP > Concorsi > nella cartella «Concorsi pubblici» la data e la sede in cui si svolgerà la prova scritta, unitamente all'elenco dei candidati ammessi alla prova stessa.

L'avviso per la presentazione dei candidati ammessi alle successive prove pratica e orale, verrà dato ai candidati almeno 20 giorni prima della data prevista per l'espletamento delle stesse, anche mediante pubblicazione sul sito www.icp.mi.it sezione ICP > Concorsi > nella cartella «Esiti concorsi»

Per essere ammessi a dette prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità in corso di validità.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta di almeno 21/30; l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova teorico pratica, del punteggio di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

E' dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni obbligatorie riservate alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 99 n. 68 e verrà assicurato il rispetto delle riserve previste dall'art. 18 comma 7 del D.L. 8 maggio 2001 n. 215 con accantonamento del 30% dei posti messi a concorso a favore dei militari volontari delle tre Forze Armate, in ferma prefissata ed in ferma breve, congedati senza demerito. In detta riserva verrà tenuto conto della disponibilità di ulteriori posti determinatesi per cumulo di precedenti frazioni.

La graduatoria di merito, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace. La graduatoria potrà essere utilizzata per le necessità di personale sanitario presso tutti i Presidi dell'Azienda

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso è invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione è subordinata al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) in esito alle visite mediche, alla verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; in caso contrario, unitamente alla documentazione richiesta, deve presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Verrà acquisita la conferma dell'assunzione dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi sei, di cui all'art. 15 del CCNL 1 settembre 1995.

Quanto all'ammissione al concorso ed allo svolgimento dello stesso, vengono applicate le norme contenute nel d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità senza che i candidati possano avanzare diritti o pretese.

In relazione ad accertate esigenze assistenziali l'Azienda si riserva di elevare il numero dei posti banditi all'atto dell'approvazione della graduatoria.

Si precisa che questa Amministrazione garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del presente concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati NON IDONEI dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione inviata a questa Azienda entro sessanta giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione degli atti; trascorso il citato termine, l'Azienda provvederà ad inviare al macero i documenti inviati, senza alcuna responsabilità.

Il perfezionamento della presente procedura è in ogni caso subordinato al conseguimento delle prescritte autorizzazioni regionali e statali, ove previste.

Qualsiasi informazione relativa al suddetto concorso potrà essere richiesta all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento in via Castelvetro n. 22 - 20154 Milano - Tel. 02/5799.5670 o 02/5799.5667 (dalle ore 10.00 alle ore 12.00).

Il presente bando di concorso è pubblicato sul sito dell'Azienda: www.icp.mi.it (consultabile entrando nel portale, cliccando nella sezione ICP e successivamente su concorsi).

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, e ciò anche ai fini della convocazione alle previste prove selettive.

Milano, 14 marzo 2013

Il direttore amministrativo
Paola Lattuada

Il direttore generale
Alessandro Visconti

Fac-simile della DOMANDA da ricopiare su foglio in carta semplice con firma non autenticata (ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), **valevole come DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
Istituti Clinici di Perfezionamento**
Via L. Castelvetro, n. 22
20154 Milano

Il/La sottoscritto/a

Chiedo

di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. posto/i di

A tal fine,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiara

- di essere nato/a a il
- di essere residente a (c.a.p.) in via
- di essere in possesso della cittadinanza (specificare se italiana o di altro Stato);
- di essere iscritto/a nelle liste del Comune di (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- di non aver riportato condanne penali (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di aver conseguito i seguenti titolo di studio:
LAUREA in presso l'Istituto/Università di prov in data (se laurea specialistica/magistrale specificare il relativo codice della classe)
Scuola di SPECIALIZZAZIONE in presso l'Istituto/Università o la scuola (se scuola privata produrre attestato con riferimenti di riconoscimento MIUR) di prov in data
- di essere iscritto nell'albo di prov. con il n. (n° iscrizione albo) dal (specificare decorrenza) senza interruzione (confermare)
- di essere nella seguente situazione nei riguardi degli obblighi militari
- di aver diritto alla riserva dei posti prevista dalla legge ove applicabile in relazione ai posti messi a concorso (indicare categ. di appartenenza);
- di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nelle nomine
- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione della motivazione della eventuale cessazione:
di aver prestato servizio presso di prov. nel profilo di dal al motivi cessazione dal servizio..... (oppure di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto riconosciuto portatore handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92 (da compilare solo in presenza di handicap riconosciuto)
- di avere preso visione del Regolamento Aziendale "per la selezione del personale ai fini della costituzione del rapporto di lavoro e della progressione di carriera" accessibile sul sito www.icp.mi.it ed accettare integralmente le condizioni stabilite nel medesimo regolamento, rinunciando a qualsiasi azione volta ad interrompere l'esperimento della procedura in argomento;
Firma

Il/La sottoscritto/a elegge il seguente domicilio al quale deve ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione al riguardo:

Tel. eventuale fax
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: i dati personali forniti, con la presente dichiarazione, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

(Data),

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Fac-simile di DICHIARAZIONE sostitutiva dell'ATTO di notorietà da ricopiare su foglio in carta semplice con firma Non autenticata (da allegare alla domanda con la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Artt.19 e 47 del D.P.R. n.445/2000 (non soggetta ad autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. n.445/2000)

Il/La _____ sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____,

residente a _____ prov. _____

in via _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che la/le presente/i copia/e composta/e da n. _____ fogli per n. _____ facciate totali, presentata/e con la domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo unico e indeterminato di n. _____ è/sono conforme/i all'originale conservata/e presso il Sottoscritto e disponibile/i per i controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000:

(data),

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi del DL.vo 30.06.03 n. 196, si autorizza il trattamento dei dati sopra riportati ai fini del presente procedimento concorsuale.

(Data), _____ (Il Dichiarante) _____

Il sottoscritto allega la seguente documentazione:
➤ elenco in triplice copia dei documenti presentati;
➤ curriculum formativo e professionale datato e firmato
➤

Azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo unico ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di cure palliative e terapia del dolore, da assegnare all'u.o. di cure palliative e terapia del dolore - hospice dell'azienda ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento

In esecuzione della deliberazione n. 106 del 28 febbraio 2013 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo unico ed indeterminato di:

- n. 1 posto di: DIRIGENTE MEDICO DI CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE - da assegnare all'U.O. di Cure Palliative e Terapie del Dolore - Hospice della A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano

Profilo professionale: Medico

Ruolo: Sanitario

Disciplina: anestesia e rianimazione o oncologia o neurologia o geriatria o pediatria

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli adempimenti a carico del datore di lavoro previsti dal titolo VII cap II del d.lgs. 81/2008 e s.m.e.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
- b) Specializzazione in una delle seguenti discipline:
 - Anestesia e Rianimazione o equipollenti o affini;
 - Oncologia o equipollente o affine;
 - Neurologia o equipollenti o affini;
 - Geriatria o equipollenti o affini;
 - Pediatria o equipollenti o affini;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi autocerificata in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nell'ambito del curriculum sarà particolarmente valutata l'esperienza prestata nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore.

Ai sensi dell'art. 56 del d.p.r. 10.12.97 n. 483 alla specializzazione ed al servizio nella disciplina sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al II° livello dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale (D.M. 30.1.98).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2, del d.p.r. 483/97 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, individuata con il Decreto del Ministero della Sanità del 31.1.98.

Per i suddetti requisiti specifici è possibile produrre (oltre all'originale dei suddetti titoli o alla copia autenticata ai sensi di legge) anche dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. A seguito della legge 16 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso ed i titoli eventuali dovranno pervenire alla Direzione amministrativa degli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano, via Lodovico Castelvetro n. 22 - 20154 Milano - entro le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4^a Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande inoltrate tramite raccomandata a.r. dovranno essere spedite al seguente indirizzo : «Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera I.C.P. - Via Castelvetro n. 22 - 20154 Milano», ovvero mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata: protocollo@pec.icp.mi.it

L'indirizzo della casella pec del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato.

In caso di consegna a mano, le domande dovranno essere consegnate al suddetto Ufficio Protocollo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopra indicato, salvo che siano state spedite per posta raccomandata entro il giorno di scadenza. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'azienda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito ovvero a forza maggiore.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti dovranno indicare possibilmente in stampatello: il cognome e il nome del concorrente, il suo domicilio ed il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni (vedere allegato schema esemplificativo di domanda di ammissione).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare nella domanda:

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
4. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. i titoli di studio posseduti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10. i titoli che conferiscono diritto a precedenza o a preferenza della nomina.
11. il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione nonché l'eventuale recapito telefonico; in caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);
13. la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 relativa al trattamento dei dati sensibili.

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

La domanda deve essere datata e sottoscritta. La sottoscrizione della domanda, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Si ricorda che i titoli e quanto indicato nel curriculum sarà valutato solo se certificato ai sensi di legge (d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della L. 183/2011)

Tutti i documenti, titoli, pubblicazioni nonché stati, fatti e qualità personali che il candidato volesse produrre ai fini della loro valutazione devono essere prodotti in originale o copia autenticata ovvero in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 - che ne attestino la conformità all'originale in proprio possesso.

Ai fini dell'ammissione del candidato alla procedura in argomento ed ai fini della valutazione dei titoli, si precisa che:

- possono essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (anche mediante modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegato al presente bando di concorso):
 - titoli di studio, di qualifica professionale, di specializzazione, di abilitazione, di formazione professionale, di qualificazione tecnica;
 - iscrizione a scuole di ogni ordine e grado;
 - iscrizione agli albi professionali;
 - titoli che conferiscono diritti di precedenza in graduatoria;
 - posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui al d.p.r. 237/64 così come modificato dall'art. 22 L. 958/1986.
- Possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (cui allegare copia documento d'identità) ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00 (anche mediante il modello allegato al presente bando di concorso):
 - fatti e stati personali non compresi nell'art. 46 del d.p.r. 445/00 (ad esempio servizi lavorativi prestati presso P.A. o altre aziende);
 - la conformità all'originale di copie fotostatiche non autenticate di pubblicazioni, di partecipazioni a corsi, congressi, convegni, di titoli di studio, di certificati di servizio e di ogni altro dell'art. 19 del d.p.r. 445/00.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto: in caso positivo, l'accettazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Nel caso in cui per le suddette dichiarazioni non vengano utilizzati i modelli allegati al bando è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- Dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza);
- Esplicita indicazione della consapevolezza «delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci» e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere».
- Indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio nella dichiarazione dell'azienda, la data di inizio e cessazione del servizio, l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione dei titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'Ente che ha rilasciato l'eventuale punteggio);
- La dichiarazione di accettazione di cui al punto 14 dello schema di domanda pubblicato sul sito aziendale, nonché l'espressa accettazione delle clausole previste dalla postilla finale obbligatoria del medesimo schema di domanda;

Gli atti di notorietà e le dichiarazioni sostitutive devono essere sempre corredate da copia di un documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati con-

formi all'originale non consentiranno l'assegnazione di alcun punteggio.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali ovvero la mancata presentazione anche di uno soltanto dei requisiti specifici o la mancata presentazione della loro eventuale autocertificazione redatta ai sensi di legge, così come la presentazione di domanda senza firma costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione si riserva - ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per falsità negli atti stabilite dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia).

Dovranno essere, altresì, allegati nell'interesse dei candidati: i titoli che conferiscono diritto a precedenza o a preferenza nella nomina.

Dovrà essere, inoltre, allegata la ricevuta del versamento di € 15,49= non rimborsabile, quale tassa di partecipazione al concorso; il versamento potrà essere effettuato tramite versamento sul c.c.p. n. 52.54.72.05 intestato all'azienda Ospedaliera Istituti clinici di Perfezionamento - Milano, indicando la causale del versamento ed allegando copia della ricevuta del versamento stesso.

Si precisa, per il personale dipendente di questa Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento, che non sarà possibile il mero riferimento alla eventuale documentazione già agli atti dell'U.O. Personale.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo scaduto il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione. I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 e nel d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione del concorso dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 43 del citato d.p.r. 483/97, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- | | |
|---|-------|
| a) titoli di carriera | p. 10 |
| b) titoli accademici e di studio | p. 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | p. 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | p. 4 |

Prove di ESAME

Le prove di esame saranno quelle previste dal d.p.r. n. 483/97 e precisamente:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve essere comune anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova scritta verranno comunicate mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale «Concorsi ed Esami» - non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, saranno comunicate agli stessi con raccomandata con avviso di rice-

vimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al concorso.

Saranno altresì pubblicate, contestualmente, sul sito aziendale www.icp.mi.it sezione ICP > Concorsi > nella cartella «Concorsi pubblici» la data e la sede in cui si svolgerà la prova scritta, unitamente all'elenco dei candidati ammessi alla prova stessa.

L'avviso per la presentazione dei candidati ammessi alle successive prove pratica e orale, verrà dato ai candidati almeno 20 giorni prima della data prevista per l'espletamento delle stesse, anche mediante pubblicazione sul sito www.icp.mi.it sezione ICP > Concorsi > nella cartella «Esiti concorsi»

Per essere ammessi a dette prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità in corso di validità.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta di almeno 21/30; l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova teorico pratica, del punteggio di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno alla prova di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

E' dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni obbligatorie riservate alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 99 n. 68 e verrà assicurato il rispetto delle riserve previste dall'art. 18 comma 7 del D.L. 8 maggio 2001 n. 215 con accantonamento del 30% dei posti messi a concorso a favore dei militari volontari delle tre Forze Armate, in ferma prefissata ed in ferma breve, congedati senza demerito. In detta riserva verrà tenuto conto della disponibilità di ulteriori posti determinatesi per cumulo di precedenti frazioni.

La graduatoria di merito, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda ed è immediatamente efficace. La graduatoria potrà essere utilizzata per le necessità di personale sanitario presso tutti i Presidi dell'Azienda

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso è invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione è subordinata al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) in esito alle visite mediche, alla verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego ed alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; in caso contrario, unitamente alla documentazione richiesta, deve presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Verrà acquisita la conferma dell'assunzione dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi sei, di cui all'art. 15 del CCNL 1 settembre 1995.

Quanto all'ammissione al concorso ed allo svolgimento dello stesso, vengono applicate le norme contenute nel d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità senza che i candidati possano avanzare diritti o pretese.

In relazione ad accertate esigenze assistenziali l'Azienda si riserva di elevare il numero dei posti banditi all'atto dell'approvazione della graduatoria.

Si precisa che questa Amministrazione garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del presente concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, tra i quali figura quello di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

RITIRO DEI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati NON IDONEI dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione inviata a questa Azienda entro sessanta giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione degli atti; trascorso il citato termine, l'Azienda provvederà ad inviare al macero i documenti inviati, senza alcuna responsabilità.

Il perfezionamento della presente procedura è in ogni caso subordinato al conseguimento delle prescritte autorizzazioni regionali e statali, ove previste.

Qualsiasi informazione relativa al suddetto concorso potrà essere richiesta all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento in via Castelvetro n. 22 - 20154 Milano - Tel. 02/5799.5670 o 02/5799.5667 (dalle ore 10.00 alle ore 12.00).

Il presente bando di concorso è pubblicato sul sito dell'Azienda: www.icp.mi.it (consultabile entrando nel portale, cliccando nella sezione ICP e successivamente su concorsi).

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, e ciò anche ai fini della convocazione alle previste prove selettive.

Milano, 14 marzo 2013

Il direttore amministrativo
Paola Lattuada

Il direttore generale
Alessandro Visconti

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Fac-simile

della **DOMANDA** da ricopiare su foglio in carta semplice con firma non autenticata (ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), **valevole come DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
Istituti Clinici di Perfezionamento
Via L. Castelvetro, n. 22
20154 Milano**

Il/La sottoscritto/a

Chiede

di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. posti/i di

A tal fine,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiara

- di essere nato/a a il
- di essere residente a (c.a.p.)
- in via
- di essere in possesso della cittadinanza
(specificare se italiana o di altro Stato);
- di essere iscritto/a nelle liste del Comune di
(oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- di non aver riportato condanne penali (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:

LAUREA in
presso l'Istituto/Università di prov.
in data

SPECIALIZZAZIONE in
presso l'Istituto/Università di prov.
in data

durata anni corso ai sensi del DLvo 257/91 / normativa CEE (specificare se ai sensi o no);

- di essere iscritto nell'albo di prov.
con il n. (n° iscrizione albo) dal (specificare decorrenza) senza interruzioni (confermare);

- di essere nella seguente situazione nei riguardi degli obblighi militari

- di aver diritto alla riserva dei posti prevista dalla legge ove applicabile in relazione ai posti messi a concorso (indicare categ. di appartenenza);

- di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nelle nomine

- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione della motivazione della eventuale cessazione:

di aver prestato servizio presso di
prov. nel profilo di dal al
motivi cessazione dal servizio

(oppure di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);

- di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto riconosciuto portatore handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92 (da compilare solo in presenza di handicap riconosciuto)

- di avere preso visione del Regolamento Aziendale "per la selezione del personale ai fini della costituzione del rapporto di lavoro e della progressione di carriera" accessibile sul sito www.icp.mi.it ed accettare integralmente le condizioni stabilite nel medesimo regolamento, rinunciando a qualsiasi azione volta ad interrompere l'esperienza della procedura in argomento;
Firma

Il/La sottoscritto/a elegge il seguente domicilio al quale deve ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione al riguardo:

Tel. eventuale fax

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: i dati personali forniti, con la presente dichiarazione, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

(Data),

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Il sottoscritto allega la seguente documentazione:
➤ elenco in triplice copia dei documenti presentati;
➤ curriculum formativo e professionale datato e firmato
➤

Fac-simile di DICHIARAZIONE sostitutiva dell'ATTO di notorietà da ricopiare su foglio in carta semplice con firma Non autenticata (da allegare alla domanda con la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Artt.19 e 47 del D.P.R. n.445/2000 (non soggetta ad autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. n.445/2000)

Il/La _____ sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il _____,

residente a _____ prov. _____

in via _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del

D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che la/le presente/i copia/e composta/e da n. _____ fogli per n. _____ facciate totali, presentata/e con la domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo unico e indeterminato di n. _____

è/sono conforme/i all'originale conservata/e presso il Sottoscritto e disponibile/i per i controlli di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000:

(data),

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi del DLvo 30.06.03 n. 196, si autorizza il trattamento dei dati sopra riportati ai fini del presente procedimento concorsuale.

(Data), _____ (Il Dichiarante) _____

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Varese
Graduatorie concorsuali: Dirigente medico - disciplina di chirurgia vascolare e dirigente medico - disciplina di medicina interna da assegnare al presidio del Verbano

In ossequio a quanto disposto dall'art. 18, comma 6, del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483 si rendono note le graduatorie formulate da questa Azienda Ospedaliera a seguito dell'espletamento dei seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami:

- per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Chirurgia Vascolare

Graduatoria approvata con deliberazione n. 71 del 8 febbraio 2013

Grad.	Candidato	punti
1°	PIFFARETTI DR. GABRIELE	91,225
2°	RIVOLTA DR. NICOLA	85,165
3°	RIVA D.SSA FRANCESCA	84,025
4°	SOMMARUGA D.SSA SIMONA	80,759
5°	VAGHI DR. MASSIMO	77,305
6°	CARNINI D.SSA MANUELA	72,777
7°	BENATTI DR. CRISTIAN	69,140
8°	CARELLA D.SSA DANIELA	67,295;

- per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina Interna da assegnare al Presidio del Verbano

Graduatoria approvata con deliberazione n. 153 del 14 marzo 2013

Grad.	Candidato	punti
1°	DEL VECCHIO D.SSA STEFANIA	85,925
2°	LOFFREDO D.SSA FLAVIA	84,160
3°	MALAGOLA D.SSA CHIARA	84,028
4°	MONGIARDI DR. CHRISTIAN	79,466
5°	MARCHESI D.SSA CHIARA	77,085
6°	GALLI DR. MATTEO	74,770
7°	FIORE D.SSA VERONICA	73,071
8°	ROMUALDI D.SSA ERICA	63,800.

Varese, 18 marzo 2013

Il direttore amministrativo
Maria Grazia Colombo

Il direttore generale
Callisto Bravi

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Parco Regionale Spina Verde - Cavallasca (CO)
Concorso ad un posto di istruttore amministrativo contabile
categoria C1

E' indetto pubblico concorso per soli esami per la copertura di un posto a tempo determinato 12 mesi di

- «Istruttore amministrativo contabile» -Categoria C - Posizione Economica «C1» - CCNL

Scadenza presentazione domande: ore 12,00 del 12 aprile 2013.

Titolo di studio richiesto: diploma ragioniere o perito commerciale.

Per informazioni sito istituzionale dell'ente www.spinaverde.it sezione albo pretorio online - avvisi, o sezione news.

Cavallasca, 13 marzo 2013

Il segretario del Parco
Emilio Ferrante

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Como

Tabella dei valori agricoli medi, riferiti all'anno 2012, valevoli per l'anno 2013

Tabella dei valori agricoli medi, riferiti all'anno 2012, valevoli per l'anno 2013

Tipi di coltura	Reg. agr. n. 1 €/mq	Reg. agr. n. 2 €/mq	Reg. agr. n. 4 €/mq	Reg. agr. n. 5 €/mq	Reg. agr. n. 8 €/mq	Reg. agr. n. 9 €/mq	Reg. agr. n. 10 €/mq	Reg. agr. n. 11 €/mq	Reg. agr. n. 13 €/mq
1. BOSCO ALTO FUSTO	0,47	0,50	0,69	0,83	1,49	2,17	2,17	2,09	2,17
2. BOSCO CEDUO	0,55	0,58	0,71	0,82	1,43	2,33	2,33	2,06	2,33
3. CASTAGNETO DA FRUTTO	0,35	0,31	0,46	0,34	0,46	0,92	0,92	0,48	—
4. COLTURE FLOROVIVAISTICHE	9,01	9,01	9,01	11,28	9,01	11,50	12,21	10,14	11,50
5. FRUTTETO	7,35	7,35	7,35	7,35	7,35	7,35	7,35	7,35	7,35
6. INCOLTO PRODUTTIVO	0,21	0,20	0,20	0,21	0,20	0,83	0,83	0,81	0,83
7. ORTO	7,35	7,35	7,35	7,35	7,35	7,35	7,68	7,35	7,35
8. PASCOLO	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	—	—	—	—
9. PRATO	4,13	3,10	4,38	3,40	4,38	6,72	6,72	4,39	6,72
10. SEMINATIVO	4,78	4,20	5,03	3,84	5,33	6,93	7,57	4,85	6,98
11. ULIVETO	3,49	—	3,93	4,13	3,91	—	—	—	—
12. VIGNETO	4,94	3,80	3,80	4,35	3,80	3,81	—	—	—

I valori dei tipi di coltura di cui ai numeri 1-2-3-4-5-11-12 si riferiscono al terreno nudo mentre il soprassuolo dovrà essere valutato a parte. I valori in grassetto riguardano le colture più redditizie tra quelle coprenti una superficie superiore al 5% di quella coltivata.

Regione Agraria Elenco Località

Regione Agraria 1: CONSIGLIO DI RUMO, GERA LARIO, LIVO, MUSSO, PIANELLO DEL LARIO, VERCANA, TREZZONE, SORICO, SAN SIRO, PEGLIO, MONTEMEZZO, GRAVEDONA, DOSSO DEL LIRO, CREMIA, DONGO, DOMASO

Regione Agraria 2: CAVARGNA, GERMASINO, SAN NAZZARO VAL CAVARGNA, VAL REZZO, STAZZONA, SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA, CUSINO, GARZENO

Regione Agraria 4: BLESSAGNO, CASASCO D'INTELVI, CERANO D'INTELVI, CORRIDO, LAINO, PELLIO D'INTELVI, PONNA, VALSOLDA, SCHIGNANO, SAN FEDELE D'INTELVI, RAMPONIO VERA, PORLEZZA, PIGRA, LANZO D'INTELVI, DIZZASCO, CLAINO CON OSTENO, CASTIGLIONE D'INTELVI, CAMPIONE D'ITALIA, CARLAZZO.

Regione Agraria 5: VELESO, BRUNATE, BRIENNO, BLEVIO, BENE LARIO, BELLAGIO, BARNI, ARREGNO, ALBESE CON CASSANO, ALBAVILLA, LENNO, LAGLIO, GRIANTE, GRANDOLA ED UNITI, FAGGETO LARIO, COLONNO, CIVENNA, CERNOBBIO, CARATE URIO, PLESIO, OSSUCCIO, NESSO, MOLTRASIO, MASLIANICO, MAGREGGIO, LEZZENO, TREMEZZO, TORNO, TAVERNERIO, SALA COMACINA, POGNANA LARIO, ZELBIO.

Regione Agraria 8: ASSO, CAGLIO, PONTE LAMBRO, SORMANO, VALBRONA, REZZAGO, LASNIGO, CASLINO D'ERBA, CANZO

Regione Agraria 9: ALBIOLO, BIZZARONE, CAPIAGO INTIMIANO, CASSINA RIZZARDI, CAVALLASCA, COMO, MONTANO LUCINO, LURATE CACCIVIO, LUISAGO, LIPOMO, GRANDATE, GIRONICO, FINO MORNASCO, FALOPPIO, DREZZO, UGGIATE TREVANO, SOLBIATE, SAN FERMO DELLA BATTAGLIA, RONAGO, RODERO, PARE', OLTRONA SAN MAMETTE, OLGiate COMASCO, MONTORFANO, VILLA GUARDIA, VERTEMATE CON MINOPRIO, VALMOREA, CERMENATE, CASTELNUOVO BOZZENTE, CASNATE CON BERNATE, CAGNO, BINAGO, APPIANO GENTILE, BEREGAZZO CON FIGLIARO.

Regione Agraria 10: ALSERIO, ALZATE BRIANZA, ANZANO DEL PARCO, AROSIO, CARIMATE, CUCCIAGO, FIGINO SERENZA, LAMBRUGO, MARIANO COMENSE, SENNA COMASCO, ORSENIGO, NOVEDRATE, MONGUZZO, MERONE, LURAGO D'ERBA, INVERIGO, ERBA, CARUGO, CANTU', CABIATE, BRENNNA.

Regione Agraria 11: CASTELMARTE, LONGONE AL SEGRINO, PROSERPIO, PUSIANO, EUPILIO.

Regione Agraria 13: BREGNANO, CARBONATE, FENEGRO', LIMIDO COMASCO, LOMAZZO, MOZZATE, ROVELLO PORRO, VENIANO, TURATE, ROVELLASCA, LURAGO MARINONE, LOCATE VARESI, GUANZATE, CIRIMIDO, BULGAROGROSSO, CADORAGO.

Il presidente
Il segretario

Province

Provincia di Cremona

Art. 52-quater d.p.r. 327/2001 e s.m.i. - Ditta Enel Distribuzione s.p.a. - Istanza di autorizzazione alla costruzione di una nuova linea elettrica aerea e interrata in bassa tensione e relative opere da realizzarsi nel comune di Casalbuttano ed Uniti e istanza di dichiarazione di pubblica utilità e apposizione vincolo preordinato all'esproprio della linea medesima. Avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m. e avviso di presentazione della domanda

AVVISO AL PUBBLICO

AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DEGLI ARTT. 11 E 16 DEL D.P.R. 327/2001 E DEGLI ARTT. 7 E 8 DELLA L. 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del Procedimento del Servizio Energia del Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona

RENDE NOTO

che con istanza del 14 febbraio 2013, prot. prov. 21970, la ditta Enel Distribuzione s.p.a. - Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lombardia concessionaria dell'attività di distribuzione elettrica da parte del Ministero delle Attività Produttive, ha presentato istanza di approvazione del progetto, di dichiarazione di pubblica utilità, di accertamento della conformità urbanistica e di dichiarazione di inamovibilità di un nuovo tratto di linea aerea e interrata in bassa tensione e relative opere accessorie da realizzarsi nel comune di Casalbuttano ed Uniti, in quanto esse sono necessarie per il collegamento di una nuova utenza nella zona.

Gli immobili direttamente interessati dalle opere sono quelli ricadenti nelle seguenti particelle:

- (Comune: CASALBUTTANO ED UNITI Foglio: 14 Particella: 10)
- (Comune: CASALBUTTANO ED UNITI Foglio: 13 Particella: 10)
- (Comune: CASALBUTTANO ED UNITI Foglio: 13 Particella: 11)

Con il presente avviso ha inizio la fase istruttoria del procedimento e pertanto si informa:

1. L'amministrazione competente è la Provincia di Cremona;
2. L'oggetto del procedimento promosso è l'autorizzazione alla costruzione di impianti elettrici ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
3. per informazioni sulla pratica contattare l'ing. Marco Antoniazzi (tel. 0372406469 - fax. 0372406461);
4. L'ufficio e persona responsabile del procedimento è il dott. Massimo Delle Noci del Servizio Produzioni Vegetali, Sviluppo Agricolo, A.I.A. ed Energia;
5. Il firmatario del decreto autorizzativo è il dott. Andrea Azzoni, dirigente del Settore Agricoltura e Ambiente.

Il progetto delle opere in oggetto e delle relative opere accessorie, tra le quali la linea elettrica interrata in media tensione, è depositato presso il Servizio Energia del Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona, in via Dante n. 134 a Cremona ed è consultabile presso gli uffici previo appuntamento (tel. 0372406469 - 616 e fax. 0372406555 e 0372406461).

Le eventuali osservazioni, ove pertinenti, al procedimento in essere, dovranno essere inoltrate dagli interessati con memorie scritte alla Provincia di Cremona presso il Servizio Energia del Settore Agricoltura e Ambiente - via Dante n. 134 - Cremona, entro il termine perentorio di 30 giorni successivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per essere in seguito valutate nell'apposita Conferenza dei Servizi che sarà tenuta fra le Amministrazioni competenti ad esprimersi sull'opera.

Il responsabile del procedimento
Massimo Delle Noci

Provincia di Lecco

Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi del d.lgs. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 e s.m.i., nonché per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Impianto idroelettrico sul torrente Vaniga in comune di Tremenico (LC). Concessione di derivazione assentita alla Energia Futuro s.r.l. con provvedimento della Provincia di Lecco n. 300 dell'8 giugno 2012

AVVISO AL PUBBLICO

Al fine della «Partecipazione al procedimento» ai sensi e per gli effetti del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, «Testo unico sulle disposizioni legislative e in materia d'espropriazione per pubblica utilità» come successivamente modificato e integrato.

Premesso:

- che la società Energia Futuro s.r.l., con sede legale in via Parravicini, 4 - 23100 Sondrio (SO), è titolare della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Vaniga nel territorio del Comune di Tremenico (LC), rilasciata dalla Provincia di Lecco con provvedimento n. 300 dell'8 giugno 2012;
- che la medesima Energia Futuro s.r.l. in data 20 dicembre 2012 (prot. provincia 00058716), ha presentato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., la richiesta di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di cui sopra, corredato dal progetto esecutivo dell'impianto datato novembre 2012, con integrazioni di febbraio 2013, a firma degli ingegneri Salvetti Stefano e Graneroli Carlo e degli ulteriori elaborati a firma del dott. geol. Cristian Adiamoli e dei dott. Matteo Pozzi, Marzia Fioroni, Marco Angelo Riva e Carlo Lombardi;
- che con la medesima istanza la Energia Futuro s.r.l. ha richiesto che sia istruita, ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla costruzione dell'impianto e per la dichiarazione di pubblica utilità;
- che ai sensi dell'art. 6 - comma 9 del d.p.r. 327/2001 l'autorità espropriante è la Provincia di Lecco fatto salvo quanto disposto dal comma 8 del medesimo articolo;
- che il progetto è comprensivo anche delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto medesimo, ivi compreso l'impianto di connessione alla rete elettrica di distribuzione;
- che le opere interessano il territorio del Comune di Tremenico;

Si rende noto che:

- Le aree impegnate saranno interessate dalla costruzione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione delle acque dal torrente Vaniga a quota 879,55 m s.l.m. in comune di Tremenico mediante la realizzazione di una traversa di presa con relative vasche dissabbiatrice e di carico in sponda sinistra; le acque verranno convogliate all'edificio centrale mediante una condotta in pressione in acciaio avente diametro 500 mm e una lunghezza di 557 m circa e tracciato previsto in parte in sponda sinistra ed in parte in sponda destra del torrente Vaniga. L'edificio adibito a centrale sarà realizzato a quota 721 m s.l.m. in sponda destra del torrente e l'acqua turbinata sarà restituita a quota 716,8 m s.l.m. Il progetto prevede anche la realizzazione di una nuova pista di lunghezza di circa 242 m che dalla strada provinciale scenderà fino al piazzale del nuovo edificio centrale. La connessione del nuovo impianto alla rete elettrica avverrà sulla linea MT presente in frazione Avano mediante la realizzazione di un nuovo tratto di linea in media tensione.

- Il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante l'indicazione del comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree da occupare temporaneamente, sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e affisso all'albo pretorio del Comune di Tremenico, e all'Albo pretorio on line della Provincia di Lecco per 20 (venti) giorni consecutivi.
- L'istanza di cui sopra e i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Lecco - Settore Ambiente ed ecologia - Servizio acque - Corso Matteotti, 3 - Lecco a disposizione di chiunque ne volesse prendere visione previo appuntamento telefonico al numero 0341/295214 / 227.
- Copia del progetto sarà peraltro depositata, per il medesimo periodo, presso il Comune di Tremenico.
- Ai sensi dell'art. 11 del d.p.r. 327/2001 le osservazioni od opposizioni dovranno essere presentate dagli interessati in forma scritta a mezzo raccomandata alla Provincia di Lecco Settore Ambiente ed ecologia - Servizio Acque - Piazza Lega Lombarda, 4 - Lecco entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione.
- Ai sensi della l. 241/90 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Ing. Adolfo Faletta.

Elenco ditte:**Comune di Tremenico:**

- **Fg. 9 mappali: 7755** Rusconi Battista di Giacomo, Rusconi Carlo fu Giacomo - **3934 e 3886** Buzzella Giovanna fu Battista, Rusconi Domenica fu Pietro ved. Buzzella (usufrutto parziale) - **3933 e 7107** Cipetti Ambrogina nata a Tremenico il 25 settembre 1926, Cipetti Vincenzo nato a Bellano il 28 novembre 1928 - **3935 e 3936** Comune di Tremenico - **7108 e 3937** SPA Anonima Esercizio Cave Feldstato con sede in Milano - **7370** Rubini Paola nata a Vicenza l'8 gennaio 1953 - **3939** Rubini Giovanni Battista di Francesco - **3940** Cipelli Ambrogio di Vincenzo, Cipelli Giovanni di Vincenzo, Rusconi Assunta nata a Tremenico il 31 agosto 1913, Rusconi Battista di Giacomo, Rusconi Carlo di Giacomo, Rusconi Caterina nata a Tremenico l'8 ottobre 1910, Rusconi Diletta nata a Tremenico il 25 aprile 1921, Rusconi Giuseppe nato a Tremenico 12 ottobre 1923, Rusconi Vittorio fu Carlo - **3894** Pandiani Caterina fu Antonio, Pandiani Domenico fu Antonio, Pandiani Maria fu Antonio, Pandiani Teresa fu Antonio, Venchierutti Caterina di Pietro - **3893 e 7362** Cipelli Ambrogina nata a Tremenico il 25 settembre 1926, Cipelli Ambrogio fu Vincenzo nato a Tremenico, Cipelli Giuseppe nato a Tremenico il 25 agosto 1939, Cipelli Maria fu Vincenzo nata a Tremenico, Cipelli Marino nato a Tremenico il 30 settembre 1941, Cipelli Renzo nato a Tremenico il 22 agosto 1945, Cipelli Vincenzo nato a Bellano il 28 novembre 1930, Pandiani Maria fu Ambrogio nata a Tremenico (usufrutto parziale), Rusconi Assunta nata a Tremenico il 31 agosto 1913 (usufrutto parziale) Rusconi Maria Antonia fu Ambrogio nata a Tremenico (usufrutto parziale) - **3892** Cipelli Chiara nata a Milano il 3 maggio 1982, Cipelli Giuseppe nato a Tremenico il 25 agosto 1939, Cipelli Marino nato a Tremenico il 30 settembre 1941, Rubini Ivana nata a Bellano il 28 novembre 1952 - **3888** Rusconi Angela fu Giacomo - **3790** Rubini Maria fu Giuseppe (usufruttuario parziale), Rusconi Antoni fu Carlo Giacomo, Rusconi Antonia fu Giacomo, Rusconi Domenica fu Carlo Giacomo, Rusconi Elvira fu Giacomo, Rusconi Leone fu Giacomo, Rusconi Maria Antonia fu Bartolomeo (usufrutto parziale), Rusconi Odilia fu Carlo Giacomo - **3789** Cipelli Ambrogio fu Vincenzo, Cipelli Giuseppe fu Giovanni, Cipelli Marino fu Giovanni, Cipelli Renzo fu Giovanni, Rusconi Assunta di Giuseppe ved. Cipelli (usufrutto parziale) - **3778** Rubini Giuseppe fu Antonio, Rubini Giovanni fu Antonio, Rubino Giovanna fu Antonio - **3777** Pandiani Angela fu Santino, Pandiani Assunta fu Santino, Pandiani Giacomina nata a Tremenico il 10 dicembre 1935, Pandiani Maria fu Santino, Pandiani Maria Antonia nata a Tremenico l'1 giugno 1934, Rusconi Rachele nata a Tremenico il 27 maggio 1906 (usufrutto parziale) - **3776** Pandiani Caterina fu Antonio, Pandiani Domenico fu Antonio, Pandiani Maria fu Antonio, Pandiani Teresa fu Antonio, Venchierutti Caterina di Pietro - **6222** Pandiani Riccardo nato a Tremenico il 6 settembre 1892 - **6223 e 3787** Rusconi Battista fu Giacomo, Rusconi Carlo fu Giacomo, Rusconi Caterina fu Giacomo, Rusconi Esterina fu Giacomo, Rusconi Giovanna fu Giacomo, Rusconi Maria fu Giacomo - **6224, 3788 e 3887** Cipetti Ambrogina nata a Tremenico il 25 settembre 1926, Cipetti Vincenzo nato a Bellano il 28 novembre 1928 - **3785** Rubini Maria fu Giuseppe (usufruttuario parziale), Rusconi Antonia fu Carlo Giacomo, Rusconi Antonia fu Giacomo, Rusconi Domenica fu Carlo Giacomo, Rusconi Elvira fu Giacomo, Rusconi Leone fu Giacomo, Rusconi Odilia fu Carlo Giacomo - **3786** Pandiani Giacomina nata a Tremenico il 10 dicembre 1935, Pandiani Claudio nato a Bellano il 16 novembre 1959, Pandiani Aurelia nata a Bellano il 4 maggio 1962, Pandiani Adriana nata a Bellano l'8 maggio 1966 - **3791** Uberti Ottavia Mar Pandiani nata a Tremenico il 13 settembre 1895 - **3885** Cipelli Ambrogina nata a Tremenico il 25 settembre 1926, Cipelli Ambrogio fu Vincenzo nato a Tremenico, Cipelli Giuseppe nato a Tremenico il 25 agosto 1939, Cipelli Maria fu Vincenzo nata a Tremenico, Cipelli Marino nato a Tremenico il 30 settembre 1941, Cipelli Renzo nato a Tremenico il 22 agosto 1945, Cipelli Vincenzo nato a Bellano il 28 novembre 1930, Pandiani Maria fu Ambrogio nata a Tremenico (usufrutto parziale), Rusconi Assunta nata a Tremenico il 31 agosto 1913 (usufrutto parziale), Rusconi Domenica fu Davide nata a Tremenico, Rusconi Francesco nato a Tremenico il 28 gennaio 1913 (usufrutto parziale), Rusconi G. Battista fu Francesco nato a Tremenico, Rusconi Gennaro fu Davide nato a Tremenico, Rusconi Giovanna fu Francesco nata a Tremenico, Rusconi Maria Antonia fu Ambrogio nata a Tremenico (usufrutto parziale), Rusconi Vittorio nato a Tremenico il 13 gennaio 1913 - **3884** Cipelli Battista nato a Tremenico il 25 luglio 1920, Rusconi Battista fu Giacomo, Rusconi Carlo di Giacomo, Rusconi Caterina fu Giacomo, Rusconi Esterina fu Giacomo, Rusconi Giovanna fu Giacomo, Rusconi Maria fu Giacomo - **3889** Caminada Angela di Francesco, Caminada Battista di Francesco, Caminada Caterina di Francesco, Caminada Domenico di Francesco, Caminada Francesco fu Giuseppe (usufrutto parziale), Caminada Giuseppe di Francesco, Rubini Battista fu Francesco, Rubini Enrico fu Antonio, Rubini Gio Battista fu Antonio, Rubini Giovanna fu Giuseppe, Rubini Giuseppe fu Giuseppe, Rubini Persidia fu Antonio, Rubino Gio Battista fu Francesco, Uberti Enrichetta fu Enrico (usufrutto parziale) - **7360** Cipelli Antonio fu Battista (usufrutto parziale), Cipelli Battista di Antonio - **6225** Cipelli Rino nato a Tremenico l'11 settembre 1947 - **7363** Buzzella Giovanna fu Battista, Rusconi Domenica fu Pietro ved. Buzzella (usufrutto parziale) - **6847** Rusconi Marisa nata a Bellano il 19 gennaio 1940.

Il dirigente del settore ambiente ed ecologia
Luciano Tovazzi

Comuni

Comune di Morbegno (SO)

Estratto del decreto definitivo di esproprio, necessario per la realizzazione dei lavori di «Modifica incrocio di via Olmo - Via Bottà - via Prada e opere di completamento»

Con decreto n. 1/2013 del 20 marzo 2013, è stata disposta a favore del comune di Morbegno l'espropriazione dell'immobile di proprietà della Società Ferrovie Italiana S.P.A., sito in Morbegno contraddistinto in catasto al foglio N° 5 sez. 2^a mappale n. 104, della superficie complessiva di mq. 270. Indennità d'esproprio corrisposta €. 5.400,00.

L'immobile di cui sopra diventa di proprietà del Comune di Morbegno, libero da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il presente decreto dovrà essere:

- notificato al proprietario espropriato Società Ferrovie Italiana s.p.a.;
- trascritto, senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari di Morbegno;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Sondrio;
- Pubblicato per estratto sul sito Internet del Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Morbegno, 20 marzo 2013

Il responsabile dell'area lavori pubblici-ambiente-manutenzioni
Orlandi Mauro

Comune di Sernio (SO)

Decreto di esproprio relativo al terreno insistente nel comune di Sernio finalizzato alla realizzazione della nuova piazza comunale di Biolo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso:

- che con delibera G.C. n. 4 del 14 gennaio 2008 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione nuova piazza Comunale di Biolo in Sernio;
- con delibera G.C. n. 21 del 31 luglio 2012 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera in questione, il quale contiene l'elenco particellare dei terreni da occuparsi definitivamente per la esecuzione dei lavori, dichiarando in tal modo, ai sensi dell'art. 12 del D.p.r. 8 giugno 2001, n. 327, la pubblica utilità dell'opera;
- che tra i terreni da acquisire rientra il mappale n. 293 del F°11 della superficie di mq. 113 di proprietà dei signori: Contessa Luciana, nata a Sernio il 04 ottobre 1954 - proprietaria per una quota di 7/48; Garbellini Tiziana, nata a Tirano il 25 agosto 1982 - proprietaria per una quota di 1/8; Patroni Enzo, nato a Sernio il 10 maggio 1950 - proprietario per una quota di 7/48; Patroni Iole, nata a Sernio il 25 ottobre 1939 - proprietaria per una quota di 7/48; Patroni Laura, nata a Sernio il 18 dicembre 1952 - proprietaria per una quota di 7/48; Patroni Ivo, nato a Sernio il 26 giugno 1951 - proprietario per una quota di 7/48 e del Comune di Sernio - proprietario per una quota di 7/48.
- che tutti i proprietari sopra citati hanno accettato in modo consensuale di cedere il terreno de quo mediante verbali di cessione volontaria sottoscritti in data 23 maggio 2012 (Patroni Laura - Patroni Ivo - Patroni Enzo - Patroni Iole), in data 30 maggio 2012 (Contessa Luciana), in data 24 maggio 2012 (Garbellini Tiziana);
- che pertanto dalla data dei sopra richiamati verbali di cessione volontaria il Comune è stato immesso nel possesso del terreno di che trattasi;

Considerato che con determinazione n. 12 del 19 febbraio 2013 è stata corrisposta l'indennità definitiva dell'importo complessivo di € 2.825,00 cui ha fatto seguito la liquidazione a favore di ciascun proprietario dell'indennità di propria spettanza a mezzo mandati di pagamento n.°95-98-99-100-104 e 117 del 20 febbraio 2013;

Ritenuto ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 di procedere alla formalizzazione del passaggio di proprietà mediante decreto di esproprio anziché con atto di cessione e ciò per motivi di economicità e costo del procedimento;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Viste le disposizioni di legge in materia di espropriazione ed in particolare il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327;

DECRETA

Art. 1 - l'espropriazione in via definitiva a favore del Comune di Sernio del terreno identificato con il F°11 mapp. n. 293, già oggetto di accettazione mediante verbali di cessione volontaria da parte dei proprietari in premessa elencati;

Art. 2 - Di notificare il presente atto a tutti i proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 3 - Il presente decreto ai sensi del d.p.r. 26 aprile 1986 n. 131 sconta l'imposta di registro e l'ipotecaria in misura fissa ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 22, Tabella, Allegato B del D.p.r. 26 ottobre 1962 n. 642 ed è soggetto a trascrizione e voltura catastale.

Estratto dello stesso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001.

Il responsabile dell'ufficio espropri
Paola Picco

Altri

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Ordinanza. 176 prof. n. 1480/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Fenegrò

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 4/A, ASSAGO (MI), MILANO, CONCESSIONARIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE

OMISSIS

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato elenco, che debitamente vistato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago 13 febbraio 2013

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
 Il direttore tecnico
 Giuliano Lorenzi

Allegato:

Elenco ditte comune di Fenegrò.

Comune di FENEGRÒ (CO) - Tratta «A» - Asse Principale

N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	Mq.	TITOLO	INDENNITÀ CONCORDATA €
2	PAGANI Alberto Ambrogio nato a Turate (CO) il 11 luglio 1947 - C.F. PGNLRT47L11L470M, Prop.	911	1072	5848	285	Mitigazione	€ 46.739,86
				5849	1705	Autostrada	
				5850	460	Mitigazione	
7	RIMOLDI Felicità nata a Turate (CO) il 9 ottobre 1949 - C.F. RMLFCT49R49L470C, Prop. 1/2 - FUSETTI Piera nata a Turate (CO) il 9 ottobre 1923 - C.F. FSTPRI23R49L470P, Prop. 1/2	911	1078	5871	55	Reliquato	€ 33.780,38
				5872	925	Mitigazione	
				5873	1525	Autostrada	
				5874	815	Mitigazione	
10	CARIONI Angelina Maria nata a Turate (CO) il 7 giugno 1930 - C.F. CRLNLN30H47L470Z Prop.	911	2247	5856	80	Mitigazione	€ 37.083,73
				5857	2805	Autostrada	
				5858	725	Mitigazione	
15	ZAFFARONI Piero nato a Turate (CO) il 15 giugno 1946 - C.F. ZFFPRI46H15L470Q, Prop. 500/1000 - ZAFFARONI Anna nata a Varese (VA) il 27 febbraio 1973 C.F. ZFFNNA73B67L682A, Prop. 167/1000 - ZAFFARONI Marco nato a Varese (VA) il 13 settembre 1980 C.F. ZFFMRC80P13L682C, Prop. 166/1000 - PINI Marirosa nata a Rovellasca (CO) il 20 maggio 1946 C.F. PNIMRS46E60H601W, Prop. 167/1000.	911	264	264	64	Asservimento	€ 510,19
			1059	1059	166	Asservimento	
23	FERRARIO Eugenio Massimo nato a Como (CO) il 22 febbraio 1961 c.f. FRRGMS61B22C933G, prop. 1/6- FERRARIO Marta nata a Fenegrò (CO) il 31 ottobre 1953 c.f. FRRMRT53R71D531X, prop. 1/6- FERRARIO Michele nato a COMO (CO) il 24 aprile 1968 c.f. FRRMHL68D24C933W, prop. 1/6- FERRARIO Rosanna nata a Fenegrò (CO) il 22 aprile 1955 c.f. FRRRNN55D62D531N, Prop. 1/6- VOLONTÈ Felicità nata a Cirimido (CO) il 18 febbraio 1930 c.f. VLNFCT30B58C724B, prop. 2/6.	911	1093	5814	110	Autostrada	€ 486,30
				5815	10	Autostrada	

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Ordinanza. n. 177 prot. n. 1493/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di asservimento, relative agli immobili ubicati nel Comune di Solbiate Olona

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 4/A, ASSAGO (MI), CONCESSIONARIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE

OMISSIS

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di asservimento in favore delle ditte proprietarie indicate nell'allegato elenco, che debitamente vistato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago 13 febbraio 2013

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico
Giuliano Lorenzi

Allegato:
Elenco ditte soggette ad asservimento

Comune di Solbiate Olona (VA) -Tratta «A» - Asse Principale - Galleria Naturale

N.P.	DITTE SOGGETTE AD ASSERVIMENTO	DATI CATASTALI			DATI CATASTALI (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)			Indennità Totale €.	
		FOGLIO	PLLA	SUP. DA ASSER. MQ.	FOGLIO	PLLA	SUB		
127.1	SAPORITI Aldo nato a Solbiate Olona (VA) il 18 marzo 1938 C.F. SPRLDA38C18I749G - Prop.	902	1842	1.225	2	1842	1	53.446,41	
127.2	SAPORITI Aldo nato a Solbiate Olona (VA) il 18 marzo 1938 C.F. SPRLDA38C18I749G - Prop.				2	1842	2		41.939,53
129 Sub 2-7	CASTELLI Danilo nato a Solbiate Olona (VA) il 25 maggio 1962 C.F. CSTDNL62E25I749Z Prop. 1/2 DE ZANETTI Mara nata a Busto Arsizio (VA) il 10 agosto 1976 C.F. DZNMRA76M50B300Y Prop. 1/4 - DE ZANETTI Mario nato a Villanova di Camposampiero (PD) il 12.05.1949 C.F. DZNMRA49E12L979J Prop. 1/4	902	2165	1230	2	2165	2	7.267,50	
128 Sub 8	DE ZANETTI Mara nata a Busto Arsizio (VA) il 10 agosto 1976 C.F. DZNMRA76M50B300Y Prop.				7	2165	7		
128 Sub 11	CASTELLI Danilo nato a Solbiate Olona (VA) il 25 maggio 1962 C.F. CSTDNL62E25I749Z Prop.				2	2165	11		49.479,56
128 Sub 12	DE ZANETTI Mario nato a Villanova di Camposampiero (PD) il 12.05.1949 C.F. DZNMRA49E12L979J Prop.				2	2165	12		55.959,75

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Ordinanza. 178 Prof. n. 1500/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Gorla Minore

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 4/A, ASSAGO (MI), MILANO, CONCESSIONARIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE

OMISSIS

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato elenco, che debitamente vistato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago 13 febbraio 2013

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico
Giuliano Lorenzi

Allegato:
Elenco ditte comune di Gorla Minore.

Comune di GORLA MINORE (VA) - Tratta «A» - Asse Principale

N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	Mq.	TITOLO	INDENNITA' CONCORDATA €.
15	RAMPERTI Carla Agostina nata a Seprio (CO) il 1 aprile 1936 - C.F. RMPCLG36D411620H, Prop. 1/2 - RAMPERTI Clotilde Annamaria nata a Milano il 19 maggio 1943 - C.F. RMPCTL43E59F205Q, Prop. 1/2.	102	1514	4313	590	Reliquato	€. 8.655,48
				4314	155	Mitigazione	
				4315	1965	Autostrada	
16	SAIBENE Elena nata a Tradate (VA) il 12 settembre 1979 - C.F. SBNLNE79P52L319R, Prop. 1/6 SAIBENI Giuseppe nato a Seprio (CO) il 18 ottobre 1943 - C.F. SBNGPP43R18I620T, Prop. 3/6 SAIBENE Paolo Mario nato a Tradate Giorgio nato a Busto Arsizio (VA) il 18 maggio 1970 - C.F. ZRAGRG70E18B300M, Prop. 1/6 VILLA Carla nata a Seprio (CO) il 9 gennaio 1946 - C.F. VLLCRL46A49I620J, Prop. 1/6.	102	1515	1515	4060	Autostrada	€. 14.406,12
22	DERUDI Angela Rita nata a Mozzate (CO) il 11 settembre 1953 - C.F. DRDNLR53P51F788I, Prop. 1/2 DERUDI Mario nato a Mozzate (CO) il 5 ottobre 1945 - C.F. DRDMGS45R05I620H, Prop. 1/2	102	1810	4316	235	Reliquato	€. 9.501,84
				4317	130	Mitigazione	
				4318	2335	Autostrada	
23	ANNONI Gian Carlo nato a Seprio (CO) il 23 ottobre 1939, C.F. NNNGCR39R23I620K, Prop.	102	1916	1916	1225	Autostrada	€. 4.021,06
44	ANNONI Ermanno nato a Seprio (CO) il 3 ottobre 1948 - C.F. NNNRNN48R03I620F, Prop.	101	702	4286	35	Autostrada	€. 8.873,21
				4287	20	Mitigazione	
				4288	125	Reliquato	
		102	697	4319	90	Reliquato	
				4320	130	Mitigazione	
4321	1990	Autostrada					
45	GRIMOLDI Luca nato a Saronno (VA) 21 aprile 1972 - C.F. GRMLCU72D21I441F Prop.	102	698	698	910	Autostrada	€. 3.767,40

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Ordinanza. 179 prof. n. 1575/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Cislago

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 4/A,
ASSAGO (MI), MILANO, CONCESSIONARIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL
COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE
OMISSIS
ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato elenco, che debitamente vistato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago 15 febbraio 2013

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico
Giuliano Lorenzi

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Allegato:
Elenco ditte comune di Cislago

COMUNE DI CISLAGO (VA) - TRATTA «A»- Asse Principale								
N.O.	N.P.	Ditta proprietaria	Foglio	Mappale Originario	Mappale Frazionato	Mq.	Titolo	Indennita' Concordata
1	6	PAGANI LUIGI nato a LIMIDO COMASCO (CO) il 07 agosto 1934 codice fiscale: PGNLGU34M07E593Y;	101	1382	1382	2340	AUTOSTRADA	€ 29.250,00
2	7	GAMBAROTTO LUCA MARIA nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 13 ottobre 1973 codice fiscale: GMBLMR73R-13B3000 prop. 1/3 - GAMBAROTTO BARBARA MARIA nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 26 febbraio 1971 codice fiscale: GMBBBR71B66B300P prop. 1/3 - GAMBAROTTO EUGENIO MARIA nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 14 settembre 1969 codice fiscale: GMBGMR69P14B300K prop. 1/3	101	1383	1383	1960	AUTOSTRADA	€ 31.866,25
3	11	UBOLDI BRUNO nato a LIMIDO COMASCO (CO) il 02 agosto 1941 codice fiscale: BLDBRN41M02E593C;	101	1677	8112	1790	AUTOSTRADA	€ 45.819,35
					8113	280	MITIGAZIONE	
4	13	RIMOLDI MARIA nata a CISLAGO (VA) il 27 gennaio 1925 codice fiscale: RMLMRA25A67C732B, prop. 1/11 RENESTO PIER VITTORIO nato a CANTU' (CO) il 29 settembre 1944 codice fiscale: RNSPVT44P29B639A, prop. 1/11 RENESTO ENZO LORIS nato a MILANO (MI) il 18 aprile 1947 codice fiscale: RNSNLR47D18F205D, prop. 1/11 PODDA TIZIANA ANNAMARIA nata a MILANO (MI) il 13 gennaio 1955 codice fiscale: PDDTNN55A53F205P, prop. 1/11 - MARELLI ROBERTO nato a MOZZATE (CO) il 12 dicembre 1955 codice fiscale: MRLRRT55T12F788O, prop. 1/11 MARELLI ORNELLA nata a MOZZATE (CO) il 17 giugno 1958 codice fiscale: MRLRLL58H57F788Y, prop. 1/11 GUZZETTI LUIGIA nata a MILANO (MI) il 15 marzo 1933 codice fiscale: GZZLGU33C55F205J, prop. 1/11 - RIMOLDI PATRIZIA nata a MILANO (MI) il 02 luglio 1956 codice fiscale: RMLPRZ56L42F205X, prop. 1/11 RIMOLDI DANIELA nata a MILANO (MI) il 14 marzo 1959 codice fiscale: RMLDNL59C54F205S, prop. 1/11 RIMOLDI MARIATERESA nata a TRADATE (VA) il 05 agosto 1962 codice fiscale: RMLMTR62M45L319D, prop. 1/11 RIMOLDI MONICA nata a VARESE (VA) il 28 aprile 1966 codice fiscale: RMLMNC66D68L682U, prop. 1/11	101	1754	8052	830	AUTOSTRADA	€ 11.117,79
5	14	RIMOLDI GIUSEPPE nato a CISLAGO (VA) il 10 luglio 1926 codice fiscale: RMLGPP26L10C732O;	101	1755	8054	1300	AUTOSTRADA	€ 18.317,99
					8053	690	RELIQUATO	
6	16	PAGANI LAURA nata a Busto Arsizio (VA) il 11 maggio 1965 codice fiscale PGNLRA65E51B300N, prop. 1/3 PAGANI ALESSANDRO nato a Busto Arsizio il 1 febbraio 1973 codice fiscale PGNLSN73B01B300Q prop. 1/3 RIMOLDI FRANCESCA nata a Busto Arsizio (VA) codice fiscale RMLFNC42L44B300K prop. 1/3	101	2935	8176	1810	AUTOSTRADA	€ 25.322,57
					8175	335	MITIGAZIONE	
					8174	535	RELIQUATO	
7	17	PAGANI SERAFINO nato a LIMIDO COMASCO (CO) il 06 gennaio 1933 codice fiscale: PGNSFN33A06E593C;	101	2936	8179	1985	AUTOSTRADA	€ 35.865,53
					8178	345	MITIGAZIONE	
					8177	1570	RELIQUATO	
8	24	PAGANI MAURO nato a TRADATE (VA) il 05 aprile 1968 codice fiscale: PGNMRA68D05L319C;	101	333	8153	145	MITIGAZIONE	€ 75.717,56
					8154	360	AUTOSTRADA	
					8155	5430	AUTOSTRADA	
					8156	635	MITIGAZIONE	

COMUNE DI CISLAGO (VA) - TRATTA «A»- Asse Principale

N.O.	N.P.	Ditta proprietaria	Foglio	Mappale Originario	Mappale Frazionato	Mq.	Titolo	Indennita' Concordata
9	31	UBOLDI BIAGIO nato a LIMIDO COMASCO (CO) il 11 giugno 1945 codice fiscale: BLDBGI45H11E593D prop. 6/24 UBOLDI ANGELO nato a LOMAZZO (CO) il 27 marzo 1956 codice fiscale: BLDNGL56C27E659P prop. 2/24 CARNELLI SERGIO nato a LIMIDO COMASCO (CO) il 26 febbraio 1954 codice fiscale: CRNSRG54B26E593L prop. 3/24 UBOLDI VINCENZO nato a LOMAZZO (CO) il 06 ottobre 1948 codice fiscale: BLDVCN48R06E659M prop. 6/24 UBOLDI GIANAMBROGIO nato a LOMAZZO (CO) il 20 ottobre 1947 codice fiscale: BLDGMB47R20E659L prop. 2/24 CARNELLI LUIGIA ANTONIA nata a SARONNO (VA) il 31 gennaio 1947 codice fiscale: CRNLNT47A71I441H prop. 3/24 MONZA SOFIA nata a LOMAZZO (CO) il 9,9,1921 codice fiscale MNZSFO21P49E659W prop. 2/24.	101	375	375	2080	AUTOSTRADA	€ 20.056,40
10	33	BUFFONI CARLA nata a CISLAGO (VA) il 29 dicembre 1943 codice fiscale: BFFCRL43T69C732P prop. 1/3 - BUFFONI GIUSEPPINA nata a CISLAGO (VA) il 17 maggio 1953 codice fiscale: BFFGPP53E57C732M prop. 1/3 - BUFFONI MARIA nata a CISLAGO (VA) il 24 ottobre 1938 codice fiscale: BFFMRA38R64C732Z prop 1/3	106	2158	8296	955	MITIGAZIONE	€ 38.757,08
					8295	2335	AUTOSTRADA	
				2161	8293	85	AUTOSTRADA	
					8294	115	MITIGAZIONE	
11	34	LANDONI ANTONIETTA nata a CISLAGO (VA) il 31 ottobre 1931 codice fiscale: LNDNNT31R71C732W prop. 3/9 MORANDI FLAVIO nato a CISLAGO (VA) il 28 aprile 1956 codice fiscale: MRNFLV56D28C732D prop. 2/9 - MORANDI ROSARIA nata a CISLAGO (VA) il 01 maggio 1965 codice fiscale: MRNRSR65E41C732F prop 2/9 - MORANDI UBERTO nato a CISLAGO (VA) il 20 settembre 1957 codice fiscale: MRNBRT57P20C732G prop 2/9	106	2159	8330	20	AUTOSTRADA	€ 20.907,20
					8331	590	RELIQUATO	
					8332	465	MITIGAZIONE	
					8333	105	AUTOSTRADA	
				971	8334	1065	RELIQUATO	
					8335	840	MITIGAZIONE	
					8336	100	MITIGAZIONE	
					8337	75	AUTOSTRADA	
12	36	GUZZETTI ANTONIO nato a CISLAGO (VA) il 01 maggio 1961 codice fiscale: GZZNTN61E01C732Z.	106	3458	8322	130	AUTOSTRADA	€ 6.675,36
					8323	274	MITIGAZIONE	
					8324	110	AUTOSTRADA	
					8325	215	RELIQUATO	
13	36.1	BISCELLA ANGELINA nata a CISLAGO (VA) il 25 dicembre 1930 codice fiscale: BSCNLN30T65C732Q prop 1/3 GUZZETTI ALFREDO ILDEFONSO nato a CISLAGO (VA) il 31 agosto 1954 codice fiscale: GZZLRD54M31C732U prop 1/3 GUZZETTI ANTONIO nato a CISLAGO (VA) il 01 maggio 1961 codice fiscale: GZZNTN61E01C732Z prop 1/3	106	2667	8326	150	AUTOSTRADA	€ 19.728,55
					8327	952	RELIQUATO	
					8328	540	MITIGAZIONE	
					8329	545	AUTOSTRADA	
14	39-40	SAIBENI SERGIO nato a SEPRIO (CO) il 31 agosto 1946 codice fiscale: SBNSRG46M31I620X comp. - SAIBENI VERONICA nata a TRADATE (VA) il 28 novembre 1978 codice fiscale: SBNVNC78S68L319W comp.	106	4022	8301	330	MITIGAZIONE	€ 39.238,26
					8300	2950	AUTOSTRADA	
			106	4023	8297	125	AUTOSTRADA	
					8298	85	MITIGAZIONE	
					8299	10	AUTOSTRADA	
15	43	ALBERTI GIOVANNI nato a CISLAGO (VA) il 15 dicembre 1934 codice fiscale: LBRGNN34T15C732O;	107	1270	1270	408	ASSERVIMENTO	€ 4.416,48
				3083	3083	391	ASSERVIMENTO	

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

COMUNE DI CISLAGO (VA) - TRATTA «A»- Asse Principale

N.O.	N.P.	Ditta proprietaria	Foglio	Mappale Originario	Mappale Frazionato	Mq.	Titolo	Indennita' Concordata
16	45	CASTELLI AMBROGIO nato a CISLAGO (VA) il 04 giugno 1947 codice fiscale: CSTMRG47H04C732C;	106	1301	8290	130	RELIQUATO	€ 26.839,21
					8291	165	MITIGAZIONE	
					8292	625	AUTOSTRADA	
			107	1808	8401	475	RELIQUATO	
					8402	135	MITIGAZIONE	
					8403	1350	AUTOSTRADA	
17	49	RIMOLDI CARLO nato a CISLAGO (VA) il 08 marzo 1946 codice fiscale: RMLCRL46C08C732H prop 1/3 - RIMOLDI GIOVANNI nato a CISLAGO (VA) il 15 gennaio 1944 codice fiscale: RMLGNN44A-15C732O prp 1/3 -RIMOLDI PAOLO nato a CISLAGO (VA) il 09 novembre 1951 codice fiscale: RMLPLA51S09C732N PROP 1/3	107	1600	8392	650	RELIQUATO	€ 29.638,22
					8393	145	MITIGAZIONE	
					8394	1255	AUTOSTRADA	
18	57	MASCAZZINI VALENTINO nato a CISLAGO 8VA9 il 13 aprile 1952 codice fiscale MSCVNT52D13C732C	107	2668	8342	4155	AUTOSTRADA	€ 72.888,75
					8343	1735	MITIGAZIONE	
19	58	RIMOLDI FELICITA nata a CISLAGO (VA) il 26 ottobre 1940 codice fiscale: RMLFCT40R66C732O	107	2737	8389	775	RELIQUATO	€ 18.626,56
					8390	155	MITIGAZIONE	
					8391	1110	AUTOSTRADA	
20	62	MORANDI ROSA nata a CISLAGO (VA) il 08 maggio 1949 codice fiscale: MRNRSO49E48C732T;	107	4391	8340	455	AUTOSTRADA	€ 12.342,39
					8341	685	MITIGAZIONE	
				4392	8338	110	AUTOSTRADA	
					8339	30	MITIGAZIONE	
21	64	MAGNI PAOLO nato a TRADATE (VA) il 07 novembre 1964 codice fiscale: MGNPLA64S07L319V	107	6776	8346	4180	AUTOSTRADA	€ 42.282,36
					8347	105	MITIGAZIONE	
					8348	100	MITIGAZIONE	
22	65	CODORO FERMA nata a CISLAGO (VA) il 03 marzo 1952 codice fiscale: CDRFRM52C43C732V	107	6777	8344	1105	AUTOSTRADA	€ 37.171,84
					8345	2750	MITIGAZIONE	
23	67	FRONTINI PIERO nato a CISLAGO (VA) il 06 settembre 1934 codice fiscale: FRNPRI34P06C732H;	107	377	377	80	AUTOSTRADA	€ 33.162,37
					972	8398	740	
				8399		210	MITIGAZIONE	
				8400		1950	AUTOSTRADA	
24	70	MORANDI ANNA MARIA nata a CAMPAGNANO DI ROMA (RM) il 04 settembre 1952 codice fiscale: MRNNMR52P44B496M prop. 1/4 - MORANDI LUIGI nato a CAMPAGNANO DI ROMA (RM) il 04 settembre 1952 codice fiscale: MRNLGU52P04B496G prop 1/4 - MORANDI ROSANNA nata a CAMPAGNANO DI ROMA (RM) il 10 aprile 1946 codice fiscale: MRNRNN46D50B496L prop 1/4 - MORANDI UMBERTA nata a CAMPAGNANO DI ROMA (RM) il 11 settembre 1943 codice fiscale: MRNMRT43P51B496S prop 1/4	107	983	983	1150	AUTOSTRADA	€ 12.342,39
				984	984	130	AUTOSTRADA	
25	72	MOROSI MARCO nato a TRADATE (VA) il 17 settembre 1968 codice fiscale: MRSMRC68P17L319X comp.- VILLA ROSA nata a CISLAGO (VA) il 25 dicembre 1936 codice fiscale: VLLRSO36T65C732L comp.	103	1368	1368	1600	AUTOSTRADA	€ 15.428,00

COMUNE DI CISLAGO (VA) - TRATTA «A»- Asse Principale

N.O.	N.P.	Ditta proprietaria	Foglio	Mappale Originario	Mappale Frazionato	Mq.	Titolo	Indennità Concordata	
26	85	MOROSI GIUSEPPE nato a SARONNO (VA) il 04 marzo 1966 codice fiscale: MRSGPP66C04I441X prop 1/2 - CLERICI ANTONIA nata a CISLAGO (VA) il 20 luglio 1932 codice fiscale: CLRNTN32L60C732H prop. 1/2	103	5989	8203	1190	MITIGAZIONE	€ 15.428,00	
					8204	410	AUTOSTRADA		
27	92	LOTTERIO PIA ANGELA nata a AFFORI (MI) il 06 febbraio 1924 codice fiscale: LTPGL24B46A063Q usufruttuaria - TONIOLO CLAUDIA nata a MILANO (MI) il 20 maggio 1956 codice fiscale: TNLCLD56E60F205U nuda proprietà 1/3 - TONIOLO LILIANA nata a MILANO (MI) il 23 febbraio 1958 codice fiscale: TNLLLN58B63F205M nuda proprietà 1/3 - TONIOLO GABRIELLA MONICA PAOLA nata a MILANO (MI) il 15 ottobre 1964 codice fiscale: TNLGRL64R55F205U nuda proprietà 1/3	104	1889	8180	920	RELIQUATO	€ 48.548,60	
					8181	3210	AUTOSTRADA		
					8182	900	MITIGAZIONE		
					8183	240	RELIQUATO		
28	95	CARNELLI ALESSANDRO nato a SARONNO (VA) il 30 agosto 1936 codice fiscale: CRNLSN36M30I441E prp 2/6 - CARNELLI SANTINA nata a SEPRIO (CO) il 12 gennaio 1933 codice fiscale: CRNSTN33A52I620E prop 2/6 - GUZZETTI ANNALISA nata a SARONNO (VA) il 05 settembre 1964 codice fiscale: GZZNLS64P45I441C prop 1/6 - GUZZETTI MARIA ROSARIA nata a SARONNO (VA) il 17 gennaio 1957 codice fiscale: GZZMR-S57A57I441J prop 1/6	104	276	276	2560	AUTOSTRADA	€ 24.684,80	
29	96	LANDONI CARLA MARIA nata a SEPRIO (CO) il 09 luglio 1935 codice fiscale: LNDCLM35L49I620F	104	2766	8193	810	RELIQUATO	€ 71.281,98	
					8194	65	MITIGAZIONE		
					8195	3865	AUTOSTRADA		
30	103	UBOLDI ORSOLINA nata a SARONNO (VA) il 17 settembre 1941 codice fiscale: BLDRLN41P57I441E prop. 1/2 - UBOLDI STEFANIA ASSUNTA nata a CISLAGO (VA) il 12 giugno 1938 codice fiscale: BLD5FN38H52C732B prop 1/2	103	558	558	5450	AUTOSTRADA	€ 140.923,40	
			102	3868	8198	660	MITIGAZIONE		
					8199	2640	AUTOSTRADA		
					8200	3180	MITIGAZIONE		
31	112	MOROSI ALBERTO nato a SARONNO (VA) il 04 aprile 1964 codice fiscale: MRSLRT64D04I441L prop. 1/2 - MOROSI GIOVANNI nato a TURATE (CO) il 02 gennaio 1957 codice fiscale: MRSGNN57A02L470K prop 1/2	104	2212	2212	3480	MITIGAZIONE	€ 33.555,90	
32	113	MORANDI ANNA MARIA nata a TRADATE (VA) il 01 giugno 1966 codice fiscale: MRNNMR66H41L319D prop 1/12 - MORANDI CAROLINA nata a CISLAGO (VA) il 08 febbraio 1929 codice fiscale: MRN-CLN29B48C732I prop 3/12 - MORANDI ENRICHETTA nata a CISLAGO (VA) il 20 aprile 1932 codice fiscale: MRNNRC32D60C732Y prop 3/12 - MORANDI LAURA nata a SARONNO (VA) il 18 giugno 1969 codice fiscale: MRNLR69H58I441E prop 1/12 - MORANDI TERESINA nata a CISLAGO (VA) il 04 marzo 1938 codice fiscale: MRNTSN38C44C732D prop 3/12 - RIZZI ROSA nata a CIRIMIDO (CO) il 01 ottobre 1934 codice fiscale: RZZRSO34R41C724W prop 1/12	104	252	252	1660	MITIGAZIONE	€ 16.006,55	
33	116 118	LANDONI ABBONDANZIO nato a CISLAGO (VA) il 06 dicembre 1933 codice fiscale: LNDLND33T06C732K	106	6006	8307	2170	AUTOSTRADA	€ 26.377,51	
					8308	30	AUTOSTRADA		
					6040	8302	25		AUTOSTRADA
						8303	95		MITIGAZIONE
34	135	MARINONI FABIO DANILLO nato a MILANO (MI) il 19 aprile 1959 codice fiscale: MRNFDN59D19F205Y	107	1302	1302	190	MITIGAZIONE	€ 14.343,69	
					1466	1050	MITIGAZIONE		
35	136	MINORINI MARIA TERESA nata a CISLAGO (VA) il 26 marzo 1940 codice fiscale: MNRMTR40C66C732O prop 1/2 - MINORINI ROSALBA nata a CISLAGO (VA) il 16 giugno 1943 codice fiscale: MNRRLB43H56C732H prop 1/2	107	1467	1467	200	MITIGAZIONE	€ 5.978,35	
					5397	120	MITIGAZIONE		
					5399	300	MITIGAZIONE		

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

COMUNE DI CISLAGO (VA) - TRATTA «A» - Asse Principale

N.O.	N.P.	Ditta proprietaria	Foglio	Mappale Originario	Mappale Frazionato	Mq.	Titolo	Indennità Concordata
36	137	MINORINI LUIGI LUCIANO nato a CISLAGO (VA) il 13 dicembre 1939 codice fiscale: MNRLLC39T13C732R prop 1/2	107	5396	5396	100	MITIGAZIONE	€ 5.978,35
				5398	5398	520	MITIGAZIONE	

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Ordinanza 180 prof. n. 1627/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Cassano Magnago

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 4/A, ASSAGO (MI), MILANO, CONCESSIONARIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE,
OMISSIS
ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o di asservimento in favore delle ditte proprietarie indicate nell'allegato elenco, che debitamente vistato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago 15 febbraio 2013

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico
Giuliano Lorenzi

Allegato:

Elenco ditte comune di Cassano Magnago.

Comune di CASSANO MAGNAGO (VA) - Tratta «A» - Asse Principale

N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	Mq.	TITOLO	INDENNITÀ CONCORDATA
7	MACCHI Luigia nata a Fagnano Olona (VA) il 23 febbraio 1923 - C.F. MCCLGU23B63D467X - Prop.	921	14855	14855	425	AUTOSTRADA	€ 1.343,00
8	SATURNO TRASPORTI S.R.L. con sede in Cassano Magnago (VA) - C.F. 01654740123	921	14877	14877	545	AUTOSTRADA	€ 8.223,99
		921	2970	20046	2100	AUTOSTRADA	
14	ZARO Giorgio nato a Busto Arsizio (VA) il 18 maggio 1970 - C.F. ZRAGR70E18B300M - Prop.	921	1738	20047	120	RELIQUATO	€ 109.036,20
				20041	385	RELIQUATO	
				20042	21675	AUTOSTRADA	
18	MACCHI Antonio nato a Busto Arsizio (VA) il 17 maggio 1938 C.F. MCCNTN38E17B300M - Prop.	921	3239	20043	290	RELIQUATO	€ 7.286,52
				20044	1250	RELIQUATO	
				20045	980	AUTOSTRADA	
51	SOMMARUGA Aldo nato a Gallarate (VA) il 07 ottobre 1930 C.F. SMMLDA30R07D869L, Prop. 1/3 - SOMMARUGA Giuseppina nata a Carnago (VA) il 16 aprile 1929 C.F. SMMGPP29D56B796T, Prop. 1/3 - SOMMARUGA Pierluigi nato a Gallarate (VA) il 29 maggio 1936 - C.F. SMMPLG36E29D869F, Prop. 1/3	918	1656	1656	399	SERVITÙ	€ 542,15

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Ordinanza. 183 prof. n. 2441/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Turate

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 4/A, ASSAGO (MI), MILANO, CONCESSIONARIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGILO E OPERE CONNESSE

OMISSIS

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato elenco, che debitamente vistato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago 7 marzo 2013

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
 Il direttore tecnico
 Giuliano Lorenzi

Allegato
 Elenco Ditte Comune di Turate

ELENCO DITTE - COMUNE DI TURATE - TRATTA A - ASSE PRINCIPALE

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPAL ORIGINARIO	MAPPAL FRAZIONATO	MQ.	TITOLO	INDENNITÀ CONCORDATA																																																																																		
1	1	ALLIEVI Luigi nato a Cislago (VA) il 01 settembre 1949 C. f.: LLVLGU49P01C732P Prop.	903	11194	11479	1.530	AUTOSTRADA	€ 55.549,21																																																																																		
					11478	1.160	RELIQUATO		2	5	GEROSA Enrichetta nata a Turate (CO) il 18 agosto 1925 c. f.: GRSNCH25M58L470T prop.	902	4647	11553	30	MITIGAZIONE	€ 181.945,61	11554	3.165	AUTOSTRADA	11555	715	MITIGAZIONE	11552	1.100	RELIQUATO	903	365	11527	5.640	AUTOSTRADA	11528	55	MITIGAZIONE	902	3769	11556	320	RELIQUATO	11557	850	AUTOSTRADA	11558	35	RELIQUATO	11559	85	MITIGAZIONE	902	3769	11560	3215	AUTOSTRADA	11561	285	AUTOSTRADA	3	6	GUZZETTI Gabriele nato a Saronno (VA) il 22 dicembre 1959 c. f.: GZZGRL-59T221441W prop.	903	11139	11499	140	RELIQUATO	€ 37.563,75	11500	230	AUTOSTRADA	11501	2.830	AUTOSTRADA	11497	70	AUTOSTRADA	11140	11498	130	AUTOSTRADA				4	7	PERRUCCHETTI Giovanna nata a Turate (CO) il 17 luglio 1930 c. f.: PRRGNN30L-57L470Y prop. ½ - PERRUCCHETTI Palmira nata a Turate (CO) il 07 marzo 1933 c. f.: PRRPMP33C47L470M prop ½	903	3795	11517	1.730	RELIQUATO	€ 56.536,33
2	5	GEROSA Enrichetta nata a Turate (CO) il 18 agosto 1925 c. f.: GRSNCH25M58L470T prop.	902	4647	11553	30	MITIGAZIONE	€ 181.945,61																																																																																		
					11554	3.165	AUTOSTRADA																																																																																			
					11555	715	MITIGAZIONE																																																																																			
					11552	1.100	RELIQUATO																																																																																			
			903	365	11527	5.640	AUTOSTRADA																																																																																			
					11528	55	MITIGAZIONE																																																																																			
			902	3769	11556	320	RELIQUATO																																																																																			
					11557	850	AUTOSTRADA																																																																																			
					11558	35	RELIQUATO																																																																																			
					11559	85	MITIGAZIONE																																																																																			
902	3769	11560	3215	AUTOSTRADA																																																																																						
		11561	285	AUTOSTRADA																																																																																						
3	6	GUZZETTI Gabriele nato a Saronno (VA) il 22 dicembre 1959 c. f.: GZZGRL-59T221441W prop.	903	11139	11499	140	RELIQUATO	€ 37.563,75																																																																																		
					11500	230	AUTOSTRADA																																																																																			
					11501	2.830	AUTOSTRADA																																																																																			
					11497	70	AUTOSTRADA																																																																																			
				11140	11498	130	AUTOSTRADA																																																																																			
4	7	PERRUCCHETTI Giovanna nata a Turate (CO) il 17 luglio 1930 c. f.: PRRGNN30L-57L470Y prop. ½ - PERRUCCHETTI Palmira nata a Turate (CO) il 07 marzo 1933 c. f.: PRRPMP33C47L470M prop ½	903	3795	11517	1.730	RELIQUATO	€ 56.536,33																																																																																		
					11518	2.275	MITIGAZIONE																																																																																			
					11519	1.325	AUTOSTRADA																																																																																			

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

ELENCO DITE - COMUNE DI TURATE - TRATTA A - ASSE PRINCIPALE									
N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ.	TITOLO	INDENNITÀ CONCORDATA	
5	9	PIATTI Roberto nato a Lurate Caccivio (CO) il 28 aprile 1944 c. f.: PT-TRRT44D28E753Y prop ½ - RONCA Maddalena nata a Bozzolo (MN) il 04 febbraio 1944 c. f.: RNCMDL44B44B110H prop ½	902	4649	11541	80	RELIQUATO	€ 39.141,63	
					11542	215	AUTOSTRADA		
					11543	105	MITIGAZIONE		
				4653	11538	1.035	RELIQUATO		
					11539	1.825	AUTOSTRADA		
6	10	GUZZETTI Antonella nata a Turate (CO) il 25 giugno 1958 c. f. GZZNNL58H65L470K prop.	902	4652	11535	1.205	RELIQUATO	€ 37.728,00	
					11536	2.045	AUTOSTRADA		
					11537	320	MITIGAZIONE		
7	12	CARIONI Miranda Enrica nata a Turate (CO) il 08 febbraio 1962 c. f. CRNMND62B48L470P prop.	903	11149 ex 5086	11149	905	AUTOSTRADA	€ 13.756,00	
8	13 71	CARIONI Luigi nato a Turate (CO) il 20 aprile 1947 c. f.: CRNLGU47D20L470M prop	903	11151 ex 5087	11151	1.030	AUTOSTRADA	€ 86.732,38	
					11152 ex 5087	11491	90		AUTOSTRADA
						11492	40		AUTOSTRADA
					5900 ex 2369a	11476	325		RELIQUATO
				11477	2.625	AUTOSTRADA			
9	14	SIMONINI Augusta nata a Turate (CO) il 30 aprile 1938 c. f. SMNGST38D70L470J prop.	903	5177	5177	1.100	AUTOSTRADA	€ 12.537,75	
10	17	ALLIEVI Renato nato a Turate (CO) il 29 settembre 1951 c. f. LLVRNT51P29L470T prop. 2/9 - ALLIEVI Angelo nato a Turate (CO) il 19 febbraio 1946 c. f. LLVNGL46B19L470Z prop. 1/9 - ALLIEVI Claudia nata a Turate (CO) il 21 marzo 1953 c. f. LLVCLD53C61L470L prop. 1/9 - ALLIEVI Elio nato a Turate (CO) il 24 dicembre 1954 c. f.: LLVL-NE54T24L470A prop. 1/9 - ALLIEVI Maria Maurina nata a Turate (CO) il 14 gennaio 1950 c. f. LLVMMR50A54L470Y prop 1/9 - ALLIEVI Tarcisio nato a Turate (CO) il 17 marzo 1944 c. f. LLVTCS44C17L470B prop 2/9 ALLIEVI Valentino nato a Turate (CO) il 01 novembre 1948 c. f. LLVVNT48S01L470M prop 1/9;	903	5944	11508	620	RELIQUATO	€ 64.184,86	
					11509	4.250	AUTOSTRADA		
					11510	50	AUTOSTRADA		
11	26	PAGANI Antonio nato a Limido Comasco (CO) il 31 gennaio 1935 c. f. PGNNTN35A31E593O prop.	902	3770	3770	1.212	ASSERVIMENTO	€ 6.614,38	
				4650	4650	130	ASSERVIMENTO		
12	68	UBOLDI Carlo Felice Maria nato a Como il 20 agosto 1964 c. f. BLDCLF64M20C933Y prop.	903	2058	2058	74	ASSERVIMENTO	€ 139,86	
13	72	CARIONI Ambrogio nato a Turate (CO) il 05 novembre 1948 c. f. CRNMRG48S05L470I prop.	903	5901	5901	2.220	AUTOSTRADA	€ 27.750,00	
14	79	GIROLA Carlo nato a Turate (CO) il 19 settembre 1948 c. f. GRLCRL48P19L470X prop.	902	6261	6261	4.010	AUTOSTRADA	€ 50.526,00	
15	80	ZAFFARONI Giancarlo nato a Saronno (VA) il 30 aprile 1972 c. f. ZFFGCR-72D30I441Q prop.	902	6262	6262	2.340	AUTOSTRADA	€ 26.588,25	

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Ordinanza. 184 prof. n. 2442/13. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione, relative agli immobili ubicati nel Comune di Limido Comasco.

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 4/A, ASSAGO (MI), MILANO, CONCESSIONARIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE

OMISSIS

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato elenco, che debitamente vistato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Assago 7 marzo 2013

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
 Il direttore tecnico
 Giuliano Lorenzi

Elenco ditte Comune di Limido Comasco

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ.	TITOLO	INDENNITÀ CONCORDATA																																																																																																			
1	7	CASTELLI Antonietta nata a Limido Comasco (CO) il 13 aprile 1948 codice fiscale: CSTNNT48D53E593C Prop.	906	1445	4626	1.290	MITIGAZIONE	€ 22.836,83																																																																																																			
					4627	690	AUTOSTRADA		2	14	CAIRONI Giuseppina nata a Limido Comasco (CO) il 22 febbraio 1950 codice fiscale: CRNGPP50B62E593T, PROP.	906	1689	1689	6	ASSERVIMENTO	€ 21,53	3	28	PAGANI Ida nata a Limido Comasco (CO) il 22 marzo 1932 codice fiscale: PGNDIA32C62E593F prop.	907	367	367	3.350	AUTOSTRADA	€ 129.567,35	906	505	4525	455	MITIGAZIONE	506	4526	1.925	AUTOSTRADA	4	34	CLERICI Giuseppe nato a Como il 25 aprile 1939 codice fiscale: CLRGPP39D25C933P, prop. 1/3 CLERICI Maria Serafina nata a Como il 19 marzo 1950 codice fiscale: CLRMSR50C59C933M, prop. 1/3 - CLERICI Pieradelio nato a Como il 26 luglio 1941 codice fiscale: CLRPD41L26C933R, prop. 1/3.	906	522	4603	105	MITIGAZIONE	€ 20.081,29	4604	1.675	AUTOSTRADA	523	4598	15	RELIQUATO	4599	80	MITIGAZIONE	4600	35	AUTOSTRADA	4601	45	MITIGAZIONE	4602	5	RELIQUATO	5	35	PAGANI Fausta nata a Saronno (VA) il 23 gennaio 1947 codice fiscale: PGNFST47A63I441M, prop.	906	524	4605	110	MITIGAZIONE	€ 31.433,85	4606	2.950	AUTOSTRADA	6	38	PIATTI Giacomo nato a Como il 03 maggio 1956 codice fiscale: PTTGCM56E03C933X, prop.	906	820	4628	80	MITIGAZIONE	€ 43.035,30	4629	1.900	AUTOSTRADA	7	39	PAGANI Giampiero nato a Saronno (VA) il 28 novembre 1955 c. f.: PGNGPR55S28I441X prop. ½ - PAGANI Massimo nato a Turate (CO) il 11 agosto 1946 c. f.: PGNMSM46M11L470X, prop. ½	906	861	4573	205	MITIGAZIONE	€ 26.378,00	4574	2.475	AUTOSTRADA	8	42	PAGANI Angela nata a Saronno (VA) il 26 dicembre 1939 codice fiscale: PGNNG139T66I441K, prop.	907	2821	2821	960	AUTOSTRADA
2	14	CAIRONI Giuseppina nata a Limido Comasco (CO) il 22 febbraio 1950 codice fiscale: CRNGPP50B62E593T, PROP.	906	1689	1689	6	ASSERVIMENTO	€ 21,53																																																																																																			
3	28	PAGANI Ida nata a Limido Comasco (CO) il 22 marzo 1932 codice fiscale: PGNDIA32C62E593F prop.	907	367	367	3.350	AUTOSTRADA	€ 129.567,35																																																																																																			
			906	505	4525	455	MITIGAZIONE																																																																																																				
				506	4526	1.925	AUTOSTRADA																																																																																																				
4	34	CLERICI Giuseppe nato a Como il 25 aprile 1939 codice fiscale: CLRGPP39D25C933P, prop. 1/3 CLERICI Maria Serafina nata a Como il 19 marzo 1950 codice fiscale: CLRMSR50C59C933M, prop. 1/3 - CLERICI Pieradelio nato a Como il 26 luglio 1941 codice fiscale: CLRPD41L26C933R, prop. 1/3.	906	522	4603	105	MITIGAZIONE	€ 20.081,29																																																																																																			
					4604	1.675	AUTOSTRADA																																																																																																				
				523	4598	15	RELIQUATO																																																																																																				
					4599	80	MITIGAZIONE																																																																																																				
					4600	35	AUTOSTRADA																																																																																																				
					4601	45	MITIGAZIONE																																																																																																				
4602	5	RELIQUATO																																																																																																									
5	35	PAGANI Fausta nata a Saronno (VA) il 23 gennaio 1947 codice fiscale: PGNFST47A63I441M, prop.	906	524	4605	110	MITIGAZIONE	€ 31.433,85																																																																																																			
					4606	2.950	AUTOSTRADA																																																																																																				
6	38	PIATTI Giacomo nato a Como il 03 maggio 1956 codice fiscale: PTTGCM56E03C933X, prop.	906	820	4628	80	MITIGAZIONE	€ 43.035,30																																																																																																			
					4629	1.900	AUTOSTRADA																																																																																																				
7	39	PAGANI Giampiero nato a Saronno (VA) il 28 novembre 1955 c. f.: PGNGPR55S28I441X prop. ½ - PAGANI Massimo nato a Turate (CO) il 11 agosto 1946 c. f.: PGNMSM46M11L470X, prop. ½	906	861	4573	205	MITIGAZIONE	€ 26.378,00																																																																																																			
					4574	2.475	AUTOSTRADA																																																																																																				
8	42	PAGANI Angela nata a Saronno (VA) il 26 dicembre 1939 codice fiscale: PGNNG139T66I441K, prop.	907	2821	2821	960	AUTOSTRADA	€ 25.167,62																																																																																																			
			906	856	856	1.490	AUTOSTRADA																																																																																																				

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FOGLIO	MAPPALE ORIGINARIO	MAPPALE FRAZIONATO	MQ.	TITOLO	INDENNITÀ CONCORDATA
9	44	IMMOBILIARE GUIDA DI ORNELLA UBOLDI & C. SAS codice fiscale: 08405390157 prop.	907	857	857	740	AUTOSTRADA	€ 71.190,00
				1110	1110	2.200	AUTOSTRADA	
				1612	4653	515	MITIGAZIONE	
					4654	1.685	AUTOSTRADA	
			2822	2822	510	AUTOSTRADA		
10	44	IMMOBILIARE GUIDA DI ORNELLA UBOLDI & C. SAS codice fiscale: 08405390157 prop.	907	2597	2597	132	ASSERVIMENTO	€ 415,80
11	46	UBOLDI Giuseppe Pio nato a Limido Comasco (CO) il 18 agosto 1948 codice fiscale: BLDGPP48M18E593A prop ½ - UBOLDI Silvano nato a Tra- date (VA) il 06 novembre 1955 codi- ce fiscale: BLDSVN55S06L3190 Prop 1/2	907	1798	1798	2.200	AUTOSTRADA	€ 30.643,00
12	48	PAGANI Daniella nata a Gerenza- no (VA) il 20 settembre 1948 c. f.: PGNDNL48P60D981S prop ½ - PA- GANI Maria Rosa nata a Geren- zano (VA) il 06 novembre 1944 c. f. PGNMRS44S46D981N prop ½	907	2750	2750	699	ASSERVIMENTO	€ 2.219,33
13	50	CAIRONI Luisa nata a Como il 19 aprile 1958 codice fiscale: CRNLSU58D59C933Q prop. ½ - PA- GANI Iolanda nata a Limido Coma- sco (CO) il 09 dicembre 1927 codi- ce fiscale: PGNLND27T49E593R prop. 1/2	907	365	365	2.860	AUTOSTRADA	€ 29.379,35
14	51	UBOLDI Rina nata a Tradate (VA) il 14 gennaio 1957 c. f.: BLDRNI57A- 54L319I prop.	907	366	4657	425	RELIQUATO	€ 28.639,90
					4658	2.075	AUTOSTRADA	
15	54	UBOLDI Romeo nato a Limido Coma- sco (CO) il 01 settembre 1925 c. f.: BLDRMO25P01E593J prop.	907	416	4651	140	RELIQUATO	€ 45.795,21
					4652	2.060	AUTOSTRADA	
16	56	PAGANI Emilia nata a Limido Coma- sco (CO) il 16 aprile 1934 codice fiscale: PGNMLE34D56E593Q; prop. 1/2	907	858	4639	1.105	AUTOSTRADA	€ 12.409,18
					4640	115	AUTOSTRADA	

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di variante non sostanziale di istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee per scambio termico in impianto a pompa di calore presentata dal Comune di Martinengo (BG)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il Comune di Martinengo ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 18958 del 22 febbraio 2013, intesa ad ottenere l'autorizzazione per variante non sostanziale volta ad ottenere lo scavo e l'utilizzo di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Martinengo (BG), sul mappale n. 2060, foglio n. 9.

Il pozzo raggiungerà la profondità di -60 m dal p.c. e verrà utilizzato per lo scambio termico in impianto a pompa di calore di un edificio pubblico, per una portata complessiva media di 2,74 l/s e massima di 13,22 l/s.

Bergamo, 11 marzo 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda della società agricola Eremme s.s. di variante (modifica mappale di scavo) della domanda di concessione per derivare acque sotterranee mediante l'escavazione di n. 1 pozzo in comune di Isso (BG)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che la società Agricola Eremme s.s. ha presentato un'istanza, protocollata agli atti provinciali al n. 22275 in data 4 marzo 2013, di variante della domanda di autorizzazione alla realizzazione ed all'utilizzo a fini zootecnici, potabili, igienici ed antincendio di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Isso (BG), protocollata agli atti provinciali al n. 74724 del 19 luglio 2012 ed integrata con nota prot. prov. n. 4506 del 16 gennaio 2013, oggetto delle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie avvisi e concorsi n. 46 del 14 novembre 2012 e n. 6 del 06 febbraio 2013.

Tale variante consiste nella modifica del mappale di scavo del pozzo dal n. 657 al n. 656, foglio n. 1, del comune di Isso (BG).

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Isso, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 11 marzo 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Brembilla in comune di Brembilla (BG) - Impianto Brembilla (Pratica n. 020/13)

Il dirigente del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Regazzoni Mauro, in qualità di legale rappresentante della società I Girasoli s.r.l. (PIVA e C.F. 03255160164), con sede legale in via Falcone n. 15 a Bergamo, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 21152 del 28 febbraio 2013, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal torrente Brembilla, per una portata massima di 2.000 l/s e media di 592 l/s per produrre sul salto di 86,00 m la potenza nominale media di kW 499,14. La restituzione delle acque turbinate è prevista nel torrente Brembilla alla quota di 287,50 m s.l.m. (Impianto Brembilla - pratica n. 020/13).

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

La domanda di concessione di cui alla presente risulta in concorrenza ai sensi del r.r. 2/2006 con l'istanza di concessione di cui alla pratica n. 003/13 (prot. prov. n. 93 del 2 gennaio 2013) presentata dalla società A. 3 S. s.r.l. e pubblicata sul BURL - Serie inserzioni e concorsi n. 5 del 30 gennaio 2013 e pertanto, essendo già trascorsi i trenta giorni dalla data di pubblicazione della prima domanda, nuove domande tecnicamente incompatibili eventualmente presentate saranno istruite solo ai sensi dell'art. 11, comma 4, del r.r. n. 2/2006.

Fermo restando che l'istanza in oggetto dovrà essere sottoposta a procedura di verifica di VIA ai sensi dell'allegato B della l.r. 5/2010, si comunica che nei 30 gg. successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia chiunque abbia interesse potrà visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il comune di Brembilla (BG) la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 18 marzo 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione delle concessioni provvisorie (allegato A del decreto regionale n. 17497/2002) e in sanatoria per la derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico da n. 3 sorgenti nel comune di Camerata Cornello (BG) (Pratica n. 1179)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di concessione, rende noto che intende procedere alla regolarizzazione dell'utenza n. 1779 - Allegato A di cui al decreto n. 17497 del 25 settembre 2002 della Regione Lombardia - Direzione Generale risorse idriche e Servizi di Pubblica Utilità, riferita al comune di Camerata Cornello (BG), con sede municipale in via Papa Giovanni XXIII n. 7, intesa ad ottenere la concessione di derivare acque sotterranee per uso potabile acquedottistico da n. 1 sorgente denominata «Valsecca 1» sita in comune di Camerata Cornello sul mappale n. 3122 per una portata media di 3,90 l/s e massima di 7,69 l/s.

Contestualmente lo stesso comune di Camerata Cornello ha presentato in data 10 febbraio 2010 con nota prot. prov. n. 13862, domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acque sotterranee per uso potabile acquedottistico da n. 2 sorgenti denominate «Valsecca 2» e «Valsecca 3» site rispettivamente sul mappale n. 3116 del medesimo comune, per una portata media complessiva di 13,20 l/s e massima di 19,20 l/s.

Complessivamente la portata media richiesta è di 17,10 l/s e massima di 26,89 l/s.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente, dovranno essere presentate all'ufficio istruttore entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del sopracitato termine, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Utilizzo delle acque della provincia di Bergamo e presso il Comune di Camerata Cornello (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 20 marzo 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Comune di Alzano Lombardo (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante n. 7 al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 7 del 15 febbraio 2013 è stata definitivamente approvata la variante n. 7 al PGT

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

- gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso i competenti uffici comunali per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile dell'area urbanistica
e gestione del territorio
Elisabetta Nani

Comune di Cazzano Sant'Andrea (BG)
Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica del territorio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, della l.r. 10 agosto 2001, n. 13 e successive modificazioni e integrazioni,

SI AVVISA CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 7 marzo 2013 è stato definitivamente approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio unitamente a tutti i suoi allegati;

- gli atti costituenti il piano di zonizzazione acustica del territorio sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati sul sito informatico dell'ente per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- il piano di zonizzazione acustica del territorio assume efficacia a partire dalla data di pubblicazione sul BURL dell'avviso relativo alla loro approvazione e deposito.

Cazzano S. Andrea, 18 marzo 2013

Il responsabile del servizio
Carlo Marchesi

Comune di Civate al Piano (BG)
Avviso di pubblicazione e deposito atti adozione piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO

Ai sensi della legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 3 del 6 marzo 2013, ha adottato il piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) del Comune di Civate al Piano.

Dalla data odierna, gli atti resteranno depositati in pubblica visione presso l'Ufficio Tecnico per 15 giorni consecutivi. Nei successivi 15 giorni si potrà presentare, per iscritto osservazioni ed opposizioni in triplice copia all'Ufficio protocollo Generale, Palazzo comunale, piazza Giovanni XXIII°.

Civate al Piano, 12 marzo 2013

Il responsabile area ambiente e territorio
Longo Battista

Comune di Ornica (BG)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di classificazione acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 13 del 10 agosto 2001,

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 4 in data 1 marzo 2013 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il piano di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge regionale 10 agosto 2001 n. 13;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 1 marzo 2013 è stato definitivamente approvato il piano di classificazione acustica del territorio comunale;

- che gli atti costituenti detto piano sono depositati presso la segreteria comunale, e chiunque ne abbia interesse ne può prendere visione;

- che gli atti del piano di classificazione acustica del territorio comunale assumono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Ornica, 27 marzo 2013

Il sindaco responsabile dell'area tecnica
Quarteroni Ambrogio

Comune di Piario (BG)
Avviso di approvazione del piano di lottizzazione di iniziativa privata denominato P.L. 1

SI RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e succ. mod. ed int., che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 dell'11 dicembre 2012 è stato definitivamente approvato il piano di lottizzazione di iniziativa privata denominato P.L. 1.

Si informa che la suindicata deliberazione, con i relativi allegati, è depositata presso la segreteria e pubblicata sul sito internet del comune www.comune.piario.bg.it per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Gli atti assumono efficacia dalla data della pubblicazione del presente.

Il responsabile del servizio

Comune di Spirano (BG)
Avviso di avvenuta adozione e aggiornamento piano di classificazione acustica del territorio comunale (art. 3 della l.r. 13/2001)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 10 agosto 2001, n. 13;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 25 febbraio 2013, con la quale è stato adottato il piano di classificazione acustica del territorio comunale,

RENDE NOTO

che la suddetta deliberazione e l'aggiornamento del piano di classificazione acustica del territorio comunale, con gli elaborati tecnici annessi, sono depositati in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 27 marzo 2013 fino al 26 aprile 2013 compreso, presso l'Ufficio di Segreteria comunale ed ivi potranno essere esaminati negli orari d'ufficio.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate al protocollo generale del Comune entro i trenta giorni successivi alla predetta scadenza del deposito e quindi, entro il 27 maggio 2013 e dovranno essere redatte in duplice esemplare, unitamente, se del caso, agli eventuali elaborati grafici.

Il responsabile dell'area gestione
del territorio e delle sue risorse
Alessandro Nisoli

Comune di Trescore Balneario (BG)
Avviso di deposito e adozione piano di governo del territorio (PGT), documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole, documentazione di VAS, studio geologico, idrogeologico e sismico e zonizzazione acustica, ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12. delibera di adozione c.c.n. 6 del 18 febbraio 2013

Si dà avviso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4°, della legge regionale 12/2005, presso l'ufficio tecnico del comune di Trescore Balneario sono depositati, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi dal 27 marzo 2013, data di pubblicazione del presente avviso sul BURL e sul quotidiano locale, al 26 aprile 2013, gli atti relativi all'adozione piano di governo del territorio (PGT) in tale periodo chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico.

Al fine di facilitare la consultazione, gli atti del PGT sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del comune, nei 30 giorni successivi, dal 27 aprile 2013, alle ore 12,30 del 27 maggio 2013, chiunque potrà presentare osservazioni, in triplice copia, di cui una con marca da bollo da € 14,62, sul modello fac-simile scaricabile dal sito.

Trescore Balneario, 18 marzo 2013

Il responsabile del settore tecnico
Franca Moroli

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia

Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di un nuovo impianto rifiuti ubicato in comune di Bedizzole via Caselle s.n.c., da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: ditta Maffizzoli s.r.l. con sede legale in via Magenta 26 nel comune di Moniga del Garda

Ai sensi dell'art. 20 comma 7, lett. a) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. si avvisa che, valutati il complesso delle informazioni prodotte, gli elementi contenuti nella documentazione tecnica presentata, la cartografia in atti e le risultanze dell'applicazione del metodo di cui al decreto regionale n. 11317 del 10 febbraio 2010, con atto dirigenziale n. 843 del 12 marzo 2013, pubblicato integralmente sul sito web di questa Provincia, il progetto citato in oggetto non è stato assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il dirigente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dai torrenti Zerlo, Mella di Sarle e Mella di Graticelle nel comune di Bovegno (BS) presentata dalla ditta Elettrica San Giorgio

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della ditta Elettrica S. Giorgio (ex E.VA s.p.a.), ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, ha presentato istanza, asseverata al PG della Provincia di Brescia al n. 0011070 del 27 gennaio 2003, intesa ad acquisire la concessione trentennale ad uso idroelettrico per derivare acqua dai torrenti Zerlo, Mella di Sarle, con restituzione nel torrente Mella di Graticelle nel comune di Bovegno (BS) con le seguenti caratteristiche:

TORRENTE ZERLO

- portata media derivata l/s 271
- portata massima l/s 530;
- quota dell'opera di presa 780 m s.l.m.;
- quota dell'opera di restituzione 685 m s.l.m.;
- salto nominale di concessione m 95;
- volume medio derivato: 8.546.256 mc
- potenza nominale media di concessione kW 252,40

TORRENTE SARLE

- portata media derivata l/s 569
- portata massima l/s 1040;
- quota dell'opera di presa 785 m s.l.m.;
- quota dell'opera di restituzione 685 m s.l.m.;
- salto nominale di concessione m 100;
- volume medio derivato: 17.943.984 mc
- potenza nominale media di concessione kW 557,8

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque minerali e termali della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è inviato al Comune di Sarezze (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data di questa pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL

con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrenti dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 14 marzo 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico sul fiume Chiese nel comune di Barghe, presentata dal signor Giuseppe Urbano

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il sig. Giuseppe Urbano, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, in data 22 marzo 2012, ha presentato istanza asseverata al PG della Provincia di Brescia al numero intesa ad acquisire la concessione trentennale ad uso idroelettrico per derivare acqua dal fiume Chiese in comune di Barghe (BS) con le seguenti caratteristiche:

- portata media 3000 l/sec, massima 5000 l/sec;
- volume medio annuo derivato 94.608.000 metri cubi;
- quote delle opere di presa e di rilascio, rispettivamente 289,85 m s.l.m.m. e 286,50 m. s.l.m.m., per un salto di 3,35 metri;
- potenza nominale di concessione kw 98,50.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque minerali e termali della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è inviato al Comune di Sarezze (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data di questa pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrenti dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 14 marzo 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione trentennale assentita alla società SAIR s.r.l. con sede in via Dante 153/c a Sarezze, con atto della Provincia di Brescia n. 4834 del 13 dicembre 2012, per la derivazione d'acqua pubblica dal fiume Mella in comune di Sarezze, per uso idroelettrico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che con atto dirigenziale n. 4834 del 13 dicembre 2012 della Provincia di Brescia è stata assentita alla società SAIR s.r.l. con sede in via Dante 153/c a Sarezzo, ai sensi del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, la concessione trentennale per la derivazione d'acqua pubblica dal fiume Mella in comune di Sarezzo (BS), per uso idroelettrico, per una portata media di l/sec 6790 atta a produrre sul salto di m 3,2 la potenza nominale media di kw 213,04.

Brescia, 14 marzo 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di modifica di impianto rifiuti ubicato in comune di Bagnolo Mella V. Manerbio 26, da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Proponente: ditta R.E.P. s.r.l. con sede legale in V. Manerbio 26 nel comune di Bagnolo Mella

Ai sensi dell'art. 20 comma 7, lett. a) del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. si avvisa che, valutati il complesso delle informazioni prodotte, gli elementi contenuti nella documentazione tecnica presentata, la cartografia in atti e le risultanze dell'applicazione del metodo di cui al decreto regionale n. 11317 del 10 febbraio 2010, con atto dirigenziale n. 842 del 12 marzo 2013, pubblicato integralmente sul sito web di questa Provincia, il progetto citato in oggetto non è stato assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il dirigente
Riccardo M. Davini

Comune di Bione (BS)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la prima variante 2012 al piano delle regole ed al piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio (PGT) art. 13 comma 11 della l.r. 12/2005

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni,

SI AVVISA CHE

con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 30 gennaio 2013 esecutiva è stata definitivamente approvata la prima variante 2012 al piano delle regole ed al piano dei servizi del vigente PGT.

Gli atti costituenti la variante sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione e chiunque ne abbia interesse;

Gli atti della variante assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Bione, 27 marzo 2013

Il responsabile del servizio
Giovanni Maria Marchi

Comune di Lodrino (BS)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005 n. 12

SI RENDE NOTO CHE

con delibera del Consiglio comunale n. 7 del 19 aprile 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT).

Tutta la documentazione e gli atti relativi sono depositati presso la segreteria comunale in via Roma n. 90 e pubblicati nel sito informativo del comune di Lodrino www.comune.lodrino.bs.it (PGT) per consentirne la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Lodrino, 18 marzo 2013

Il responsabile dell'ufficio urbanistica
ed edilizia privata
Assessore Pintossi Fausto

Comune di Vestone (BS)
Avviso di approvazione piano di zonizzazione acustica comunale

Visto l'art. 13 della legge regionale n. 12/2005 e successive modificazioni;

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 2 ottobre 2012, diventa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano di zonizzazione acustica a seguito di controdeduzione alle osservazioni presentate;

- la predetta deliberazione con i relativi allegati tecnici è depositata in libera visione al pubblico presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 27 marzo 2013 fino al 25 aprile 2013;

Chiunque abbia interesse può esaminare i predetti documenti nei seguenti orari:

nelle mattinate di mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

ed i pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Vestone, 27 marzo 2013

Il responsabile del servizio
Roberto Facchi

Provincia di Como

Provincia di Como Domanda in data 18 gennaio 2013, presentata da "Il Truciolo s.p.a.", per ottenere il rilascio della concessione di derivazione d'acqua tramite escavazione di un pozzo in territorio del Comune di Albavilla per uso industriale

La dr.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. Maria Stella Zavarise, in qualità di legale rappresentante della società Il Truciolo s.p.a., con sede operativa in comune di Albavilla, via Molinara 17/A, ha presentato domanda il 18 gennaio 2013, agli atti prot. n. 2382 del 18 gennaio 2013, per ottenere la concessione di derivazione di acqua tramite l'escavazione di un pozzo, su terreno di proprietà della Fin-Gestioni Immobiliari s.r.l., distinto in mappale n. 4354 e fg. 13 del censuario del Comune di Albavilla, alle coordinate Gauss Boaga: Long = 1513963,79 e Lat = 5070626,75 ad uso industriale, per una portata media di 0,7 (0,007 moduli medi), portata massima di 3 l/s (0,03 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 21.000 mc.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il comune di Albavilla.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia o al Comune, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 19 marzo 2013

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Provincia di Como Concessione di derivazione d'acqua da pozzo per uso innaffiamento aree a verde e altro uso in comune di Mozzate rilasciata alla Mozzate Patrimonio s.r.l.

La dr.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali del Settore Ecologia ed ambiente della Provincia di Como, Autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che con provvedimento dirigenziale prot. n. 10047 e n. 027/013 di repertorio del Servizio Risorse territoriali del 12 marzo 2013 è stata concessa alla Mozzate Patrimonio s.r.l. la derivazione d'acqua da pozzo in comune di Mozzate, su terreno di sua proprietà, sul mappale n. 93, con portata media di l/sec 1,27 e massima di l/sec 3,2 per uso innaffiamento aree destinate a verde e altro uso.

Tale concessione è stata accordata per 30 (trenta) anni consecutivi a partire dalla data del suddetto provvedimento e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 035/12 del 13 marzo 2012 sottoscritto in data 28 febbraio 2013.
Como, 14 marzo 2013

Il responsabile del servizio risorse territoriali
Paola Bassoli

Comune di Anzano del Parco (CO) Piano di zonizzazione acustica - Approvazione definitiva

Con la presente si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 22 febbraio 2013 è stato definitivamente approvato il piano di zonizzazione acustica del Comune di Anzano del Parco.

Il piano è depositato presso l'ufficio tecnico comunale in libera visione al pubblico.

Il responsabile del settore tecnico
Viganò Andrea

Comune di Griante (CO) Avviso di deposito - Adozione prima variante agli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) in ottemperanza alla sentenza TAR n. 7509 del 10 dicembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la legge regionale 12/2005;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario (assunta con i poteri del Consiglio comunale) n. 3 del 22 febbraio 2013, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati adottati gli atti costituenti la prima variante al PGT;

AVVISA CHE

a far data dal 27 marzo 2013 per trenta giorni consecutivi fino al 26 aprile 2013, la deliberazione del C.S. 03/2013 relativa all'adozione della prima variante al PGT e gli atti allegati, sono depositati:

- in libera visione del pubblico presso l'ufficio gestione territorio dell'Unione dei Comuni della Tremezzina (c/o Municipio di Lenno via S. Stefano n. 7 - piano primo), il martedì ed il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- sul sito internet www.comune.griante.co.it e sul sito dell'Unione dei Comuni della Tremezzina www.unionetremezzina.co.it

A norma della l.r. 12/05, durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e, nei successivi trenta giorni, cioè sino alle ore 12 del 25 maggio 2013 può presentare osservazioni (in duplice copia) secondo le disposizioni di legge, presso l'ufficio protocollo.

Il responsabile del servizio
Bordoli Matteo

Comune di Mariano Comense (CO) Avviso di approvazione definitiva, deposito ed entrata in vigore degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni

SI AVVISA CHE

- con deliberazioni del Consiglio comunale n. 78 del 10 dicembre 2012; n. 79 dell'11 dicembre 2012; n. 80 del 12 dicembre 2012; n. 81 del 13 dicembre 2012 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT), unitamente a tutti i suoi allegati;

- in data 14 marzo 2013 la Regione Lombardia ha comunicato la conclusione con esito positivo dell'iter di controllo sui documenti digitali del PGT, dando contestualmente il nulla osta alla pubblicazione;

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la Segreteria comunale e pubblicati sul sito informativo dell'Ente, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti del piano di governo del territorio assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il sindaco
Alessandro Turati

Il responsabile del settore
Antonio Barreca

Comune di Moltrasio (CO) Avviso di approvazione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, ai sensi della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e della l.r. n. 13 del 10 agosto 2001 recante «Norme in materia di inquinamento acustico»

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti del comma 6 dell'art. 3 della l.r. n. 13 del 10 agosto 2001 recante «Norme in materia di inquinamento acustico».

AVVISA

che è depositato presso l'ufficio tecnico comunale il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 37 del 19 ottobre 2012 e definitivamente approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 27 febbraio 2013.

Moltrasio, 5 marzo 2013

Il responsabile del servizio assetto del territorio
Cristina Piazzoli

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Comune di Montemezzo (CO)
Avviso di adozione e deposito del piano di zonizzazione
acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della legge 26 ottobre 1995 n. 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico» e della legge regionale 10 agosto 2001 n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico»

RENDE NOTO CHE

con deliberazione del consiglio comunale n. 26 del 30 novembre 2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il piano di zonizzazione acustica ai sensi della l.r. n. 13/2001.

Tutta la documentazione è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Gli atti che compongono il piano di classificazione acustica sono pubblicati anche sul sito www.comune.montemezzo.co.it e vi rimarranno per 30 giorni consecutivi.

Montemezzo, 27 marzo 2013

Il responsabile del procedimento
Gian Luigi Spreafico

Provincia di Cremona

Comune di Soresina (CR) Avviso dell'adozione e deposito del piano urbano del commercio (PUC)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AVVISA CHE,

con delibera di c.c. n. 7 del 27 febbraio 2013, è stato adottato il piano urbano del commercio del Comune di Soresina, come meglio individuato negli elaborati grafici allegati alla delibera stessa.

La deliberazione del Consiglio comunale di adozione, esecutiva nelle forme di legge, è depositata per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 27 marzo 2013 e sino al 26 aprile 2013 nella segreteria comunale unitamente a tutti gli elaborati.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e nei successivi trenta giorni, vale a dire entro il 27 maggio 2013 può presentare osservazioni in triplice copia, ai sensi del 4° comma dell'art. 13 della l.r. 12/2005.

Copia del presente avviso viene affisso all'albo pretorio comunale, pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul quotidiano «il Giorno» e nel seguente sito web: www.comune.soresina.cr.it.

Soresina, 27 marzo 2013

Il responsabile di settore
Gianluca Ferrari

Comune di Vailate (CR) Avviso di adozione e deposito degli atti di variante generale al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli «Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi» approvata dal Consiglio regionale il 13 marzo 2007 n. VIII/0351;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 15 febbraio 2013 relativa all'adozione dei documenti della variante generale che compongono il piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/05;

AVVISA

che la deliberazione di c.c. n. 6 del 15 febbraio 2013, esecutiva ai sensi di legge, di adozione degli atti della variante generale del piano di governo del territorio (PGT) ed i relativi elaborati ad essa allegati sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a partire dalla data odierna (dal 27 marzo 2013 al 25 aprile 2013 compresi) e sono integralmente pubblicati sul sito web del comune: www.comune.vailate.cr.it. L'Ufficio Tecnico si rende disponibile per coadiuvare la consultazione degli atti.

A norma dell'art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12, durante il periodo di pubblicazione chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni nei successivi 30 giorni (dal 26 aprile 2013 al 25 maggio 2013 compresi), in duplice copia ed in carta semplice, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vailate. Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio, sul BURL, sul settimanale il «Giornale di Treviglio» e sul sito web del Comune di Vailate.

Apertura Uffici comunali:

Ufficio Protocollo - via S. Giani 8 - Vailate: dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30

Ufficio Tecnico - vicolo Guicciardini - Vailate: giovedì dalle 11,00 alle 12,30 e sabato dalle ore 10,30 alle 12,00 - tel. 0363/849108 int. 3

Vailate, 27 marzo 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Francesca Elena Caridi

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Provincia di Lecco

Comune di Lierna (LC)

Adozione di variante alla convenzione del piano di lottizzazione n. 15 a nome Antonio e Gerardo Fagioli in via G. Leopardi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- In data 6 maggio 2004 è stata stipulata convenzione urbanistica con atto notaio Gian Franco Condò repertorio n. 71.775//10.819, registrato a Lecco il 25 Maggio 2004 n. 1360 serie 1;
- L'Amministrazione comunale ha valutato più opportuno il prolungamento del marciapiede, in fregio alla via G. Leopardi, a fronte della cessione dell'area a verde di scarso interesse per la collettività;
- L'Amministrazione comunale ha interessato la proprietà per verificare la sua disponibilità a modificare i rapporti stipulati con la convenzione sopracitata e in particolare chiedendo la realizzazione di un tratto in più di marciapiede a fronte della non cessione di una porzione di area a verde;

Visto:

- Che con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 30 giugno 2012 è stata assunta deliberazione ad oggetto «Adozione di modifica alla convenzione del piano di lottizzazione n. 15 in via Giacomo Leopardi di proprietà dei signori Antonio e Gerardo Fagioli - Mappali n. 5432 - 5444 - 5453 - Foglio n. 6 del Comune Censuario di Lierna»;
- Che ai sensi dell'art. 9 della Legge 1150 del 17 agosto 1942 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto deve essere depositato nella segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione. Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono presentare osservazioni le Associazioni sindacali e gli altri Enti pubblici e istituzioni interessate;

INFORMA

- Che è depositata presso la segreteria comunale a far data 18 marzo 2013 e per i trenta giorni successivi sino al 16 aprile 2013 la delibera di Consiglio comunale n. 13 del 30 giugno 2012 è stata assunta deliberazione ad oggetto «Adozione di modifica alla convenzione del piano di lottizzazione n. 15 in via Giacomo Leopardi di proprietà dei signori Antonio e Gerardo Fagioli - Mappali n. 5432 - 5444 - 5453 - Foglio n. 6 del Comune Censuario di Lierna»; e i relativi allegati;

- Che nei trenta giorni successivi alla scadenza della pubblicazione e fino al 16 maggio 2013, possono presentare osservazioni le Associazioni sindacali e gli altri Enti pubblici e istituzioni interessate;

- Che il responsabile del procedimento è il geometra Giovanni Dell'Era;

Lierna, 14 marzo 2013

Il responsabile del procedimento
Giovanni Dell'Era

Provincia di Lodi

Provincia di Lodi

Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - sviluppo economico e formativo - Tutela ambientale - U.o. Acqua, aria ed energia - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi e sportive mediante n. 1 pozzo sito al foglio 3 mappale 455 del Comune di Cavacurta. Richiedente: Comune di Cavacurta

Si rende noto che con determinazione n. REGDE/269/2013 del 18 marzo 2013 del dirigente del Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - sviluppo economico e formativo - tutela Ambientale della Provincia di Lodi è stata rilasciata al Comune di Cavacurta, C.F. 82501290157 e P.IVA 03377150150, con sede a Cavacurta, via Roma 10, la concessione per la derivazione, senza restituzioni, di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi e sportive per un prelievo massimo di 5.700 mc/anno, una portata media annua di 0,18 l/sec (moduli 0,0018) e massima di 10 l/sec da reperire mediante n. 1 pozzo realizzato su terreno di proprietà del richiedente distinto in mappa al n. 455 del comune di Cavacurta.

La concessione è stata accordata per anni dieci decorrenti dal 18 marzo 2013 subordinatamente alle condizioni previste nel disciplinare registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Codogno in data 20 dicembre 2012 al numero 2482, Serie 3.

Il responsabile del procedimento
Mario Pintaldi

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Provincia di Mantova

Comune di Casaloldo (MN)

Avvio del procedimento relativo all'approvazione del nuovo documento di piano del vigente piano di governo del territorio (PGT) in scadenza al 6 agosto 2013 come disposto dall'art. 8 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 unitamente alla verifica di esclusione della valutazione ambientale strategica (VAS) ed aggiornamento del piano delle regole e piano dei servizi

Considerato che il Comune di Casaloldo è dotato di piano di governo del territorio adottato con deliberazione consiliare n. 48 del 21 dicembre 2007, approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 19 giugno 2008 e pubblicato sul BURL sul n. 32 del 6 agosto 2008;

Visto l'art. 8 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, che dispone che il documento di piano ha validità quinquennale, nel caso del comune di Casaloldo con scadenza al 6 agosto 2013 e trascorso tale termine si deve approvare un nuovo documento di piano;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 13 dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del piano di governo del territorio e loro rinnovo, il Comune deve pubblicare l'avviso di avvio del procedimento relativo alla redazione degli stessi al fine di favorire lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e di sollecitazione della partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte nell'ambito della variante in oggetto;

Visti gli indirizzi generali per la VAS di piani e programmi approvati con d.c.r. della Lombardia n. 8/351 del 13 marzo 2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con d.g.r. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, integrata con d.g.r. n. 8/7110 del 18 aprile 2008, con d.g.r. n. 8/8950 del 26 febbraio 2009, con d.g.r. n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed in ultimo con d.g.r. n. 9/971 del 10 novembre 2010;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12,

SI RENDE NOTO

1. Di dare avvio al procedimento relativo alla approvazione del nuovo documento di piano del vigente piano di governo del territorio ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 con aggiornamento del piano delle regole e piano dei servizi, unitamente alla verifica di esclusione della valutazione ambientale strategica (VAS).

2. Il rinnovo del documento di piano del vigente piano di governo del territorio è soggetto alla procedura di verifica di esclusione della valutazione ambientale strategica (VAS), come previsto dal punto 5.9 degli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 2.1 dell'allegato 1° alla d.g.r. 9/761 del 10 novembre 2010.

3. Come previsto dalla normativa e dagli indirizzi sopraccitati, si individuano:

- autorità proponente per il PGT è l'amministrazione comunale di Casaloldo, la cui figura istituzionale operativa è rappresentata dal Sindaco, dott.ssa Patrizia Leorati;
- autorità competente per la VAS è l'amministrazione comunale di Casaloldo, la cui figura istituzionale operativa è rappresentata dal responsabile del Servizio Tecnico, geom. Walter Misciagna;
- autorità procedente responsabile per il PGT e per la VAS è il responsabile del Servizio Tecnico, geom. Walter Misciagna;
- competenti in materia ambientale i seguenti soggetti:
 - Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA - Dipartimento di Mantova;
 - Azienda Sanitaria Locale - ASL - di Asola;
 - Direzione Regionale per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Regione Lombardia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia.
- quali enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia DG Agricoltura, infrastrutture e mobilità, qualità dell'ambiente, territorio e urbanistica;
 - Provincia di Mantova Settore Pianificazione, ambiente, agricoltura e viabilità;

- Consorzio di bonifica Garda Chiese
- Comune di Asola
- Comune di Castel Goffredo
- Comune di Piubega
- Comune di Ceresara
- SISAM s.p.a. di Castel Goffredo
- G6 Rete Gas s.p.a. di Guidizzolo
- Enel Distribuzione di Milano
- Telecom Italia Milano
- Di individuare quale Pubblico
 - I Cittadini

4. Di stabilire, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, che chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso all'albo pretorio comunale.

5. Le istanze dovranno essere redatte in duplice copia in carta semplice e protocollate presso l'Ufficio Protocollo del comune di Casaloldo entro le ore 12 del termine di cui sopra, con allegati i grafici eventualmente prodotti allegati ad ogni copia.

6. Detto avviso viene diffuso mediante i consueti canali di comunicazione con la cittadinanza, ovvero mediante pubblicazione su un quotidiano a diffusione locale, sull'albo pretorio comunale, sul sito internet comunale, sul BURL sui siti Web regionali SIT e SIVAS nonché mediante manifesti da affiggere in tutto il territorio comunale.

Si ricorda che successivamente al presente avviso di avvio del procedimento verranno valutate le istanze e quindi redatta apposita procedura urbanistica da adottarsi da parte del Consiglio comunale, all'adozione seguirà un periodo di 30 giorni di pubblicazione a cui succederanno 30 giorni entro i quali potranno essere presentate le osservazioni ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.

Casaloldo, 20 marzo 2013

Il sindaco proponente
Patrizia Leorati

L'autorità procedente
Walter Misciagna

Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)

Avvio del procedimento volto alla verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta di variante al piano di governo del territorio (PGT) - Ditta Boldrini s.r.l.

IL DIRIGENTE AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visti il d.m. 26 settembre 1994, la l.r. 11/2009 e la d.g.r. n. 12 ottobre 1993 n. 42.288;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il governo del territorio ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, d.g.r. 10 novembre 2010 n. 761 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

Visto il d.p.r. 7 settembre 2010 n. 160 «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

RENDE NOTO

che il Comune di Castiglione delle Stiviere intende avviare il procedimento di variante al PGT a seguito di domanda di SUAP presentata dalla ditta Ditta Boldrini s.r.l.;

La variante al piano delle regole è soggetta al procedimento di verifica di esclusione dalla valutazione ambientale strategica (VAS), come previsto al capitolo 5 degli indirizzi Generali per la valutazione ambientale VAS;

Il pubblico interessato alla partecipazione diretta delle sedute della conferenza di verifica dovrà far pervenire le proprie richieste entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avvio del procedimento. Il Comune si riserva di operare la selezione del pubblico più rappresentativo al fine di non compromettere la funzionalità della Conferenza di Verifica.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Paolo Porta dell'Ufficio Urbanistica.

Castiglione delle Stiviere, 14 marzo 2013

Il dirigente area urbanistica
ed edilizia privata
Paolo Porta

Comune di Motteggiana (MN)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti
costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 51 del 20 dicembre 2012 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT);
- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il responsabile del settore II servizi tecnici
Giorgio Chiarentin

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Provincia di Milano

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Parisati Flora di Antonietta Tagliatela, uso irriguo, in comune di Marcallo con Casone

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 3195/13 del 19 marzo 2013 alla società Parisati Flora di Antonietta Tagliatela, con sede legale in Marcora n. 5 a Ossonova (MI), per derivare una portata complessiva di 0,5 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 1 e mappale 203 in comune di Marcallo con Casone ID Pratica MI03205232012.

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano

Settore Rifiuti e bonifiche - Ditta Waste Italia s.p.a. con sede legale in Milano via Privata Giovanni Bensi n. 12/3 ed insediamento in Buccinasco (MI) via dei Lavoratori n. 3/M. Richiesta di autorizzazione riguardante una variante sostanziale all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ex art. 208 del d.lgs. 152/06. Esito della verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con disposizione del direttore del Settore Rifiuti e bonifiche della Provincia di Milano, Raccolta Generale n. 2935/2013 del 13 marzo 2013 protocollo n. 71246 del 13 marzo 2013, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, si dispone che il progetto presentato dalla ditta Waste Italia s.p.a. con impianto sito in Buccinasco (MI) - via dei Lavoratori n. 3/M, riguardante una variante sostanziale all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di cui alla Richiesta di autorizzazione presentata in data 6 dicembre 2012, non deve essere assoggettato alla procedura di VIA.

Il testo integrale della disposizione sarà consultabile sul web agli indirizzi www.provincia.milano.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Provincia di Milano

Settore Rifiuti e bonifiche - Ditta Ri.Eco s.r.l. con sede legale in Milano via Stephenson n. 100 ed insediamento in Novate Milanese (MI) via Fratelli Beltrami n. 50/52. Richiesta di autorizzazione riguardante l'apporto di varianti sostanziali alle attività di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, recupero (R3), pretrattamento (R12), raggruppamento preliminare (D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi di cui alla Richiesta di autorizzazione presentata in data 15 gennaio 2013, non deve essere assoggettato alla procedura di VIA.

Con disposizione del direttore del Settore Rifiuti e bonifiche della Provincia di Milano, raccolta generale n. 2984/2013 del 13 marzo 2013 protocollo n. 72550 del 13 marzo 2013, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., si dispone che il progetto presentato dalla ditta Ri.Eco S.r.l. con impianto sito in Novate Milanese (MI) - via Fratelli Beltrami n. 50/52 riguardante l'apporto di varianti sostanziali alle attività di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, recupero (R3), pretrattamento (R12), raggruppamento preliminare (D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi di cui alla Richiesta di autorizzazione presentata in data 15 gennaio 2013, non deve essere assoggettato alla procedura di VIA.

Il testo integrale della disposizione sarà consultabile sul web agli indirizzi www.provincia.milano.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società immobiliare Carrù Real Estate, uso pompa di calore, igienico e area a verde in comune di Milano

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r.

n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 2435/13 del 4 marzo 2013 alla società Immobiliare Carrù Real Estate, con sede legale in via Tommaso Agudio n. 5 a Milano, per derivare una portata complessiva di 5,5 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso pompa di calore (4,8 l/s) e igienico (0,3 l/s) e area a verde (0,4 l/s), mediante n. 3 pozzi di cui 2 di Presa ed 1 di Resa siti nel foglio 10 e mappale 60 (Pp) e mappale 520 (Pr) in comune di San Giuliano Milanese ID Pratica MI03213662013.

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Rex Immobiliare s.r.l., uso pompa di calore in comune di Segrate

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 2884/13 del 12 marzo 2013 alla società Rex Immobiliare s.r.l., con sede legale in via 1° Maggio n. 13 a Segrate, per derivare una portata complessiva di 0,95 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso pompa di calore, mediante n. 2 pozzi di cui 1 di presa e 1 di resa siti nel foglio 3 e mappale 278 in Comune di Segrate ID Pratica MI03207582012.

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Comune di Cesate (MI)

Adozione del piano regolatore dell'illuminazione comunale (PRIC)

SI RENDE NOTO

che gli atti riguardanti il piano regolatore dell'illuminazione comunale adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 4 marzo 2013, esecutiva ai sensi di legge, sono depositati, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse, nella Segreteria del Palazzo Comunale, a far tempo dal 27 marzo 2013 al 27 aprile 2013 compreso.

Le eventuali osservazioni agli atti costituenti il PGT dovranno essere redatte in duplice copia, di cui una in marca da bollo, e presentate al Protocollo del Palazzo Comunale entro i successivi trenta (30) giorni dalla scadenza del periodo di deposito, e cioè entro le ore 12.00 del 27 maggio 2013.

Cesate, 19 marzo 2013

Il responsabile servizio programmazione,
gestione e controllo lavori pubblici
Fabio Pozzoli

Comune di Cinisello Balsamo (MI)

Avviso di adozione, deposito e pubblicazione degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'articolo 13 comma 4 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

Visto l'articolo 13 comma 4 della l.r. 12/2005 e s.m.i. si avvisa che il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 3 del 4 gennaio 2013 esecutiva ai sensi di legge, ha adottato gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT).

La deliberazione di adozione ed i relativi atti ed elaborati saranno depositati in libera visione al pubblico dal giorno 27 marzo 2013 al giorno 26 aprile 2013 presso la Segreteria generale sita in via XXV Aprile, 4 nonché presso il servizio sviluppo del territorio di via U. Giordano 1/3 negli orari di apertura degli uffici e pubblicati nel sito informatico del Comune di Cinisello Balsamo all'indirizzo www.comune.cinisello-balsamo.mi.it nella sezione PGT.

Le eventuali osservazioni, redatte in duplice copia, dovranno essere presentate al protocollo generale del Comune nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e cioè entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 27 maggio 2013.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio. Le osservazioni che perverranno oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione.

Cinisello Balsamo, 27 marzo 2013

Il capo area servizi al territorio
Giuseppe Faraci

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di concessione da n. 6 pozzi esistenti per uso potabile in comune di Chignolo Po (PV). Amiacque s.r.l.

La soc. Amiacque s.r.l. (PIVA 03988160960) con sede legale in Milano, via Rimini 34/36 - 20142, nella persona del legale rappresentante, ha presentato in data 5 marzo 2012 domanda di concessione da n. 2 pozzi esistenti, per uso potabile su terreno di proprietà del comune di Chignolo Po (PV), ubicati al C.T.Fg. 4 mapp. 326 e Fg. 12 mapp. 445. L'istruttoria è stata avviata come variante con subentro della concessione rilasciata da Regione Lombardia con d.d.g. n. 25842 del 30 dicembre 2002 a Cap Gestione spa da n. 3 pozzi ad uso potabile ubicati al F.4 mapp. 164, F. 12 mapp. 445 e 625 del comune di Chignolo Po (PV), ai quali, oltre ai due pozzi succitati, è stato aggiunto un ulteriore pozzo terebrato con ordinanza sindacale n. 18 del 4 giugno 2012.

La variante consiste nell'aumento dei punti di captazione da 3 a 6, della portata media e massima totale da 40 l/s a 68 l/s per un volume annuo massimo di 643.000 mc.

L'Ufficio istruttore e l'Ufficio competente al rilascio del provvedimento di concessione sono individuati nella Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'Ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il responsabile della u.o. risorse idriche
Claudia Fassina

Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Zeme, per uso irriguo. Azienda agricola Voia di Maccarini Roberto

L'azienda agricola Voia di Maccarini Roberto (C.F. MCCRRF-63L02A182F) con sede legale in via San Pio V n. 4 Alessandria, ha presentato in data 2 febbraio 2012 domanda di rinnovo alla concessione di derivazione d'acqua rilasciata dalla Regione Lombardia con d.d.g. n. 12378 del 28 giugno 2002, ad uso irriguo, da n. 1 pozzo ubicato al C.T. del Comune di Zeme al foglio 19 mappale 47, per una portata media e massima di 10 l/s e per un volume annuo di mc 9.900.

L'Ufficio istruttore, in riferimento all'art. 30 comma 3 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006, ha considerato la domanda non ammissibile, in quanto presentata meno di sei mesi prima della scadenza, ed ha istruito quindi la stessa come nuova concessione.

L'Ufficio istruttore e l'Ufficio competente al rilascio della concessione sono la Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale U.o. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'Ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni nei 30 giorni successivi al termine di cui sopra.

Il responsabile della u.o. risorse idriche
Claudia Fassina

Comune di Belgioioso (PV) Autorizzazione unica n. 01/13 P.E intestata a ELY BIO Lombardia s.r.l.

Con la presente il Comune di Belgioioso rende noto che è stata rilasciata dalla Provincia di Pavia settore tutela ambiente l'autorizzazione unica n. 01/13 P.E. intestata a ELY BIO Lombardia s.r.l. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile con variante urbanistica nel comune di Belgioioso (PV).

L'autorizzazione unica n. 01/2013 è stata pubblicata sull'albo pretorio on line della Provincia di Pavia dal giorno 28 gennaio 2013 al 11 febbraio 2013 n. di pubblicazione 0000279/2013 ed è visibile sul sito www.provincia.pv.it nella sezione albo pretorio.

Belgioioso, 18 marzo 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Laura Barozzi

Comune di Linarolo (PV) Avviso di deposito per adozione piano di governo del territorio (PGT)

Il responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Linarolo, ai sensi e per gli effetti della l.r. 12/2005 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 15 marzo 2013 è stato adottato il piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

La suddetta deliberazione con i relativi allegati è depositata per trenta giorni consecutivi presso l'ufficio tecnico comunale a far data dalla pubblicazione del presente avviso, e pubblicata sul sito istituzionale del comune.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura al pubblico degli uffici, ed entro i successivi trenta giorni, decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, può altresì presentare osservazioni secondo le disposizioni di legge.

Le eventuali osservazioni al piano adottato, dovranno essere redatte in triplice copia, su carta libera, di cui una in bollo, e presentate al protocollo del comune.

Linarolo, 27 marzo 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Antonio Massaro

Comune di San Genesio ed Uniti (PV) Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «legge per il governo del territorio» e successive modifiche e integrazioni

AVVISA

- che con delibera di Consiglio comunale n. 67 del 18 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano di governo del territorio;

- che con delibera di Consiglio comunale n. 12 del 13 marzo 2013, resa immediatamente eseguibile, è stata convalidata l'adozione del piano di governo del territorio di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 67 del 18 dicembre 2012;

- che gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono pubblicati sul sito istituzionale alla pagina web <http://www.comune.sangesio.pv.it>;

- che il piano di governo del territorio è depositato, presso la segreteria della sede comunale in via Riviera n. 23, per un periodo continuativo di trenta giorni dal 16 marzo 2013;

- che nei trenta giorni successivi al deposito, e comunque entro e non oltre il 15 maggio 2013, chiunque può presentare osservazioni in duplice copia in carta libera, al protocollo comunale sito in via Riviera n. 23 o tramite posta elettronica Certificata all'indirizzo comune.sangesio@pec.provincia.pv.it, utilizzando l'apposita modulistica messa a disposizione sulla pagina web all'indirizzo <http://www.comune.sangesio.pv.it>. I grafici ed ogni altra documentazione che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni, dovranno essere allegati a ciascuna copia esclusivamente nei formati A3 e A4. Non saranno prese in considerazione le osservazioni che perverranno oltre il suddetto termine;

- che il presente avviso viene pubblicato nel sito informatico del Comune di San Genesio ed Uniti, all'albo pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e su un quotidiano a diffusione locale.

San Genesio ed Uniti, 15 marzo 2013

Il responsabile servizio territorio ed ambiente
Alberico Damaris Barbara

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Avviso di approvazione e deposito del piano di indirizzo forestale del Parco delle Orobie Valtellinesi - I.r. n. 31/2008

Il dirigente del Settore Pianificazione territoriale, energia e cave rende noto che con deliberazione del Consiglio provinciale del 22 febbraio 2013 n. 10 è stato approvato il piano di indirizzo forestale (PIF) del Parco delle Orobie Valtellinesi ai sensi dell'art. 47, comma 4, della legge regionale 31/2008.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 comma 2 della legge regionale 31/2008, nonché dell'art. 46 delle norme di attuazione del piano territoriale di coordinamento provinciale, il piano di indirizzo forestale è altresì piano di settore del PTCP vigente.

Gli atti costituenti il piano di indirizzo forestale del Parco delle Orobie Valtellinesi sono depositati presso l'Amministrazione provinciale, via Vittorio Veneto 28 a Sondrio, disponibili in consultazione presso il Servizio Pianificazione territoriale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse e pubblicati sul sito web della provincia all'indirizzo www.provincia.so.it nell'area tematica Pianificazione Territoriale.

Il dirigente del settore
Italo Rizzi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua dal canale di adduzione denominato «Gavia - Forni - Braulio» al bacino di San Giacomo nella Valle Fraele, in territorio del Comune di Valdidentro (SO)

In data 15 novembre 2012 (successivamente integrata in data 15 febbraio 2013) la società A2A s.p.a. (C.F. e P. IVA: 11957540153), con sede a Brescia in via Lamarmora n. 230, ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la variante non sostanziale della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico attualmente regolata dal decreto della Regione Lombardia n. 3859 del 19 aprile 2010.

La variante richiesta prevede la derivazione d'acqua dal canale di adduzione denominato «Gavia - Forni - Braulio» al bacino di San Giacomo, in loc. «Valle Fraele» in territorio del Comune di Valdidentro (SO), nella misura di l/s 9.400 massimi e l/s 3.720 medi (pari ad un volume complessivo annuo di circa 117.000.000 mc). L'acqua derivata verrà utilizzata per generare, su un salto nominale complessivo di 11,05 m, la potenza nominale media annua di 403 kW, per la produzione di energia elettrica. La derivazione è prevista in prossimità dello sbocco del suddetto canale di adduzione, a quota 1.954,55 m s.l.m., con restituzione dell'acqua turbinata direttamente nel bacino di San Giacomo alla quota di 1.943,50 m s.l.m.

La domanda riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile e concorrente con quella presentata dai sigg. Lucchinetti Matteo Roberto (C.F. LCCMTR87B22C623J) e Lucchinetti Andrea (C.F. LCCNDR89L23C623L) in data 23 marzo 2012, il cui avviso di presentazione è stato pubblicato sul BURL - Serie avvisi e concorsi n. 42 del 17 ottobre 2012, nonché con quella presentata dalla società Grolli Costruzioni s.r.l. (C.F. e P.IVA: 00512110149) in data 15 novembre 2012, il cui avviso di presentazione è pubblicato su questo stesso BURL.

L'ufficio istruttore è il Settore pianificazione territoriale, energia e cave - servizio acque ed energia, della Provincia di Sondrio.

Copia della domanda e della documentazione progettuale allegata saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Valdidentro (SO). Chiunque avesse interesse - entro sessanta giorni dalla data di presentazione del presente avviso sul BURL - potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 13 marzo 2013

Il dirigente
Italo Rizzi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia. Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua dal canale di adduzione denominato «Gavia - Forni - Braulio» al bacino di San Giacomo nella Valle Fraele, in territorio del comune di Valdidentro (SO)

In data 15 novembre 2012 (successivamente integrata in data 21 gennaio 2013) la società Grolli costruzioni s.r.l. (C.F. e P.IVA:

00512110149), con sede a Teglio (SO) in via Carona n. 8 - Fraz. San Giacomo, ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua dal canale derivatore della società A2A s.p.a., denominato «Gavia-Forni-Braulio-San Giacomo», in loc. «Valle Fraele» in territorio del comune di Valdidentro (SO).

La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dal suddetto canale di adduzione nella misura di l/s 20.000 massimi e l/s 4.930 medi (pari ad un volume complessivo annuo di circa 155.000.000 mc). L'acqua derivata verrà utilizzata per generare, su un salto nominale di 8,5 m, la potenza nominale media annua di 411 kW, per la produzione di energia elettrica. La derivazione è prevista in corrispondenza dello sbocco del suddetto canale di adduzione, a quota 1.950 m s.l.m., con restituzione dell'acqua turbinata direttamente nel bacino di San Giacomo alla quota di 1.941,50 m s.l.m.

La domanda riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile e concorrente con quella presentata dai sigg. Lucchinetti Matteo Roberto (C.F. LCCMTR87B22C623J) e Lucchinetti Andrea (C.F. LCCNDR89L23C623L) in data 23 marzo 2012, il cui avviso di presentazione è stato pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 42 del 17 ottobre 2012, nonché con quella presentata dalla società A2A s.p.a. (C.F. e P.IVA: 11957540153) in data 15 novembre 2012, il cui avviso di presentazione è pubblicato su questo stesso BURL.

L'ufficio istruttore è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia, della Provincia di Sondrio.

Copia della domanda e della documentazione progettuale allegata saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Valdidentro (SO). Chiunque avesse interesse - entro sessanta giorni dalla data di presentazione del presente avviso sul BURL - potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 13 marzo 2013

Il dirigente
Italo Rizzi

Comune di Cercino (SO)

Avviso adozione piano cimiteriale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della I.r. 18 novembre 2003 n. 22 e del regolamento regionale n. 6 del 18 novembre 2004 s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con delibera n. 5 del 4 marzo 2013 - esecutiva - ha adottato il piano cimiteriale e che gli atti che lo compongono saranno depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 27 marzo 2013 al 26 aprile 2013 entrambi inclusi, negli orari di apertura al pubblico.

Nel corso dei 30 giorni successivi quindi, dal 27 aprile 2013 al 27 maggio 2013 compreso, gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'ufficio protocollo in carta semplice in triplice copia.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio comunale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet comunale: www.comune.cercino.so.it.

Cercino, 15 marzo 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Simone Buzzi Franzoso

Comune di Grosio (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della I.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

AVVISA CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 15 dicembre 2012 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT) unitamente a tutti i suoi allegati;

- in data 13 marzo 2013 la Regione Lombardia ha comunicato la conclusione con esito positivo dell'iter dei controlli sui documenti digitali del PGT, dando contestualmente il nulla osta alla pubblicazione;

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

– gli atti costituenti il piano di governo del territorio, specificamente elencati nella suindicata deliberazione, sono depositati in libera visione presso l'ufficio tecnico del Comune di Grosio in via Roma 34 e pubblicati sul sito internet istituzionale www.comune.grosio.so.it

– il piano di governo del territorio assume efficacia a partire dalla data di pubblicazione sul BURL dell'avviso relativo alla sua approvazione e deposito.

Grosio, 14 marzo 2013

Il responsabile del servizio lavori pubblici e urbanistica
Clemente Franzini

Provincia di Varese

Provincia di Varese

Settore Ecologia ed energia - Istanza presentata dal Comune di Arcisate di rinnovo della concessione per derivazione d'acque sotterranee, ad uso potabile, dal campo pozzi «via Piave», ubicato in territorio comunale (Pratica n. 2710)

Il dirigente del Settore Ecologia ed energia della Provincia di Varese, Ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di Concessione,

RENDE NOTO

che il Comune di Arcisate (C.F. e PIVA n. 00250810124), con sede in via Roma, n. 2, ha presentato istanza datata 8 giugno 2012, in atti prot. n. 66552 del 25 luglio 2012, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per derivazione d'acque sotterranee ad uso potabile dal pozzo «Piave 1» ubicato in comune di Arcisate al mappale n. 643, precedentemente rilasciata dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. III/47958 del 13 febbraio 1985, nonché la riunificazione con le concessioni inerenti i pozzi «Piave 2 nuovo» e «Piave 3», ubicati in comune di Arcisate al mappale n. 6467, con riduzione della portata media a 40 l/s complessivi e della portata massima a 50 l/s.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica c/o la Provincia di Varese o il Comune di Arcisate e può presentare all'Ufficio Istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Varese, 18 marzo 2013

Il dirigente responsabile
Roberto Bonelli

Comune di Jerago con Orago (VA)

Avviso di pubblicazione mappe di vincolo ex art. 707 Codice della navigazione. Valutazione ostacoli e pericoli aeroporto di Malpensa

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso che,

- in data 27 novembre 2012, prot. gen. 11648, l'ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ha comunicato di aver approvato, con dispositivo dirigenziale n. 013/IOP/MV del 7 novembre 2012, ai sensi del codice della navigazione, le mappe di vincolo dell'aeroporto di Malpensa, costituite da relazione tecnica ed elaborati grafici;
- ai sensi dell'art. 707 del Codice, dell'avvenuto deposito è data notizia, mediante avviso inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione interessata: il Comune interessato provvede inoltre a darne pubblicità ai singoli soggetti interessati, nei modi ritenuti idonei;

RENDE NOTO CHE

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del Codice della navigazione, le copie delle mappe di vincolo sono depositate e messe a disposizione del pubblico, per sessanta (60) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'area tecnica (tel. 0331/217770 int. 3), negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 13:00 - martedì dalle 17:00 alle 18:30), per la consultazione da parte dei soggetti interessati;

- entro sessanta (60) giorni dall'avviso di deposito chiunque vi abbia interesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 708 del Codice della navigazione, può proporre le eventuali opposizioni avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni direttamente all'ENAC, con atto da notificare al seguente indirizzo:

ENAC, direzione operatività, Viale del Castro Pretorio 118, 00185 Roma;

- ai sensi dell'art. 708 citato, l'ENAC decide sull'opposizione entro sessanta (60) giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente detto termine, l'opposizione si ritiene respinta.

Il presente avviso verrà pubblicato anche all'albo pretorio del Comune.

Jerago con Orago, 19 marzo 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Cassinelli Marco

Comune di Mercallo (VA)

Avviso di correzione errore materiale e rettifica agli atti del vigente piano di governo del territorio (PGT)

SI RENDE NOTO,

ai sensi e per gli effetti della l.r. 12/2005, art. 13 comma 14 bis, che con d.c.c. n. 5 del 21 febbraio 2013, immediatamente eseguibile, è stato corretto errore materiale contenuto al punto 3 dell'art. 16 - Fascia di rispetto stradali - delle norme del piano delle regole del vigente PGT non costituenti variante allo stesso.

Si informa che tale deliberazione con i relativi allegati è depositata presso la Segreteria comunale e assume efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL.

Mercallo, 27 febbraio 2013

Il responsabile del servizio
Dante Miraglia

Comune di Saronno (VA)

Avviso di deposito, presso la segreteria del Comune, della deliberazione Consiglio comunale n. 8 del 27 febbraio 2013, avente all'oggetto: «Adozione del piano regolatore dell'illuminazione comunale (PRIC) ai sensi della l.r. 27 marzo 2000 n. 17 e s.m.i.»

Si avvisa che ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, copia della deliberazione succitata - con gli allegati di progetto - viene depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi dal 28 marzo 2013 al 26 aprile 2013:

- presso la Segreteria del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
- presso il Servizio Strade e servizi a rete nei giorni ed orari di apertura al pubblico degli uffici.

Ai sensi del suddetto art. 13 gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale, nella sezione dedicata.

Ai sensi dello stesso art. 13 della succitata legge gli Interessati potranno presentare al Comune di Saronno eventuali osservazioni per iscritto, consegnando la documentazione all'ufficio Protocollo, entro trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, cioè entro e non oltre le ore 12.00 del 27 maggio 2013

Il dirigente settore territorio, ambiente e opere pubbliche
Massimo Stevenazzi

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Altri

Unioncamere Lombardia - Milano
Bando Start 2013: Diffusione della cultura imprenditoriale e sostegno allo start-up e all'occupazione giovanile. Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Asse 3 - Progetti di sistema a supporto delle MPMI e imprenditorialità

INDICE

1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO
2. AMBITI DI INTERVENTO
3. DOTAZIONE FINANZIARIA
4. MISURA I: SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO
 - 4.1 Soggetti beneficiari
 - 4.2 A1 - Azione di selezione
 - 4.3 A2 - Azione di formazione
 - 4.4 A3 - Azione di assistenza personalizzata
 - 4.5 A4 - Azione per favorire l'accesso al credito
5. MISURA II: DOTE A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE
 - 5.1 Soggetti beneficiari e requisiti di accesso
 - 5.2 B1 - Azione di aiuto economico
 - 5.3 B2 - Azione di formazione dei neo occupati/stabilizzati
6. TEMPISTICHE DEL PROGETTO
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
8. ACCESSO AI DATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90
9. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
10. RIFERIMENTI PER INFORMAZIONI

1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La Regione Lombardia e il Sistema delle Camere di Commercio lombarde, nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di Programma (di seguito ADP) per la Competitività del Sistema Economico lombardo, intendono promuovere il presente progetto che, in linea di continuità con le prime due edizioni del bando Start, ha lo scopo di sostenere la diffusione di cultura imprenditoriale e la creazione di nuove imprese e attività di lavoro autonomo, per combattere la disoccupazione e favorendo la nascita di nuovi posti di lavoro o la stabilizzazione lavorativa di giovani under 35.

Il Progetto è inserito nel Piano d'Azione 2012 dell'AdP nell'Asse 3 - Microimpresa ed Artigianato e prevede l'erogazione di servizi reali a supporto dello start-up d'impresa e di avvio di attività di lavoro autonomo, la concessione di aiuti economici per l'inserimento lavorativo di giovani under 35.

Al progetto Start 2013 partecipano anche il Comune di Milano - D.c. Politiche del Lavoro, Sviluppo Economico e Università - che cofinanzia le azioni a favore di soggetti residenti e/o domiciliati nei quartieri disagiati delle sue periferie ed il Comune di Monza - Assessorato alle politiche giovanili.

L'accesso ai servizi e agli aiuti economici avverrà secondo le modalità e i termini indicati nel presente Bando fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2. AMBITI DI INTERVENTO

Il bando ha l'obiettivo di:

- favorire la nascita di nuove imprese e nuove attività di lavoro autonomo attraverso la messa a punto di un «sistema di servizi integrati a filiera» in grado di rispondere ai diversi bisogni dello start-up favorendo l'accesso a strumenti di microcredito;
- supportare le MPMI lombarde che prevedono l'inserimento occupazionale o la stabilizzazione lavorativa di giovani under 35 nella propria organizzazione.

A tale scopo il progetto prevede due misure di intervento:

Misura I: Supporto alla creazione d'impresa e attività di lavoro autonomo

Misura II: Dote a sostegno dell'occupazione giovanile

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva del progetto ammonta a Euro 2.010.578,90 ed è finanziata per:

- Euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse della Regione Lombardia - Direzione generale Sport e Giovani;
- Euro 893.878,90 a valere sulle risorse del Camere di commercio di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, di cui Euro 369.392,00 a valere su contributo Fondo Perequativo dell'Unione Nazionale delle Camere di Commercio - Accordo di programma MISE e Unioncamere 2011);
- Euro 111.700,00 dal Comune di Milano - D.c. Politiche del Lavoro, Sviluppo Economico e Università.
- Euro 5.000,00 dal Comune di Monza - Assessorato alle politiche giovanili.

La Regione Lombardia, le Camere di Commercio di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, il Comune di Milano ed il Comune di Monza si riservano la facoltà di riallocare diversamente le risorse tra le varie azioni, qualora ciò risultasse funzionale al perseguimento delle finalità del progetto.

4. MISURA I: SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

I servizi offerti dalla Misura I sono organizzati in azioni:

- A1 - Azioni di Selezione per la definizione dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo
- A2 - Azioni di Formazione per la definizione del progetto imprenditoriale o di lavoro autonomo
- A3 - Azioni di Assistenza personalizzata per la stesura del Business Plan
- A4 - Azioni per favorire l'accesso al Microcredito.

L'accesso ai servizi avverrà previa verifica dei requisiti formali previsti dalla misura e del livello di maturazione dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo (di cui all'azione A1), fino ad esaurimento dei posti e delle risorse disponibili.

Oltre alle «azioni di servizio» sopra indicate, per la gestione e la realizzazione delle attività previste dalla misura, saranno attivate «azioni di sistema» coordinate da Unioncamere Lombardia, soggetto attuatore, che si avvarrà del supporto tecnico di Formaper - Azienda Speciale della camera di Commercio di Milano.

Tra le azioni di sistema, sono previste presentazioni del progetto alle quali si potrà partecipare iscrivendosi on-line attraverso l'accesso all'area riservata del sito www.start.lombardia.it, previa registrazione.

Le istruzioni e le procedure per la compilazione della domanda di iscrizione alla presentazione pubblica saranno consultabili cliccando su «aiuto in linea» del sito sopra indicato.

4.1 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari della presente misura coloro che all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al colloquio di selezione previsto dall'azione A1:

- si trovino in difficoltà occupazionale (inoccupati, disoccupati, cassintegrati, iscritti alle liste di mobilità)⁽¹⁾ il cui stato dovrà essere comprovato da idonea documentazione come indicato al punto 4.2.4.
- siano maggiorenni
- siano residenti⁽²⁾ nelle province di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
- siano intenzionati ad avviare un'attività d'impresa o di lavoro autonomo, con sede legale ed operativa nelle province di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Mon-

(1) Si considerano:

- inoccupati o disoccupati: persone alla ricerca di occupazione, compresi i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro a causa di crisi aziendali o persone mai entrate nel mercato del lavoro, che percepiscano o meno una indennità di disoccupazione;
- lavoratori sospesi dal lavoro in Cassa Integrazione;
- lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, che percepiscano o meno una indennità di disoccupazione o di mobilità.

(2) Sono altresì ammessi i residenti fuori Regione Lombardia, domiciliati nelle province di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese qualora il domicilio risulti da iscrizione al Centro dell'impiego.

za e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

- non abbiano beneficiato dei servizi e/o aiuti economici nelle due precedenti edizioni del progetto Start⁽³⁾.

4.2 A1 - AZIONE DI SELEZIONE

4.2.1 Descrizione dell'Azione: colloqui di selezione sul mettersi in proprio per la definizione dell'idea imprenditoriale.

4.2.2 Beneficiari: Potranno presentare domanda di partecipazione al colloquio di selezione coloro che all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al colloquio possiedono i requisiti di cui al punto 4.1.

4.2.3 Dotazione finanziaria

Nell'ambito di tale azione sono state assegnate risorse finanziarie per un valore di Euro 88.000,00 per l'erogazione di colloqui di selezione da svolgersi sui territori delle province di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, e nei quartieri del Comune di Milano che presentano, ai sensi della legge 266/97, caratteristiche di particolare degrado urbano e sociale⁽⁴⁾.

4.2.4 Modalità di accesso ai servizi

Per partecipare al colloquio di selezione dovrà essere compilato il «questionario sull'idea imprenditoriale» disponibile nella sezione «Colloquio di selezione al mettersi in proprio» del sito www.start.lombardia.it.

L'iscrizione al colloquio dovrà essere effettuata on-line attraverso l'accesso all'area riservata del sito www.start.lombardia.it.

La domanda di iscrizione al colloquio dovrà essere debitamente compilata e inviata on-line corredata dai seguenti documenti⁽⁵⁾:

- copia di un documento di identità valido (carta di identità o passaporto),
- autocertificazione attestante la residenza e il domicilio,
- autocertificazione attestante lo stato di inoccupazione/disoccupazione (solo per inoccupati e disoccupati), copia dell'accordo Sindacale attestante lo stato di cassintegrazione (solo per cassintegrati),
- copia della comunicazione aziendale attestante l'attivazione della procedura di mobilità (solo per gli iscritti alle liste di mobilità),
- copia del «Questionario sull'idea imprenditoriale».

Le istruzioni e le procedure per la compilazione della domanda di iscrizione colloquio saranno consultabili cliccando su «aiuto in linea» del sito sopra indicato e saranno dettagliatamente illustrate nel corso degli incontri pubblici di presentazione del bando che saranno realizzati sul territorio.

L'iscrizione al colloquio è subordinata:

- al rispetto dei requisiti di cui al precedente punto 4.2.2,
- alla completezza, chiarezza e coerenza delle informazioni fornite nel «questionario sull'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo». Il questionario sarà considerato:
 - completo se tutte le sezioni previste sono state compilate;
 - chiaro se le informazioni sono fornite in modo esauriente;
 - coerente se le informazioni fornite sono coerenti all'idea che si intende realizzare,
- alla disponibilità di posti che verranno assegnati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di iscrizione pervenute nella provincia di competenza⁽⁶⁾.

È prevista una riserva posti per le domande di iscrizione pervenute dai partecipanti alle presentazioni pubbliche previste dal progetto.

(3) Sono altresì ammessi i soggetti che nelle precedenti edizioni del progetto Start abbiamo beneficiato esclusivamente dei servizi previsti nell'azione 1 del progetto

(4) I quartieri del Comune di Milano che presentano, ai sensi della legge 266/97, caratteristiche di particolare degrado urbano e sociale sono: Adriano, Baggio, Barona, Bovisio, Bruzzano/Comasina, Calvaire, Chiaravalle, Corvetto/Rogaredo, Crescenzago, Grotosoglio, Greco, Lambrate/Ortica, Lorenteggio/Giambellino, Muggiano, Niguarda, Olmi, Ponte Lambro, Quarto Oggiaro, Quintosole, Quinto Romano, Ronchetto Sul Naviglio, San Siro, Spaventa, Stadera, Stazione Centrale, Taliedo/Morsenchio, Vialba/Certosa, Vigentino, Villapizzone/Cagnola.

(5) I documenti richiesti dovranno essere scannerizzati e allegati digitalmente alle domande di iscrizione.

(6) La provincia di competenza coincide con quella di residenza. Per i residenti fuori Regione Lombardia, la provincia di competenza è determinata dal domicilio.

Qualora la domanda di iscrizione non fosse ritenuta completa o non fosse adeguatamente compilata, la stessa sarà rigettata. In tal caso il destinatario non potrà proporre una nuova iscrizione.

La modalità di conferma di avvenuta iscrizione al colloquio sarà precisata nell'«aiuto in linea».

Alla fine del colloquio di selezione, in relazione agli elementi emersi nel corso del colloquio, si valuterà l'opportunità per il beneficiario di proseguire il percorso. La valutazione sarà effettuata a insindacabile giudizio dell'esperto.

L'esito di tale valutazione sarà comunicato con le modalità previste nell'«aiuto in linea».

4.3 A2 - AZIONE DI FORMAZIONE

4.3.1 Descrizione dell'Azione: corsi di formazione, della durata di 40 ore, aventi lo scopo di trasferire contenuti e metodologie per la definizione del progetto imprenditoriale o di lavoro autonomo. Saranno inoltre previsti laboratori didattici della durata di 16 per la messa a punto dell'idea imprenditoriale e di lavoro autonomo.

4.3.2 Beneficiari: Potranno presentare domanda di iscrizione al corso di formazione i beneficiari che hanno superato positivamente il colloquio di selezione di cui all'azione A1.

4.3.3 Dotazione finanziaria

Nell'ambito di tale azione sono state assegnate risorse finanziarie per un valore di Euro 350.300,00 per l'erogazione di corsi di formazione e laboratori didattici da svolgersi nelle province di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese.

4.3.4 Modalità di accesso ai servizi

L'iscrizione ai corsi di formazione previsti dall'azione A2 dovrà essere effettuata on-line attraverso l'accesso all'area riservata del sito www.start.lombardia.it a partire dal giorno successivo a quello di ricevuta comunicazione di superamento del colloquio di selezione.

Le istruzioni e le procedure per la compilazione della domanda di iscrizione al corso di formazione saranno consultabili cliccando su «aiuto in linea» all'interno dell'area riservata del sito sopra indicato.

Le domande di iscrizione al corso di formazione dovranno essere inviate on-line entro e non oltre i 5 giorni di calendario che precedono l'inizio del corso prescelto nella provincia di competenza⁽⁷⁾.

L'iscrizione al corso di formazione è subordinata alla disponibilità di posti in aula nella provincia di competenza⁽⁷⁾.

La modalità di conferma di avvenuta iscrizione al corso di formazione sarà precisata nell'«aiuto in linea».

Entro 5 giorni di calendario dalla conclusione del percorso di formazione e del laboratorio, il beneficiario, che ha frequentato il 75% di ore del corso di formazione ed il 75% delle ore di laboratorio, dovrà inviare on-line una copia della «Descrizione dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo», secondo le modalità che saranno consultabili cliccando su «aiuto in linea» all'interno dell'area riservata del sito www.start.lombardia.it.

4.3.5 Valutazione dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo

Le descrizioni delle idee pervenute secondo le modalità e i termini indicati al precedente punto 4.3.4 saranno sottoposte ad una valutazione da parte di un'apposita Commissione composta dagli esperti incontrati nel corso delle attività, che esprimerà, insindacabilmente, un parere di ammissibilità per l'accesso alla successiva fase del bando.

L'ammissibilità sarà concessa solo in presenza di una valutazione tecnica positiva.

Tale valutazione tecnica sarà realizzata utilizzando i criteri di completezza e correttezza dei contenuti descritti e potenziale di sviluppo.

Al termine della valutazione, le idee imprenditoriali o di lavoro autonomo potranno risultare:

- **ammessi:** valutazione tecnica positiva,
- **non ammessi:** valutazione tecnica negativa.

L'esito di tale valutazione sarà comunicato con le modalità previste nell'«aiuto in linea».

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

4.4 A3 - AZIONE DI ASSISTENZA PERSONALIZZATA

4.4.1 Descrizione dell'Azione: servizi di assistenza individuale e consulenza specialistica aventi lo scopo di accompagnare i beneficiari nella stesura del Business Plan finalizzato all'analisi della fattibilità del progetto imprenditoriale o di lavoro autonomo e individuazione di forme di finanziamento adeguate tra le opportunità disponibili. Il percorso di assistenza ha la durata di 5 ore per ciascun partecipante.

4.4.2 Beneficiari: potranno accedere ai servizi dell'Azione A3 solo i beneficiari che abbiano frequentato il 75% di ore del corso di formazione ed il 75% delle ore di laboratorio previsti dall'Azione A2 e descritti al punto 4.3.1 del bando e che abbiano presentato un'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo «ammessa» a seguito di valutazione tecnica positiva.

4.4.3 Dotazione finanziaria

Nell'ambito di tale azione sono state assegnate risorse finanziarie per un valore di Euro 215.882,40 per l'erogazione di assistenza personalizzata da svolgersi nelle province di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.4.4 Modalità di accesso ai servizi

I servizi di assistenza personalizzata previsti dall'azione A3 saranno resi disponibili a tutti i beneficiari di cui al punto 4.4.2.

Il percorso di assistenza personalizzata dovrà concludersi obbligatoriamente ed interamente entro e non oltre i 20 giorni di calendario successivi alla data di comunicazione degli esiti di valutazione delle idee imprenditoriali e di lavoro autonomo.

Entro il medesimo termine, il beneficiario dovrà inviare on-line una copia del proprio Business Plan, secondo le modalità che saranno consultabili cliccando su «aiuto in linea» all'interno dell'area riservata del sito www.start.lombardia.it.

4.4.5 Valutazione del Business Plan

I business Plan pervenuti secondo le modalità e i termini indicati al precedente punto 4.4.4 saranno sottoposti ad una valutazione da parte di un'apposita Commissione Regionale di Valutazione che esprimerà, insindacabilmente, un parere di ammissibilità finalizzata all'accesso all'azione successiva del progetto. L'ammissibilità sarà concessa solo in presenza di una valutazione tecnica positiva e solo ai beneficiari che abbiano frequentato il 100% del percorso di assistenza personalizzata.

Tale valutazione tecnica del Business Plan sarà realizzata utilizzando i seguenti criteri:

- completezza e correttezza dei contenuti del Business Plan,
- fattibilità economica del progetto imprenditoriale o di lavoro autonomo,
- cantierabilità del progetto imprenditoriale o di lavoro autonomo.

Al termine della valutazione, i Business Plan potranno risultare:

- ammessi: valutazione tecnica positiva,
- non ammessi: valutazione tecnica negativa.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito www.start.lombardia.it e comunicati ai beneficiari.

4.5 A4 - AZIONE PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO

4.5.1 Descrizione dell'Azione: incontri di presentazione dei progetti imprenditoriali allo scopo di facilitare e favorire l'accesso a strumenti di microcredito disponibili e di informazione sul sistema della garanzia mutualistica erogata dai Confidi. In particolare, si intende promuovere lo strumento di microcredito previsto dall'accordo FEI/Federfidi che prevede la concessione, da parte dei Confidi di 1° grado aderenti a Federfidi, di una garanzia dell'80% a fronte di finanziamenti bancari richiesti da neo imprenditori per un importo massimo di € 40.000.

4.5.2 Beneficiari: potranno accedere ai servizi dell'Azione A4 solo gli aspiranti imprenditori il cui Business Plan prodotto a seguito dell'azione A3 sia stato dichiarato ammesso.

4.5.3 Dotazione finanziaria

Nell'ambito di tale azione sono state assegnate risorse finanziarie per un valore di Euro 7.726,61 per l'erogazione di incontri di presentazione da realizzarsi sui territori delle province di Brescia,

Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese e nei quartieri del Comune di Milano che presentano, ai sensi della legge 266/97, caratteristiche di particolare degrado urbano e sociale⁽⁷⁾.

4.5.4 Modalità di accesso ai servizi

I servizi di cui all'azione A4 saranno automaticamente resi disponibili a tutti i beneficiari di cui al punto 4.5.2 che ne faranno richiesta attraverso le modalità che saranno consultabili su "aiuto in linea" all'interno dell'area riservata del sito www.start.lombardia.it.

5. MISURA II: DOTE A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

I servizi offerti dalla Misura II sono organizzati in azioni:

- B1 - Azioni di Aiuto Economico (Voucher) per l'occupazione/stabilizzazione lavorativa di giovani under 35
- B2 - Azioni di Formazione per nuovi occupati.

L'accesso alle azioni avverrà previa verifica dei requisiti formali previsti dalla presente misura e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per la gestione e la realizzazione delle attività previste dalla misura, saranno attivate "azioni di sistema" coordinate da Unioncamere Lombardia, soggetto attuatore, che si avvarrà del supporto tecnico di Formaper - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano.

5.1 SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI ACCESSO

Sono soggetti beneficiari della presente misura le micro, piccole e medie imprese⁽⁸⁾ con sede legale ed operativa in Lombardia che all'atto di pubblicazione del bando:

- operino nei settori tessile/design di moda, green economy o nell'ambito della digitalizzazione
- oppure
- operino in qualunque settore, ad esclusione dei settori previsti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006⁽⁹⁾, purché siano iscritte al Registro delle Imprese da meno di 4 anni dalla data di pubblicazione del bando,

ed inoltre:

- risultino regolarmente iscritte nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, siano attive e in regola con il pagamento del diritto camerale;
- siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali dei dipendenti;
- rispettino le norme di sicurezza sul lavoro;
- rispettino gli accordi e contratti collettivi nazionali, nonché regionali, territoriali aziendali, di lavoro;
- siano in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- non abbiano disposto licenziamenti o avviato procedure di C.I.G.S. che abbiano interessato lavoratori con la stessa qualifica e mansione nell'anno immediatamente precedente l'adempimento di pubblicazione del Bando, e si impegnino a non effettuare licenziamenti nei 12 mesi successivi alla data di assunzione/stabilizzazione (fatto salvo il licenziamento "per giusta causa", "giustificato motivo soggettivo" o recesso per "impossibilità sopravvenuta della prestazione" così come contemplati dal Codice Civile);
- abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 l. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia).

(7) I quartieri del Comune di Milano che presentano, ai sensi della legge 266/97, caratteristiche di particolare degrado urbano e sociale sono: Adriano, Baggio, Barona, Bovisa, Bruzzano/Comasina, Calvaire, Chiaravalle, Corvetto/Rogaredo, Crescenzago, Gratosoglio, Greco, Lambrate/Ortica, Lorenteggio/Giambellino, Muggiano, Niguarda, Olmi, Ponte Lambro, Quarto Oggiaro, Quintosole, Quinto Romano, Ronchetto Sul Naviglio, San Siro, Spaventa, Stadera, Stazione Centrale, Taliedo/Morsenchio, Vialba/Certosa, Vigentino, Villapizzone/Cagnola.

(8) Secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione.

(9) In base al Regolamento (CE) n. 1998/2006 sono esclusi i seguenti settori: siderurgia, costruzione navale, pesca e agricoltura, intesa come produzione primaria di prodotti agricoli. Sono invece ammissibili le imprese che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli. Per il settore dei trasporti sono previste particolari limitazioni.

Sono considerate operanti nei settori **tessile/design di moda** le imprese che svolgono un'attività identificata da uno dei seguenti codici ATECO:

Descrizione dell'attività	ATECO 2007	ATECO 2002
Preparazione e filatura fibre tessili	13.1	17.1
Tessitura	13.2	17.2
Finissaggio dei tessili	13.3	17.3
Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)	13.92	17.40
Altre industrie tessili	13.9	17.5
Fabbricazione di tessuti a maglia	13.91	17.60
Fabbricazione di articoli di maglieria	14.39	17.72
Confezione di abbigliamento in pelle	14.11	18.10
Confezione di vestiario in tessuto ed accessori	14.12	18.2
Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia	15.11	18.3
	14.20	
Gioielleria e oreficeria	32.12	36.2
Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	32.99.20	36.63.3
Preparazione e concia del cuoio	15.1	19.1
Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria	15.1	19.2
Fabbricazione di calzature	15.2	19.3
Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	32.50.50	33.40.1
Fabbricazione di lenti e strumenti ottici di precisione	32.50.40	33.40.4
	26.70.11	
Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica	25.99.99	28.75.3
Fabbricazione e installazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	28.94.10	29.54.1
Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	28.94.20	29.54.2
Attività di design di moda e design industriale	74.10.1	74.87.5P
	74.10.10	

Sono considerate operanti nel settore **Green economy** le imprese che, coerentemente con il proprio oggetto sociale, operano nei seguenti ambiti:

- protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico;
- ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di «seconda e terza generazione»;
- ricerca, sviluppo, produzione e installazione di tecnologie nel «solare termico», «solare a concentrazione», «solare termodinamico», «solare fotovoltaico», biomasse, biogas e geotermia;
- incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile e terziario, compresi gli interventi di social housing;
- processi di produzione o valorizzazione di prodotti, processi produttivi od organizzativi o servizi che, rispetto alle alternative disponibili, comportano una riduzione dell'inquinamento e dell'uso delle risorse nell'arco dell'intero ciclo di vita.

Sono considerate operanti nell'ambito **digitalizzazione** le imprese che favoriscono processi di innovazione digitale e che finalizzano il voucher all'occupazione/stabilizzazione di giovani nei seguenti ambiti:

- **eCommerce**, adozione di tecnologie informatiche per la promozione e la vendita online di prodotti e servizi;
- **NFC**, Adozione di sistemi basati sulla tecnologia Near Field Communication per transazioni, scambio di dati e connessioni semplificate;

- **Smart Logistics**, Adozione di tecnologie digitali a supporto della tracciabilità dei prodotti (es.RFId), soluzioni per il fleet management e la pianificazione dei trasporti (Transportation Management System), cruscotti di misura delle prestazioni a governo della supply chain (Business Intelligence);
- **Produzione digitale**, Adozione di tecnologie digitali avanzate a supporto dei processi produttivi caratteristici dell'azienda (automazione linee di produzione o imballaggio, RFid, software di modellazione 3D);
- **Social eCommerce**, Adozione di tecnologie informatiche per la promozione e la vendita online di prodotti e servizi, attraverso l'integrazione con piattaforme di social networking, oppure la creazione di applicazioni social, e lo sviluppo di sistemi di pagamento online collegati a tali piattaforme;
- **Digital Marketing**, Adozione di soluzioni e servizi di relazione con fornitori e clienti, marketing che si basino sull'interazione e la collaborazione attraverso Internet, secondo paradigmi assimilabili a quelli del web 2.0;
- **Social communication**, Gestione della comunicazione aziendale attraverso la realizzazione, l'adeguamento e l'integrazione di piattaforme di social networking aziendali, per gestire i flussi di informazioni interni ed esterni all'azienda;
- **Smart Mobility** Tecnologie e servizi Internet of Things per supportare la mobilità pubblica riducendone l'impatto ambientale e/o migliorando il servizio ai cittadini (es.trasporto pubblico locale), progetti a supporto della gestione del traffico privato e dei parcheggi, servizi volti a promuovere forme innovative/alternative di trasporto caratterizzate da maggiore sostenibilità;
- **Elusione (IoT e ICT per la riduzione del Digital Divide, per l'autosufficienza, l'inclusione e la partecipazione)** Tecnologie e servizi ICT per aumentare la partecipazione e l'inclusione delle categorie più deboli o svantaggiate, servizi di Ambient Assisted Living per migliorare la qualità della vita di persone anziane o disabili, servizi di eHealth per la cura a distanza dei malati, servizi per l'accessibilità delle persone disabili.

Sono **esclusi dai benefici** della presente misura le imprese che:

- si trovino in stato di liquidazione o soggette a procedure concorsuali;
- abbiano già usufruito di contributi finalizzati all'assunzione/stabilizzazione riguardanti la stessa persona che si intende assumere/stabilizzare con la presente misura del Bando.

5.2 B1 - AZIONE DI AIUTO ECONOMICO

5.2.1 Descrizione dell'Azione: erogazione di voucher finalizzati all'occupazione di giovani⁽¹⁰⁾, a favore di micro, piccole e medie imprese⁽⁹⁾, con sede legale ed operativa nel territorio in Lombardia che all'atto di pubblicazione del bando:

- operino nei settori tessile/design di moda, green economy o nell'ambito della digitalizzazione (come definiti al precedente punto 5.1)

oppure

- operino in qualunque settore, ad esclusione di quelli previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006⁽¹¹⁾, purché siano iscritte al Registro delle Imprese da meno di quattro anni alla data di pubblicazione del bando.

Gli aiuti economici disposti dalla presente azione sono concessi in applicazione del Regolamento Comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 e s.m.i. relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato in G.U.C.E. L 379 del 28 dicembre 2006, entrato in vigore il 1° gennaio 2007 e valido fino al 31 dicembre 2013.

5.2.2 Beneficiari: potranno accedere ai servizi della presente azione le micro, piccole e medie imprese⁽⁹⁾ che rispettino i requisiti previsti al precedente punto 5.1.

5.2.3 Destinatari: sono destinatari dell'azione i giovani under 35 anni ossia giovani che, alla firma del contratto di lavoro, non abbiano ancora compiuto il trentacinquesimo anno di età.

(10) Per giovane si intende colui che, alla firma del contratto di lavoro, non abbia ancora compiuto il trentacinquesimo anno di età.

(11) In base al Regolamento (CE) n. 1998/2006 sono esclusi i seguenti settori: siderurgia, costruzione navale, pesca e agricoltura, intesa come produzione primaria di prodotti agricoli. Sono invece ammissibili le imprese che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli. Per il settore dei trasporti sono previste particolari limitazioni.

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

Sono esclusi i giovani lavoratori occupati/stabilizzati che abbiano rapporto di parentela entro il 3° grado o di affinità entro il 2° grado con il titolare/soci o amministratori dell'impresa richiedente.

5.2.4 Agevolazioni concedibili: saranno concessi voucher a fronte di interventi di nuova occupazione o stabilizzazione lavorativa di un giovane under 35 che presti la propria opera nel territorio lombardo attraverso:

- Contratti a tempo indeterminato (full time e part-time)
- Contratti a tempo determinato (full time e part time) per un valore economico netto, risultante dai cedolini paga, di almeno 8.000,00 euro e della durata di almeno 12 mesi
- Contratti a progetto per un valore economico netto, risultante dai cedolini paga, di almeno € 8.000,00

da sottoscrivere a partire dalla data di pubblicazione del bando ed entro 60 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti di valutazione delle domande di voucher.

Al medesimo beneficiario non è consentito presentare più domande di voucher, ancorché riferite a lavoratori differenti.

L'importo del voucher dipenderà dal tipo di contratto sottoscritto e dal tipo di intervento che si intende realizzare. Più precisamente:

TIPO DI INTEVENTO	CONTRATTO DI PROVENIENZA	TIPO DI CONTRATTO	IMPORTO VOUCHER
NUOVA OCCUPAZIONE		Tempo determinato Tempo indeterminato	€ 10.000,00
		A progetto	€ 8.000,00
STABILIZZAZIONE LAVORATIVA	A progetto	Tempo indeterminato	€ 10.000,00
	Tempo determinato	Tempo indeterminato	€ 10.000,00
	Da progetto	Tempo determinato	€ 8.000,00

Il valore del voucher è da considerarsi al lordo della ritenuta d'acconto del 4%.

5.2.5 Dotazione finanziaria

Nell'ambito di tale azione sono state assegnate risorse finanziarie per un valore di Euro 1.000.000,00 da erogarsi sull'intero territorio regionale fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'intero importo è finanziato da Regione Lombardia - Direzione generale Sport e Giovani, a valere sul Fondo Nazionale Politiche Giovanili, Annualità 2010.

5.2.6 Modalità di accesso al voucher

Le domande a valere sulla Misura II del presente Bando potranno essere presentate dalle ore 9.30 del 28 maggio 2013 fino alle ore 18.00 del 12 luglio 2013, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili.

La presentazione delle domande di voucher dovrà avvenire utilizzando esclusivamente il formulario on-line predisposto nell'area riservata del sito web www.start.lombardia.it.

Le istruzioni e le procedure per la compilazione del formulario saranno consultabili cliccando su "aiuto in linea" all'interno dell'area riservata del sito sopra indicato.

Il sistema attribuirà un numero di protocollo ad ogni domanda di voucher inviata on-line e riporterà sulla stessa la data/ora/minuto/secondo di invio.

Entro 7 giorni di calendario dall'invio on-line, la domanda di candidatura generata dal sistema dovrà essere inviata, pena l'inammissibilità della stessa, attraverso Posta Elettronica Certificata (PEC)⁽¹²⁾ all'indirizzo progettostart@legalmail.it secondo le modalità indicate nell'"aiuto in linea".

I beneficiari dovranno inviare tramite PEC la seguente documentazione⁽¹³⁾:

- la domanda di candidatura firmata⁽¹⁴⁾,
- fotocopia di un documento di identità valido del firmatario della domanda.

(12) Nel caso di società, la domanda di candidatura dovrà essere inviata tramite casella PEC intestata direttamente all'impresa. Nel caso di ditta individuale, potrà essere utilizzata una qualunque casella PEC.

(13) La documentazione richiesta dovrà essere scannerizzata e allegata digitalmente.

(14) La domanda dovrà essere firmata dal legale rappresentante o da altro componente della compagine sociale munito di specifica procura del potere di firma. La domanda di candidatura dovrà essere firmata digitalmente oppure dovrà essere stampata, firmata, scannerizzata ed inviata digitalmente.

L'invio della domanda risulterà perfezionato soltanto al ricevimento della documentazione richiesta tramite PEC.

La modalità di presentazione delle domande di voucher è a "Sportello aperto": l'attribuzione del voucher avverrà, secondo l'ordine cronologico di protocollazione on-line.

5.2.7 Valutazione delle domande

La valutazione delle domande presentate sarà effettuata a insindacabile giudizio da una Commissione di valutazione composta da rappresentanti della Regione Lombardia, dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio lombarde, del Comune di Milano e del Comune di Monza.

Sarà effettuata un'istruttoria formale tesa a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità secondo quanto indicato ai punti 5.1 e 5.2.3 e la completezza della documentazione presentata secondo quanto indicato al punto 5.2.6 della misura.

Saranno considerate ammissibili esclusivamente le domande che abbiano superato positivamente l'istruttoria formale.

Al termine dell'istruttoria la domanda di voucher potrà risultare:

- ammessa e agevolata;
- ammessa e non agevolata: per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammissibile: per il mancato rispetto dei requisiti formali.

Gli esiti della valutazione saranno resi pubblici sul sito www.start.lombardia.it e comunicati ai beneficiari.

Nel caso di rinunce o revoche da parte dei soggetti inizialmente assegnatari, potranno concorrere all'assegnazione del voucher anche le domande inizialmente ammesse e non agevolate per esaurimento delle risorse disponibili, in base all'ordine cronologico del protocollo della domanda generato dal sistema.

5.2.8 Ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno respinte, le domande:

- presentate da soggetti non in possesso dei requisiti formali indicati ai punti 5.1 e 5.2.3.
- redatte su modulistica diversa da quella resa disponibile nell'Area riservata del sito www.start.lombardia.it
- incomplete e/o non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta
- non inviate via PEC secondo le modalità previste al punto 5.2.6.

5.2.9 Obblighi del beneficiario

I contratti attraverso i quali i beneficiari occuperanno/stabilizzeranno i giovani ai fini dell'ottenimento del voucher dovranno essere sottoscritti a partire dalla data di pubblicazione del bando e comunque entro 60 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti di valutazione delle domande di voucher. Le imprese dovranno ottemperare a una serie di obblighi che saranno specificati nell'Atto di Accettazione il cui fac-simile sarà pubblicato nell'area riservata del sito www.start.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando.

Il beneficiario, inoltre, si impegna a far partecipare il dipendente/collaboratore ad uno dei seminari di formazione di cui al successivo punto 5.3.

5.2.10 Richiesta di liquidazione del voucher

La liquidazione del voucher avverrà in un'unica soluzione, dietro presentazione, da parte dell'impresa, della "Richiesta di erogazione voucher", disponibile on-line nell'area riservata del sito www.start.lombardia.it, e della documentazione finale di avvenuta assunzione/stabilizzazione meglio specificata nell'Atto di Accettazione il cui fac-simile sarà pubblicato nell'area riservata del sito www.start.lombardia.it contestualmente alla pubblicazione del presente Bando.

La "richiesta di liquidazione del voucher" dovrà essere inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo progettostart@legalmail.it:

- entro 60 giorni dal termine dell'eventuale periodo di prova per i contratti a tempo determinato/incerto
- entro 60 giorni dalla liquidazione al collaboratore di un importo pari ad almeno € 8.000,00 netti, comprovati da cedolini paga, per i contratti a progetto.

L'erogazione del voucher avverrà entro due mesi dalla presentazione della richiesta di erogazione del voucher previa verifica

della documentazione presentata, salvo la necessità di acquisire ulteriori elementi che consentano di valutare l'opportunità di procedere con la liquidazione del voucher.

5.2.11 Revoche

Costituiscono oggetto di revoca dell'agevolazione le seguenti fattispecie:

- variazioni del nominativo del lavoratore
- informazioni dichiarate nella domanda di voucher non autentiche
- cessazione anticipata del rapporto di lavoro
- cumulo con altre agevolazioni
- mancata partecipazione del giovane occupato/stabilizzato all'azione di formazione di cui al successivo punto 5.3.1.

5.2.12 Ispezioni e controlli

Unioncamere Lombardia si riserva la possibilità di contattare direttamente i lavoratori e potrà effettuare controlli sulle imprese beneficiarie del voucher, anche richiedendo alle stesse la produzione di documentazione integrativa attestante l'avvenuta occupazione/stabilizzazione.

Nel caso in cui dal controllo emergesse la non autenticità delle informazioni rese, l'impresa decadrà dal beneficio, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000.

Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

5.3 B2 - AZIONE DI FORMAZIONE DEI NEO OCCUPATI/STABILIZZATI

5.3.1 Descrizione dell'Azione: seminari di formazione rivolti ai giovani occupati/stabilizzati nell'ambito della misura 5.2 del presente bando aventi lo scopo di presentare i principali aspetti delle organizzazioni aziendali e della contrattualistica del lavoro.

5.3.2 Beneficiari: potranno accedere ai servizi della presente azione le micro, piccole e medie imprese⁽⁹⁾ beneficiarie del voucher previsto nella misura 5.2.

5.3.3 Destinatari: sono destinatari dell'azione i giovani lavoratori occupati o stabilizzati dell'impresa beneficiaria del voucher previsto nella misura 5.2.

5.3.4 Dotazione finanziaria

Nell'ambito di tale azione sono state assegnate risorse finanziarie per un valore di Euro 10.000,00 per l'erogazione di seminari sul territorio lombardo, compresi i quartieri del Comune di Milano che presentano, ai sensi della legge 266/97, caratteristiche di particolare degrado urbano e sociale⁽¹⁵⁾.

5.3.5 Modalità di accesso ai servizi

I servizi di cui all'azione B2 saranno automaticamente resi disponibili a tutti i beneficiari di cui al punto 5.3.2 attraverso le modalità che saranno consultabili su "aiuto in linea" all'interno dell'area riservata del sito www.start.lombardia.it.

6. TEMPISTICHE PREVISTE DAL PROGETTO START

La realizzazione del progetto Start seguirà la seguente tempistica:

Misura I: Supporto alla creazione d'impresa e attività di lavoro autonomo

- Partecipazione alla presentazione pubblica del progetto: a partire dalla pubblicazione del bando
- Iscrizione al colloquio di selezione: a partire dalla pubblicazione del bando
- Iscrizione al corso: entro 5 giorni di calendario che precedono il corso prescelto
- Consegna dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo: entro 5 giorni di calendario successivi alla fine del corso di formazione e del laboratorio

- Assistenza personalizzata: entro 20 giorni di calendario successivi alla data di comunicazione degli esiti di valutazione dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo
- Consegna del business plan: entro 20 giorni di calendario successivi alla data di comunicazione degli esiti di valutazione dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo
- Partecipazione ad incontri per l'accesso al credito: successivamente all'ammissione del business plan.

Misura II: Dote a sostegno dell'occupazione giovanile

- Richiesta del voucher a favore dell'occupazione giovanile: a partire dal 28 maggio 2013
- Partecipazione al corso neo-occupati/stabilizzati: successivamente all'attribuzione del voucher.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 4 e ss. della l. 241/90 e s.m.i. si informa che in relazione alle attività previste dal Bando Start 2013 «Diffusione della cultura imprenditoriale e sostegno allo start-up e all'occupazione giovanile» relativo al Progetto Start 2013, Unioncamere Lombardia ha individuato il Responsabile del procedimento nella persona del Dott. Enzo Rodeschini - Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.

8. ACCESSO AI DATI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

Ai sensi dell'art. 22 e ss. della l. 241/90 e s.m.i. si informa che gli interessati potranno prendere visione degli atti del procedimento previa motivata richiesta ad Unioncamere Lombardia, da inviare a mezzo lettera raccomandata a.r. Unioncamere Lombardia darà riscontro alle richieste pervenute entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione delle stesse. Gli eventuali ricorsi amministrativi dovranno essere presentati ad Unioncamere Lombardia ed inviati mediante lettera raccomandata a.r. Gli eventuali ricorsi giurisdizionali dovranno essere presentati al T.A.R. Lombardia sede di Milano.

9. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In base alla normativa indicata, il trattamento deve essere improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 Vi forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

1. I dati forniti verranno trattati per adempiere alle prescrizioni del Bando Start 2013 "Diffusione della cultura imprenditoriale e sostegno allo start-up e all'occupazione giovanile" relativo al Progetto Start 2013. Il soggetto attuatore del progetto è Unioncamere Lombardia, che gestisce l'iniziativa in nome e per conto delle Camere di Commercio di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, della Regione Lombardia, del Comune di Milano e del Comune di Monza. In particolare, il trattamento dei dati sarà necessario per le attività relative al procedimento amministrativo per il quale i suddetti dati vengono comunicati e per il monitoraggio complessivo delle attività previste dal progetto.
2. Il trattamento dei dati da Voi forniti sarà effettuato tramite archivio informatico, attraverso il sito www.start.lombardia.it gestito da Unioncamere Lombardia tramite Formaper, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio al fine di ottemperare alle disposizioni del Bando sopra indicato. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di accedere alle misure previste dal Progetto Start 2013.
4. Il Titolare del trattamento è Unioncamere Lombardia - via Oldofredi n. 23, 20124 Milano - in nome e per conto del Camere di commercio di Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, della Regione Lombardia, del Comune di Milano e del Comune di Monza. Il Responsabile del trattamento è il Dott. Enzo Rodeschini, Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.
5. In ogni momento potrete esercitare i Vostri diritti nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

(15) I quartieri del Comune di Milano che presentano, ai sensi della legge 266/97, caratteristiche di particolare degrado urbano e sociale sono: Adriano, Baggio, Barona, Bovisa, Bruzzano/Comasina, Calvairete, Chiaravalle, Corvetto/Rogoredo, Crescenzago, Gratosoglio, Greco, Lambrate/Ortica, Lorenteggio/Giambellino, Muggiano, Niguarda, Olmi, Ponte Lambro, Quarto Oggiaro, Quintosole, Quinto Romano, Ronchetto Sul Naviglio, San Siro, Spaventa, Stadera, Stazione Centrale, Taliedo/Morsenchio, Vialba/Certosa, Vigentino, Villapizzone/Cagnola.

Serie Avvisi e Concorsi n. 13 - Mercoledì 27 marzo 2013

10. RIFERIMENTI PER INFORMAZIONI

- **BRESCIA** Via Einaudi, 23 - Tel. 030/3725264-298 - Fax 030/3725371 pni@bs.camcom.it
- **COMO** Via Parini, 16 - Tel. 031/256379 - 384 - Fax 031/256501 pni@co.camcom.it
- **CREMONA** P.zza Stradivari, 5 - Tel. 0372/490276 - 278 - Fax 0372/490322 pni@cr.camcom.it
- **LECCO** Via Tonale, 30 - Tel. 0341/292212 - Fax 0341/292220 pni@lc.camcom.it
- **LODI** Via Haussmann, 15 - Tel. 0371/4505247 - 222 - 234 - Fax 0371/431604 sportello.informativo@lo.camcom.it
- **MANTOVA** L.go Pradella, 1 - Tel. 0376/356043 - Fax 0376/224430 ligabue@promoimpresaonline.it
- **MILANO** Via Santa Marta, 18 - Tel. 02/8515.5340 - Fax 02/8515.5290 progettostart@mi.camcom.it
- **MONZA** P.zza Cambiaghi, 5 - Tel. 039/2807411 - Fax 039/2807449 progettostart@mb.camcom.it
- **PAVIA** C.so Strada Nuova, 47/d (ingresso Cupola Arnaboldi) Tel. 0382/393235-271 Fax 0382/393270 paviasviluppo@pv.camcom.it
- **SONDRIO** Via Piazzi, 23 - Tel. 0342/527226 - 236 - Fax 0342/527216 pni@so.camcom.it
- **VARESE** P.zza Monte Grappa, 5 - Tel. 0332/295361 - Fax 0332/286038 progettostart@va.camcom.it

**C. B. C. Costruzioni di Bussi geom. Fabio & C. s.n.c. - Bedizzole (BS)
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Provincia di Brescia**
AVVISO AL PUBBLICO

La ditta C.B.C. Costruzioni di Bussi geom. Fabio & C. S.n.c., con sede legale in comune di Bedizzole (BS), via Trebocche, n. 7/o, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) rifiuti speciali non pericolosi per il quale in data 28 febbraio 2013 ha richiesto alla Provincia di Brescia la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del d.lgs n. 152/06 e s.m.i.

Il progetto è localizzato in comune di Bedizzole (BS), via Trebocche, n. 7/o

Il progetto in questione consiste nella messa in riserva (R13) e recupero (R5) rifiuti speciali non pericolosi tramite l'installazione di un impianto fisso, dove la superficie destinata all'attività pari a mq. 2.388 e la potenzialità dell'insediamento è di circa 33 t/h (dato targa) con capacità massima di messa in riserva istantanea di circa 4.050 t.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Brescia - Area Ambiente - Settore Rifiuti - via Milano n. 13 - 25126 Brescia;
- il Comune di Bedizzole - Piazza Vittorio Emanuele n. 1;

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.provincia.brescia.it

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 030/3749588.

Il legale rappresentante

**Eniservizi s.p.a. - San Donato Milanese (MI)
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA al Comune di San Donato Milanese**
AVVISO AL PUBBLICO

La società Eniservizi s.p.a., con sede legale in piazza Vanoni 1 a San Donato Milanese (MI), e sede operativa in via Agadir 34 a San Donato Milanese (MI), ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto per la realizzazione di due parcheggi pubblici denominati «Vannucchi» e «De Gasperi» per il quale, in data 13 marzo 2013 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA al Comune di San Donato Milanese ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di San Donato Milanese in via De Gasperi 2 in attuazione del Programma Integrato d'Intervento denominato De Gasperi Est.

Il progetto del parcheggio Vannucchi consiste nella realizzazione di un parcheggio pubblico composto da un piano a raso, scoperto e completato con opere a verde e percorsi pedonali, e n. 2 piani interrati, per un totale di circa n. 678 posti auto e n. 60 posti moto.

Il progetto del parcheggio De Gasperi consiste nella realizzazione di un parcheggio pubblico composto da un piano a raso, scoperto e completato con opere a verde e percorsi pedonali, e n. 2 piani interrati, per un totale di circa n. 379 posti auto e n. 28 posti moto.

Il progetto dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Comune di San Donato Milanese, via Cesare Battisti 2, 20097 San Donato Milanese (MI).

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo <http://www.comune.sandonatomilanese.mi.it>

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio comunale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@cert.comune.sandonatomilanese.mi.it

Il procuratore Eniservizi
Marco Toninelli

**ING Immobiliare s.r.l. - Bergamo
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Bergamo in comune di Valtorta (BG)**
AVVISO AL PUBBLICO

La società ING Immobiliare s.r.l., con sede in Bergamo (BG), via G. d'Alzano, 10, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto preliminare di realizzazione di impianto per la produzione di energia rinnovabile da fonte idroelettrica di potenza nominale pari a 193,92 kw in comune di Valtorta (BG), per il quale in data 27 febbraio 2013 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Bergamo, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di Valtorta.

Il progetto in questione prevede la costruzione di una nuova centralina idroelettrica della potenza nominale di 193,92 kW, tramite la realizzazione di una piccola derivazione ad acqua fluente sul torrente «Grobba». Il locale macchine verrà realizzato a monte del vecchio mulino, in sponda sinistra del torrente, prima della confluenza con il torrente Stabina.

I possibili principali impatti ambientali previsti dalla realizzazione riguarderanno la qualità delle acque a seguito dello sfruttamento delle acque del torrente e l'impatto paesaggistico che potrà generare la realizzazione dell'opera

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Bergamo, Settore Tutela risorse naturali, Servizio Risorse naturali, Ufficio Aree protette - via Camozzi 95 - Cap 24128 - Bergamo;
- il Comune di Valtorta, via Roma, 5, 24010 Valtorta

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 035/387599.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Il legale rappresentante
Gabriele Ghilardi

Orobica Inerti s.r.l. - Osio Sopra (BG)
Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Provincia di Bergamo

La Società Orobica Inerti s.r.l., con sede in comune di Osio Sopra (BG) via Capra n. 9, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di varianti sostanziali dell'impianto nonché autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, per il quale in data 18 marzo 2013, ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Bergamo, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e della l.r. n. 5/2010.

Il progetto è localizzato in comune di Osio Sopra (BG), via Capra n. 9.

Il progetto in questione consiste nella prosecuzione dell'attività già in essere in forza della comunicazione ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/06 nell'apporto di varianti all'impianto.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Bergamo - Settore Ambiente - via Camozzi, 95 24121 Bergamo;
- il Comune di Osio Sopra - P.zza Garibaldi, 1 24040 Osio Sopra (BG).

I principali elaborati del progetto preliminare e della Studio preliminare ambientale sono consultabili su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 giorni (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 035/387597.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Osio Sopra, 18 marzo 2013

Il richiedente
Orobica Inerti s.r.l.